Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 18 dicembre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4985 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

«FRANCO E CORDIALE» COLLOQUIO AL PALAZZO DELL'ELISEO

I TEMI DELL'UNITÀ EUROPEA DISCUSSI TRA DE GAULLE E PICCIONI

Roma considera con interesse e compiacimento la proposta di Kennedy per una partnership atlantica - Breve visita a Parigi di Schroeder



(Telefoto al «Piccolo»)

Parigi: De Gaulle e Macmillan dopo l'incontro di Rambouillet. Ieri al palazzo dell'Eliseo il Presidente francese ha ricevuto l'on. Piccioni al quale ha riferito tra l'altro sull'esito del colloquio anglo-francese che, secondo fonti ufficiose, pare non abbia avuto risultati positivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 17

Accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia a Parigi, Manlio Brosio, il vice Presidente e Ministro degli Esteri italiano, sen. Attilio Piccioni, è stato ricevuto stamane da De Gaulle all'Eliseo. Cominciato alle 11.30, il colloquio si è protratto per un'ora, in un'atmosfera che è stata definita «franca e cordiale». Oltre all'Ambasciatore Brosio era presente soltanto una interprete. De Gaulle era in grado di intendere l'italiano di Piccioni e questi di dialogare in francese, ma entrambi hanno tenuto a parlare nelle rispettive lingue per esprimere con esattezza ogni sfumatura di pensiero. Era la prima volta che i due uomini politici s'incontravano.

Si è trattato, hanno detto, laconici, gli informatori autorizzati, di un vasto giro d'orizzonte sull'attualità internazionale: rapporti Est-Ovest e loro ripercussioni in Europa, negoziato fra Granbretagna e MEC, problema tedesco, Consiglio ministeriale della NATO. Il colloquio traeva la sua importanza dal fatto che il sen. Piccioni era il primo statista ammesso a conoscere i «segreti» dell'incontro di Rambouillet fra De Gaulle e Macmillan. Su questo incontro gli ambienti europeistici non nascondevano stamane la loro delusione. Gli echi negativi della grande stampa britannica («De Gaulle, irremovibile, non ha fatto concessioni a Macmillan», ha scritto il «Daily Herald») hanno confermato l'impressione ricavata dalla prima lettura del breve e generico comunicato: che Macmillan cioè fosse tornato a Londra soltanto con il carniere dei settantasette fagiani cacciati a Rambouillet, senza essere riuscito a smuovere di un millimetro il Generale sul problema che più gli stava a cuore, ossia l'ingresso del suo Paese nel Mercato comune.

Perchè non ci fossero dubbi al riguardo, un portavoce del Quai d'Orsay ha confermato che in materia agricola, più esattamente per quanto concerne la fase di adattamento dell'agricoltura britannica e la sospensione delle sovvenzioni ai produttori inglesi, il disaccordo è per il momento insormontabile. Non sembra d'altra parte che a Rambouillet sia stata messa a punto una «formula di ricambio» (si legga collaborazione nucleare franco-britannica) per il caso in cui Kennedy confermi, nelle conversazioni alle Bahamas, l'intenzione americana di ritirare la fornitura di missili «Skybolt». A Rambouillet la cooperazione atomica fra Parigi e Londra nel campo della difesa è rimasta una semplice eventualità. Macmillan chiedeva di essere aiutato a superare l'isolamento in cui è venuto a trovarsi, e non è nello stile di De Gaulle — come nota stasera «Le Monde» — fare concessioni spontanee a un visitatore che ha preso l'iniziativa dell'incontro, e che vi partecipa come postulante. Il Generale è convinto che l'attualità internazionale (dalla crisi nei Caraibi al raffreddamento dei rapporti fra Londra e Washington) abbia confermato la validità della sua politica di intransigenza, che intende proseguire. Di tale politica la cooperazione fra Parigi e Bonn resta uno dei cardini.

De Gaulle, pertanto, ha avuto cura che la «grande settimana diplomatica» avesse il suo epilogo, al Quai D'Orsay, con le conversazioni franco-tedesche tra Couve De Murville e Schroeder. Queste conversazioni miravano ad esaminare e concretare le proposte contenute nel memorandum francese del 19 settembre e nella risposta tedesca del 12 novembre, per rendere più stretta e operante la collaborazione fra i due Paesi. Terminate nella tarda mattinata tali conversazioni, si diceva stasera al Quai D'Orsay, sono state «molto positive» e si sono concretate nella preparazione di un rapporto che sarà presentato a De Gaulle e ad Adenauer in occasione del loro prossimo incontro, previsto per la fine di gennaio. I francesi avrebbero voluto concludere la conferenza con una «carta della cooperazione» in piena regola, ma Schroeder è stato molto prudente. Egli è il primo a rendersi conto che la posizione di Adenauer è molto debole; inoltre era stato invitato dal Bundestag a far sapere che l'atteggiamento francese di fronte all'ingresso della Granbretagna nel MEC inquieta la Germania federale. Ha dunque preferito non assumere impegni precisi ed ha preteso ed ottenuto il riconoscimento che la cooperazione franco-tedesca si inscrive «nel quadro dell'Europa dei sei e dell'Alleanza atlantica». La definizione della procedura da adottare per le consultazioni periodiche (che Parigi vorrebbe a data fissa) è stata lasciata in sospeso, e l'estensione della lingua francese in Germania si è scontrata con difficoltà derivanti dall'organizzazione federalista della Germania.

Il sen. Piccioni non ha voluto, per un doveroso riserbo, commentare il colloquio avuto con De Gaulle, ma la posizione italiana è ben nota perchè non sia lecito pensare che, nel clima di franchezza dell'incontro, il nostro Ministro degli Esteri abbia sottolineato il desiderio dell'Italia che le trattative di Bruxelles vengano coronate dal successo. «L'Italia, ricordava stamane il quotidiano «Combat», attribuisce una grande importanza politica all'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune». Per quanto concerne il problema della forza di dissuasione nucleare europea, evocato anch'esso all'Eliseo, nessun dubbio che il nostro Ministro degli Esteri abbia manifestato le preferenze dell'Italia per una «force de frappe» atlantica, multilaterale e mobile, da costituirsi con l'apporto americano di missili «Polaris».

Un altro argomento che può essere stato trattato fra De Gaulle e Piccioni è quello della «Partnership» atlantica cui aveva fatto allusione Kennedy nel famoso discorso del 4 luglio scorso. A questo proposito il Vice Presidente del Consiglio ha fatto interessanti dichiarazioni durante l'odierno «colloquio» al «Castello della Muette» fra i Ministri e i parlamentari del Consiglio d'Europa. «Il Governo italiano — ha detto Piccioni — considera con interesse e compiacimento la proposta del Presidente Kennedy. La realizzazione di questa «Partnership» — ha aggiunto — dipenderà dai progressi che l'Europa riuscirà a realizzare. La meta proposta da Kennedy dev'essere considerata, comunque, un obiettivo lungimirante, al cui raggiungimento siamo tutti interessati». Il sen. Piccioni ha anche osservato che, per quanto concerne l'adesione di nuovi Paesi al MEC (Danimarca, Irlanda, Norvegia), dei progressi sono chiaramente individuabili, e che le trattative di Bruxelles fra i «sei» e la Granbretagna si svolgono all'insegna della buona volontà. Il nostro rappresentante ha tenuto insomma a manifestare la fiducia italiana che, nonostante il travaglio di idee e di interessi, la costruzione dell'Europa non segnerà il passo.

Ugo Ronfani

La situazione

C'è stato un colloquio tra De Gaulle e il nostro Ministro degli Esteri Piccioni. E' stato un colloquio «franco e cordiale». Il problema principale di cui si è discusso è stato quello della costruzione dell'unità europea. Si è parlato anche di altre questioni, ma sempre nel grande quadro dell'europeismo: l'ingresso inglese nel Mercato comune, l'integrazione politica, i risultati dei colloqui tra De Gaulle e Macmillan. Il problema fondamentale resta l'entrata della Granbretagna nell'area comunitaria europea.

Che cosa è risultato dal colloqui tra il Presidente Francese e il Premier inglese? Il riconoscimento delle difficoltà che ancora esistono e la decisione di mandare avanti i negoziati. Si sarebbe anche accennato ad un compromesso che lascerebbe all'Inghilterra la possibilità di mantenere i legami con il Commonwealth collegandosi, contemporaneamente, al MEC in una grande zona di libero scambio. Orbene, De Gaulle ne avrebbe messo al corrente Piccioni, mentre Macmillan, che è partito per le Isole Bahamas, si appresta a conferire con Kennedy anche su questo punto.

Nell'incontro delle Bahamas il Presidente americano e il Primo Ministro inglese decideranno la linea di condotta da seguire di fronte all'«offensiva del sorriso» avviata da Kruscev negli ultimi tempi. In questo orientamento distensivo dei sovietici si è inserito Ulbricht, il leader della Germania Orientale, che ha fatto un discorso molto moderato, tale da suscitare sorpresa. Ci si è chiesti se tutto ciò porterà a qualche novità nella situazione berlinese.

Nehru ha ribadito che tratterà con la Cina solo quando saranno stati restituiti agli indiani tutti i territori occupati dalle truppe di Pechino.

Nel Senegal in seguito ad una serie di contrasti tra il Primo Ministro e il Parlamento, l'esercito e la gendarmeria si sono schierati a fianco del Capo del Governo, hanno occupato la sede legislativa e arrestato alcuni deputati oppositori.

Il giornale comunista albanese ha attaccato violentemente Togliatti; lo stesso giornale ha mosso aspre critiche al Governo di Belgrado, che starebbe preparando una costituzione definita anti-marxista.

Il direttivo democristiano della Camera si riunisce con Fanfani per fare il punto sulle regioni. Le leggi predisposte dal Governo non hanno trovato consensi unanimi nel gruppo parlamentare della DC, per cui sono state avanzate richieste di modifiche. A loro volta i socialisti riuniranno la direzione mercoledì per esaminare gli ultimi sviluppi politici.

LONDRA RINUNCIA al missile «Skybolt»?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 17

Macmillan e Lord Home sono partiti in aeroplano per lo incontro delle Bahamas ed è toccato al Primo Ministro fare le dichiarazioni d'uso. Ottimismo: questa è la maschera di Macmillan. Per quanto riguarda lo «Skybolt», ha detto: «Non dubito che troveremo una via per superare le nostre difficoltà nello spirito di buona armonia che abbiamo sempre avuto nei rapporti col popolo e col Governo americani». Che cosa significa? Forse che gli americani faranno uno sconto all'Inghilterra per un attrezzamento nucleare con sommergibili e missili «Polaris», non certo che siano disposti a tornare su un programma tanto chiaramente ripudiato.

Se n'è discusso oggi anche in Parlamento. Il Ministro della Difesa Thorneycroft, che partirà a sua volta per le Bahamas questa notte, ha detto che in settembre, quando egli fu negli Stati Uniti, il programma «Skybolt» procedeva apparentemente senza variazioni, sebbene già allora si fosse preoccupati per la gravità del costo. Ma fu solo in novembre che McNamara gli palesò i primi dubbi sullo avvenire di quel tipo di missile. Il Ministro della Difesa americano gli assicurò che nessuna decisione definitiva sarebbe stata presa senza consultare l'Inghilterra. E siamo appunto in questa fase: gli americani affermano che lo «Skybolt» viene a costare troppo e minaccia di essere antiquato prima di nascere e non cc efficiente e sicuro come in un primo tempo si sperava, gli inglesi ribattono che la rinuncia allo «Skybolt» avrebbe serie conseguenze (come Thorneycroft dice di aver detto ben chiaro a Macnamara) per il loro sistema difensivo.

Gli inglesi com'è noto contavano sullo «Skybolt» per tenere aggiornata la loro flotta aerea nucleare che costituisce il loro unico «deterrent» nucleare. I missili «Skibolt» avrebbero dovuto essere montati sui loro bombardieri «Victor» e «Vulcan» a partire dal 1965. Il missile «Blue steel» è superato a causa della sua scarsa portata. Il missile terrestre «Thor» è invecchiato. All'altro missile terrestre «Blue streak» si è rinunciato da due anni. La strategia nucleare guidata dagli americani si orienta su basi missilistiche mobili, come quelle del nuovissimo «Minuteman» e come i sommergibili atomici che portano i «Polaris». Anche da loro la missilistica impostata sugli aerei subisce in questo momento un rallentamento di fronte alle nuove tendenze. Fra l'altro le si obietta che per essere davvero efficiente e sicura essa esige una continua ronda di aerei in volo: un attacco nucleare da parte di una potenza nemica colpirebbe innanzitutto gli aeroporti; l'occultamento e lo spostamento delle basi mobili dei «Minuteman» e dei sommergibili «Polaris» sono più facili e meno dispensiosi.

L'Inghilterra deve affrontare una nuova situazione e Thorneycroft ha parlato oggi di soluzioni alternative fra cui domina la soluzione «Polaris». Si è fatto in un certo senso difensore d'ufficio degli americani di fronte al Parlamento tempestoso (lo hanno attaccato fra gli altri il vice leader laburista Brown e il leader liberale Grimond) osservando che dopo tutto è normale che un nuovo missile dia luogo a sorprese e a delusioni: accadde anche con missili molto più semplici dello «Skybolt». Non sarebbe meglio, ha domandato Grimond, dire chiaro e tondo che un «deterrent» indipendente britannico non è possibile? Non è stato un gioco d'azzardo, ha insinuato Brown, quello cui si è abbandonato il Governo conservatore trattando con gli americani la consegna incerta il cui ritiro mette ora in pericolo le difese inglesi? Il Ministro della Difesa ha rintuzzato alla meglio i vari attacchi ed è andato a prendere le valigie per il viaggio.

Si deve riconoscere che la questione è in mano agli americani quali che siano le ire e i risentimenti degli inglesi.

E. S.

LE INIZIATIVE IN ATTO PER SCONGIURARE LA CRISI IN GENNAIO

ATTESO PER OGGI UN COLLOQUIO CHIARIFICATORE FRA MORO E NENNI

I «carristi» insistono sulla necessità di un ultimatum alla DC per le regioni, altri esigono un «inequivocabile impegno politico»

Roma, 17

La situazione è sempre al solito punto: il contrasto tra DC e PSI sulle regioni permane, ma sono in atto varie iniziative per sventare il pericolo di una rottura della maggioranza che si verificherebbe in gennaio, dopo la riunione quadripartita dei leaders della coalizione (richiesta da Nenni a Moro per l'8 gennaio) e quella del Comitato centrale del PSI, convocato per il 10 gennaio. Saragat che è uno dei «mediatori», è partito per Israele, dove rimarrà per qualche giorno per una visita su invito di quei Sindacati. Ha voluto anticipare, sembra, di qualche giorno la partenza per dimostrare implicitamente che è contrario alla crisi e non ci crede.

Intanto entro domani Moro avrà i preannunciati colloqui con Nenni e con Reale. A sua volta Fanfani prenderà parte ad una riunione del direttivo democristiano della Camera, convocato per l'esame delle leggi regionali attualmente davanti alle competenti commissioni di Montecitorio. Saranno presenti anche i relatori delle quattro leggi e cioè Castelli Cossiga, Baroni e Berry. Saranno presenti anche i Ministri democristiani interessati. Il direttivo dovrà pronunciarsi sulle possibilità che si offrono di accelerare al massimo l'esame delle leggi in questione.

Si sa che non poche obiezioni sono state sollevate nell'ambito delle Commissioni stesse, sulle varie norme contenute nei testi governativi e in particolare sulle modifiche proposte alla legge Scelba del 10 febbraio '53, n. 62, sulla costituzione e il funzionamento degli organi regionali. Tuttavia, la questione che attualmente si discute non è di carattere giuridico, ma è politica. In altre parole, non si discute la perfezione delle leggi e la rispondenza dei vari istituti e delle norme che debbono regolarli all'interesse pubblico e all'ordinamento generale dello Stato previsto dalle leggi in vigore, nonchè allo spirito che lo anima, ma all'interesse del momento dei partiti che formano la coalizione governativa o che la sorreggono. L'interesse dominante dei partiti alla vigilia delle ferie natalizie e in vista della ripresa dei lavori parlamentari nei gennaio prossimo, è di scongiurare i rischi di una crisi che non potrebbe non avere ripercussioni sfavorevoli per il centro-sinistra nella campagna elettorale nel 1963.

Mercoledì mattina si riunirà la direzione socialista. La convocazione ha destato qualche allarme; si riteneva che i carristi insistessero perchè il comitato centrale del partito anticipasse la sua riunione fissata per il 10 gennaio. Ma Valori, uno dei leader della minoranza di sinistra, ha smentito le voci, assicurando che la direzione è stata convocata solo perchè si ritiene opportuno un esame della situazione prima delle ferie natalizie.

Si è notato che ieri, a Campobasso, il vicesegretario socialista De Martino ha pronunciato un discorso leggermente più distensivo sulle ultime prese di posizione dei dirigenti del partito, circa la questione regionale. De Martino ha detto che il PSI non ha l'intenzione di giungere alla crisi per calcolo elettorale; ha ribadito le richieste per le regioni, ma non ha usato termini ultimativi.

C'è da aggiungere che un autorevole esponente socialista ha manifestato oggi la convinzione che il difficile momento sarà superato. Tuttavia, a suo parere, l'iniziativa dovrebbe partire dalla DC. Questa, insomma, dovrebbe assumere un «inequivocabile impegno politico», accettando di varare subito la legge elettorale per le regioni e rinviando alla prossima legislatura le altre leggi, quelle, tanto per intenderci, che adesso sono all'esame delle competenti Commissioni di Montecitorio. Va ricordato che nei giorni scorsi La Malfa portò avanti una proposta di compromesso tra DC e PSI fondata sulla stessa richiesta dell'esponente socialista.

Ben diversa, invece, la proposta mediatrice di Saragat, secondo la quale la DC dovrebbe accettare la «globalità» delle leggi regionali, ossia varare insieme, e il PSI accettarne il rinvio alla legislatura nuova. E' anche da ricordare che nel '59 essendo al potere il Governo Segni la DC espresse l'orientamento che la emanazione della legge elettorale dovesse seguire e non precedere la emanazione delle altre «leggi-quadro». Ora la DC non ha mai smentito questo orientamento, anzi lo ha ribadito anche dopo la costituzione del Governo di centro-sinistra.

Comunque, distensivo o no il discorso di De Martino, resta il fatto che nel partito socialista i «carristi» insistono sulla loro richiesta di porre un ultimatum alla DC per le regioni. Anche oggi sulla loro agenzia «Argo» rigettano le proposte mediatrici di Saragat e La Malfa.

Fanfani ha avuto colloqui con Taviani, Tremelloni, Medici e La Malfa. Pare che una riunione del Consiglio dei Ministri si terrà in settimana per la questione dell'ENEL. Il Presidente della Camera Leone ha fatto smentire le voci diffuse da giornali di sinistra relative a colloqui che egli avrebbe avuto con alcuni deputati democristiani «dorotei» guidati da Cossiga, e le dichiarazioni che gli erano state attribuite sulla presente situazione parlamentare e sulle future prospettive di Governo.

PER DIVERGENZE POLITICHE E RELIGIOSE TRA SENGHOR E IL PREMIER

Rovesciato nel Senegal il Governo della Repubblica

Elementi della gendarmeria si sono impadroniti della radio ma i paracadutisti li hanno costretti a ritirarsi - La situazione è confusa - Introdotta la censura

Dakar, 17

Il Governo senegalese presieduto da Mamadou Dia è stato dichiarato decaduto questo pomeriggio da 48 degli ottanta membri dell'Assemblea nazionale. In seguito a ciò, sette Ministri hanno offerto le dimissioni al Presidente della Repubblica, Leopold Senghor, schierandosi con i quaranta deputati che venerdì scorso avevano presentato una mozione di censura contro lo stesso Governo. In precedenza, era corsa voce che il Presidente Senghor avesse ordinato ai paracadutisti di base a Thies di intervenire per liberare il Parlamento dalla sorveglianza dei gendarmi. Si dice, che il Primo Ministro Dia sia scomparso e che le autorità lo ricerchino.

I 48 deputati (su un totale di 80 dell'Assemblea nazionale) che hanno approvato la mozione di censura si erano riuniti in casa del Presidente dell'Assemblea nazionale, Lamine Gueye. Quest'ultimo, di fronte all'impossibilità di poter iniziare un dibattito sulla mozione alla Assemblea, sorvegliata sin dalla mattinata da reparti della polizia e militari, si era recato dal Presidente della Repubblica Leopold Senghor, considerato il rivale politico di Mamadou Dia, per chiedergli se fosse possibile, di fronte a tale situazione, che i deputati si riunissero nella sua abitazione. Senghor autorizzava tale riunione. Poco dopo l'approvazione della mozione di censura al Governo, il palazzo presidenziale e altri edifici pubblici e amministrativi venivano circondati da truppe fedeli al Presidente della Repubblica.

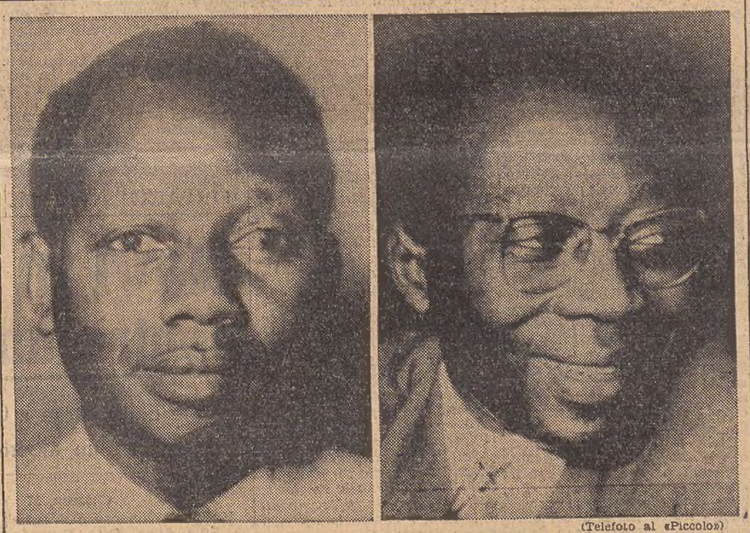
Radio Senegal è rimasta interrotta due volte in serata mentre stava trasmettendo prima il testo di un messaggio del Presidente Senghor e poi del Premier Mamadou Dia. A quanto si apprende elementi della gendarmeria fedeli a Mamadou Dia si sono impadroniti della radio il cui edificio è stato però circondato da elementi paracadutisti fedeli al Presidente Senghor. Il rovesciamento del Governo di Mamadou Dia fa seguito alle voci corse con insistenza negli ultimi tempi di divergenze politiche e religiose tra Senghor e il Premier. Senghor trae il suo appoggio dagli elementi musulmani delle campagne mentre Mamadou Dia, che è musulmano, gode dello appoggio di ambienti cristiani.

La censura è stata ufficialmente introdotta a Dakar, per ordine del Presidente del Consiglio e del Ministro per le Informazioni, Tall. Reparti dello esercito continuano a circondare la sede dell'Assemblea nazionale senegalese ed a bloccare le strade adiacenti. Da buona fonte si apprende che quattro deputati sono stati tratti in arresto e che tra essi figurano un ex Ministro ed un vice Presidente dell'Assemblea. Elementi della gendarmeria presidiano la sede della radio e la residenza del Presidente del Consiglio. I comandanti militari, con alla testa il colonnello Diallo, comandante le truppe paracadutiste, si sono riuniti nell'ufficio del Presidente della Repubblica, Leopold Senghor.

Ecco, alla stregua di fonti bene informate, gli ultimi sviluppi della situazione: 1) I deputati arrestati dalla gendarmeria sono stati rilasciati in serata; 2) Senghor ha incaricato il Ministro della Giustizia e degli Affari Esteri, avv. Doudou Thiam, di assumere anche il portafoglio dell'Interno e la direzione di tutte le forze di polizia e della gendarmeria; 3) i «paracadutisti» del colonnello Diallo hanno costretto i gendarmi a ritirarsi senza incidenti dal Palazzo del Governo; 4) l'Assemblea nazionale sarà chiamata domani a pronunciarsi su di un progetto di legge costituzionale per la trasformazione del Senegal in una Repubblica presidenziale.

La Repubblica del Senegal è divenuta indipendente nell'agosto 1960, dopo una breve unione, sotto il nome di Mali, con il Sudan.

A Parigi funzionari del Ministero delle Poste francesi hanno riferito che tutte le comunicazioni telefoniche con il Senegal sono interrotte.



(Telefoto al «Piccolo»)

Dakar: Colpo di stato nel Senegal. Il Governo di Mamadou Dia è stato rovesciato. A destra, il Presidente filo-occidentale Leopold Senghor. Oggi l'Assemblea nazionale procederà alla designazione del successore di Mamadou Dia. Intanto la situazione nella Repubblica è molto tesa

Un'intervista con Kennedy

«CI VORRA' DEL TEMPO prima di intendersi con Kruscev»

Washington, 17

In una intervista alla televisione Kennedy si è detto convinto stasera che ci vorrà del tempo prima che sia possibile intendersi veramente con Kruscev. Nel corso della trasmissione Kennedy ha passato in rassegna i 23 paesi della sua presidenza e si è detto convinto che dalle ultime dichiarazioni di Kruscev si possa desumere che il premier sovietico si sia reso conto della pericolosità della situazione internazionale presente.

L'intervista (filmata ieri) è durata un'ora e mezzo, ma è stata tagliata dalle reti televisive partecipanti che in merito hanno mano libera dalla Casa Bianca. Kennedy ha riconosciuto di essersi trovato, dal giorno del suo insediamento (il 20 gennaio 1961) di fronte a problemi più difficili del previsto. «Quel che è peggio — ha detto il Presidente — è che la soluzione di molti problemi mondiali non riguarda soltanto gli Stati Uniti» (in proposito ha accennato al Congo e agli attriti fra India e Pakistan).

Nel trattare dei rapporti con l'URSS Kennedy ha osservato che non c'è motivo per cui le due potenze, ricche di risorse e di uomini attivi, separate da molte migliaia di chilometri di distanza, «non possano vivere in pace». Ciò che effettivamente blocca la pace «è il desiderio sovietico di espandere la potenza e l'influenza» russa. I cinesi — ha aggiunto Kennedy — fanno altrettanto «nella maniera più militante».

Kennedy si è occupato principalmente delle fatiche e delle soddisfazioni che offre la carica presidenziale. Nel corso dell'intervista ha rilevato che gli americani debbono compiacersi di essere il principale ostacolo alla dominazione del comunismo nel mondo pur costituendo appena il 6 per cento di tutta la popolazione del pianeta. Anche se gli americani vengono spesso criticati o si criticano da sè, ha detto Kennedy, c'è quindi di che bene sperare per l'avvenire.

Sul problema di Cuba, Kennedy ha detto che l'energica azione americana che condusse all'allontanamento dall'isola dei missili da offesa sovietici venne in un momento buono. Nella Cuba del '61 — ha continuato il Presidente riferendosi alla tentata invasione della Baia dei Maiali — «scegliemmo invece il momento cattivo». Circa il ritiro dei bombardieri sovietici «IL-28» da Cuba, ha detto Kennedy, è possibile che esso sia stato determinato dal fatto che la ricognizione americana compie da tempo intense missioni fotografiche a bassa quota sull'isola.

Rinviato lo sciopero nazionale dei giornalisti

Roma, 17

«I consigli direttivi della Federazione nazionale della stampa italiana e dell'Associazione della stampa romana, riuniti oggi in Roma — informa un comunicato diffuso in serata — hanno confermato la prosecuzione dello sciopero dei redattori dei quotidiani e delle agenzie per altri 5 giorni, come disposto dalla deliberazione congiunta.

«Ricevuta dalle confederazioni del lavoro notizia che la Federazione italiana editori giornali si impegna a riprendere il giorno 20 dicembre la trattativa interrotta il 7 u. s. sui punti fondamentali delle richieste della categoria giornalistica, la Federazione nazionale della stampa italiana e l'Associazione della stampa romana ritengono le offerte degli editori insufficienti e ben lontane dagli obiettivi della categoria, che rimangono integri e non rinunciabili.

«Tuttavia, come prova di responsabilità, dopo il successo della prima fase dello sciopero, la Federazione nazionale della stampa italiana e l'Associazione della stampa romana hanno deciso di accettare il nuovo incontro per la mattina del giorno 20, con la riserva di indire immediatamente la seconda fase dello sciopero nella ipotesi che la nuova trattativa non dimostri, sin dal suo inizio, di poter giungere rapidamente alla conclusione voluta.

«La seconda fase dello sciopero, pertanto, che avrebbe dovuto iniziare domattina 18 dicembre alle ore 6, è per il momento rinviata alla data che sarà, ove del caso, indicata».

Si arena in Canada una nave italiana

Montreal, 17

L'Agenzia canadese «Canadian Press» riferisce che la nave da carico italiana «Maria Angelina Martinolli» si è incagliata oggi al limite occidentale del lago St. Peter, presso la Sorel Islands (Quebec).



(Telefoto al «Piccolo»)

Marina di Pisa: Un aspetto del lungomare flagellato dalle ondate del Tirreno in burrasca. Le scogliere sono però un valido baluardo alle case che si allineano sulla riva. Numerose navi sono state sorprese dal maltempo e lottano contro la tempesta

DIECI FARMACISTI SONO STATI GIA' DENUNCIATI

Indagini in tutta Italia sulla vendita di medicine proibite

Proseguono gli accertamenti della Magistratura sullo scandalo dei medicinali «fantasma» Annunciata per oggi la querela dei sanitari implicati: i giornalisti si dicono tranquilli

Roma, 17

Medicinali e farmacie: lo scandalo si allarga. I due argomenti dei quali si parla si intrecciano e si confondono. Le indagini s'estendono in altre città della Penisola oltre che Roma e Milano. E i farmacisti accusati di aver venduto farmaci proibiti già da mesi si difendono contrattaccando che con le migliaia di medicinali esistenti in Italia e il caos che regna nel settore tutto può succedere, anche questo che — dicono — si continuino a vendere medicinali proibiti e non soltanto quelli per i quali alcune farmacie romane sono state chiuse. «Chissa quanti farmaci proibiti vendiamo ogni giorno, senza saperlo», dicono i farmacisti. In sostanza, l'affermazione mostra quanta debba essere nella realtà la confusione che regna nel settore farmaceutico. In quell'ambiente è stato confermato oggi che nel giro di un anno — 1962 che è per finire — c'è stato un movimento di almeno quattromila medicinali tra pezzi cambiati, prodotti ritirati dalle case, farmaci proibiti dal Ministero, eccetera. In tanta confusione qualche cosa è inevitabile che sfugga — dicono — e non certo in malafede perchè il rischio di violare le disposizioni ministeriali non vale davvero la pena di tentare di vendere medicine proibite per non rimetterci poche lire.

Tutte le giustificazioni e le spiegazioni, ad ogni modo, non rallentano le indagini le quali si sono spostate nelle varie città dove hanno sede quelle case che hanno prodotto i medicinali trovati negli scaffali o nei depositi delle farmacie perquisite e da mesi ufficialmente proibiti.

La tesi difensiva dei farmacisti è stata però confutata da un comunicato del Ministero della Sanità il quale ha precisato che — ai sensi dell'art. 177 del Testo unico delle leggi sanitarie — i farmacisti hanno l'obbligo di tenere in farmacia ostensibile al pubblico, l'elenco ufficiale delle specialità medicinali registrate dal Ministero e che, ai sensi dell'art. 44 della legge 3-3-1927, hanno l'obbligo di aggiornare lo stesso elenco entro due mesi dalla avvenuta pubblicazione delle revoche sulla «Gazzetta Ufficiale». Senza, poi, voler tener conto delle tempestive comunicazioni divulgate attraverso la stampa, la radio e la televisione ogni qualvolta vengono emanati dal Ministero della Sanità i provvedimenti di revoca di specialità medicinali.

Frattanto le autorità sanitarie, in stretta collaborazione coi carabinieri — prosegue il comunicato — stanno completando gli accertamenti relativi alle responsabilità per la detenzione di farmaci, la cui autorizzazione alla produzione e alla vendita è stata vietata dal Ministero e quelle delle case produttrici dei medicinali vietati, le quali avrebbero dovuto, come loro ordinato nello stesso decreto di revoca, provvedere al ritiro dal commercio delle specialità vietate. Finora sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dieci farmacisti, a carico dei quali sono stati intanto adottati, o sono in corso di adozione, i provvedimenti amministrativi previsti dalla legge.

I carabinieri a quando si è appreso in serata proseguono nella loro indagine. Intanto, hanno trovato nella farmacia interna di un istituto previdenziale un deposito di medicinali proibiti dal Ministero. E' stato effettuato un sequestro e si attendono provvedimenti nei confronti dell'Ente.

Le indagini, come si è detto, sono in corso anche a Milano. I carabinieri della capitale lombarda dovranno infatti stabilire se due case farmaceutiche milanesi abbiano inviato alle farmacie i medicinali dopo che era stata vietata la loro vendita. Analoghi accertamenti vengono effettuati a Roma sul conto di una terza casa produttrice.

Indagini dunque su tutto il fronte farmaceutico. Mentre si bada a questa faccenda dei medicinali proibiti ma ancora in vendita, e mente si insiste nel dire di quell'interessamento attivo che la polizia andrebbe portando all'archivio del Ministero della Sanità, il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. De Maio sta cercando di scavare a fondo nel mistero delle attestazioni fasulle. Pare che soltanto oggi siano stati consegnati ad un perito i presunti fotomontaggi delle attestazioni cliniche. Il perito dovrebbe stabilire se quei documenti sono effettivamente dei fotomontaggi o non vere copie di veri documenti dei quali gli originali sono scomparsi.

Secondo i responsabili del periodico che ha sollevato lo scandalo, ad ogni modo, della opera del perito non ci sarebbe alcun bisogno poichè essi non hanno dubbio che il fotomontaggio è una palese invenzione del signor Oreste Giorgetti. E questa affermazione sostengono rivelando un particolare dell'inchiesta finora sconosciuto. E il particolare sarebbe questo, che il signor Giorgetti minacciò il giornalista Musi di parlare appunto di fotomontaggio nel caso, a scandalo scoppiato, questi avesse fatto il suo nome alla polizia.

Naturalmente appena della vicenda si occupò la Magistratura, Giancarlo Musi si premurò di riferire tempestivamente al dott. De Maio i particolari di quel colloquio avvenuto tra via Veneto e Porta Pinciana. Sì che, a quanto pare, il Magistrato sapeva già quale sarebbe stata la tesi sostenuta dal Giorgetti al momento che lo avrebbe chiamato.

Alcuni particolari interessanti può averli detti, al Magistrato inquirente, quell'odontotecnico del quale dicevamo che era stato testimone casuale dei contatti iniziali fra Musi e Giorgetti tramite il Binni. Lo odontotecnico, signor Antonio De Micheli, è stato ascoltato brevemente questa mattina e quindi invitato a presentarsi in serata negli uffici della Mobile per essere interrogato da quei funzionari i quali seguono il caso. Nel pomeriggio, nell'ufficio del magistrato inquirente, al palazzo di Giustizia, sono stati ricevuti poi, separatamente, il professor Vitiello direttore sanitario dell'ospedale del San Camillo, la firma del quale è in una delle relazioni per convalida dell'autenticità di quella del primario prof. Parlovecchio e il dott. Fabbri direttore del «Santo Spirito».

Nelle prime ore del mattino il dott. De Maio aveva avuto un terzo lungo colloquio con il Procuratore capo della Repubblica dott. Manca e successivamente aveva invitato nel proprio studio il vice capo della Mobile Zamparo.

Si è appreso intanto che tramite il prof. Pannain, i cinque medici — le cui firme sono apparse sulla false attestazioni — presenteranno domani mattina una querela per diffamazione a mezzo stampa contro il giornalista Giancarlo Musi e contro il direttore responsabile del periodico milanese. Gli stessi medici presenteranno un esposto alla Procura della Repubblica per denunciare di essere stati vittime di una diabolica gravissima macchinazione ai loro danni.

L'Ambasciatore jugoslavo in visita alla Snia Viscosa

Torviscosa, 17

Sono stati oggi in visita a Torviscosa l'Ambasciatore jugoslavo a Roma Ivo Vejvoda accompagnato dalla gentile consorte, il Console generale di Jugoslavia a Trieste Rudi Janhuba e il vice Console Srecko Kovacik.

L'ing. Alessandro Brunetti e i dirigenti della Saici hanno accompagnato gli ospiti nella visita agli stabilimenti della Saici e al nuovo stabilimento della Snia Viscosa per la produzione del caprolattame. Gli ospiti hanno successivamente visitato anche l'azienda agricola, particolarmente soffermandosi al Centro per la produzione del latte. Congedandosi, l'Ambasciatore si è detto straordinariamente ammirato per la complessità e modernità degli impianti e ha formulato l'augurio che gli scambi commerciali fra i due Paesi abbiano ulteriormente a svilupparsi. Gli ospiti, che provenivano da Trieste, sono partiti nel pomeriggio.

ALTRE DUE PERSONE SONO GRAVI

Tre morti a Cremona per delle fughe di gas

La somiglianza tra i diversi incidenti ha allarmato la polizia che sta indagando

Cremona, 17

Tre persone sono morte a Cremona per avere erroneamente utilizzato le tubazioni di scarico di stufetta a metano. Per lo stesso errore altre due persone sono finite all'ospedale in condizioni preoccupanti.

Come si è detto, sembra che i gravissimi incidenti si siano verificati per il difettoso funzionamento delle tubazioni di scarico ma la polizia sta indagando perchè le coincidenze sembrano per lo meno strane. Si fa d'altra parte osservare che il gas metano non è tossico in sè, ma velenosi sono i suoi residui, costituiti di ossido di carbonio, che deve essere espulso attraverso le canne fumarie.

Giovedì scorso i coniugi Mario Tedoldi di 69 anni e Carolina Pini di 58 anni, abitanti in via Bella Rocca 13, sono stati trovati morti da un loro coinquilino che più volte aveva bussato alla loro porta senza ricevere risposta. I due coniugi erano davanti al televisore ancora acceso.

Il Tedoldi era seduto su una poltrona e sembrava dormisse, mentre sua moglie è stata trovata sul pavimento vicino alla finestra; la Pini, evidentemente, nel disperato tentativo di aprire le imposte, era stramazzata prima che potesse riuscire nell'intento.

Il vicino di casa, non avendo ricevuto risposta dopo avere bussato, aveva avvertito una nipote dei coniugi Tedoldi, la quale a sua volta aveva chiamato la polizia. Gli agenti avevano sfondato la porta ed avevano trovato i due cadaveri. E' stato accertato che il tubo di scarico era completamente ostruito e nella stanza l'aria era irrespirabile.

L'altro caso si è verificato a poche ore di distanza in circostanze simili in via Giardino 2. Sarebbe stato letale se non fosse giunta provvidenzialmente la inquilina Luigia Ruggeri in Gemetti, la quale si era recata a far visita alla signora Romualda Vantadori di 73 anni, che era appena uscita dall'ospedale.

La Ruggeri bussava più volte, ma non otteneva risposta. Allarmata chiamava gente e veniva forzata la porta. La Vantadori era bocconi e si lamentava; poco lontano anche il marito, Luigi Cifola, di 78 anni, accusava gli stessi sintomi di asfissia.

Infine, verso mezzogiorno, il signor Luigi Boldori, recatosi all'abitazione del figlio Antonio di 42 anni sita in via Manini 73, ha trovato la porta sbarrata. Stupito del fatto in quanto il figlio avrebbe dovuto essere rincasato dal lavoro bussava ripetutamente. Alla fine abbattuta l'uscio e trovava il Boldori disteso a terra morto. E' stato accertato che la morte, che risaliva a dieci ore prima, è avvenuta per asfissia da ossido di carbonio sprigionato da una stufa a gas metano.

«L'AVVENIRE D'ITALIA» avrà una nuova sede

Bologna, 17

Il Cardinale Giacomo Lercaro, Arcivescovo di Bologna, ha benedetto in via Cesare Boldrini la prima pietra dell'edificio che sarà nuova sede del quotidiano cattolico «L'Avvenire d'Italia». Alla cerimonia hanno presenziato autorità ecclesiastiche, civili, militari e politiche.

TRAGEDIA DELLA STRADA PRESSO VITERBO

UN PADRE E TRE FIGLIE MUOIONO IN UNO SCONTRO

Ridotta in fin di vita la madre delle ragazze La loro automobile è finita contro un pullman

Roma, 17

Quattro morti e un moribondo sono il tremendo bilancio di uno scontro avvenuto ieri sera nei pressi di Viterbo di cui è rimasto vittima il commerciante Loris Foschi il quale viaggiava in macchina con la moglie e le sue tre figlie. La vettura si è schiantata frontalmente contro un pullman. Assieme al commerciante sono morte le tre figlie. La moglie è ferita gravemente.

Sulle cause dell'incidente sono in corso indagini. Il commerciante Foschi si era recato a fare una gita con la famiglia e stava rientrando lungo la statale Castrense a Civitavecchia dove abitava. Seduta accanto a lui era la moglie Emilia di 39 anni; sul divano posteriore erano le tre figlie Vladimira di 15 anni, Carlotta di 12 e Susanna di 3, Loris Foschi, giunto al bivio di Cellere, si è trovato improvvisamente di fronte la sagoma massiccai di un pullman. Ha tentato una disperata sterzata e così pure ha fatto il conducente del pesante automezzo Salvatore Radicati. Ma tutto è stato inutile. La vettura del commerciante è andata a incastrarsi sotto il cofano del pullman. Lo stesso Radicati e i passeggeri del grosso automezzo, scendevano a cercare di prestare soccorso a coloro che erano nella macchina ormai ridotta a un ammasso di lamiere contorte.

Alcuni altri automobilisti di passaggio si fermavano mentre qualcuno correva ad avvertire la «Stradale». I primi ad essere estratti dai rottami erano il signor Foschi, morto evidentemente sul colpo, e la moglie la quale versava in preoccupanti condizioni e veniva immediatamente trasportata all'ospedale di Tarquinia. Poco dopo era possibile liberare dalle lamiere anche le figlie tutt'e tre morte.

Unico superstite illeso della famiglia Foschi è il figlio maggiore, Oliviero, il quale non aveva voluto unirsi alla gita ed era rimasto a Civitavecchia. I Foschi erano andati a sciare sui campi del Monte Amiata.

Alla RAI l'agitazione è sospesa

Sciopero dei portuali e dei dipendenti telefonici

Roma, 17

Le segreterie nazionali della FILP-CGIL e della UIL-Porti, riunitesi per esaminare la situazione sindacale in merito ai problemi rivendicativi ed alle «autonomie funzionali», hanno deciso — informa un comunicato — di proclamare uno sciopero nazionale di 48 ore dei lavoratori portuali per i giorni 19 e 20 dicembre prossimi. La manifestazione — è detto, tra l'altro, nel comunicato — è stata indetta a seguito della posizione negativa dei datori di lavoro sulle rivendicazioni presentate dai sindacati e in merito alla regolamentazione nazionale del lavoro portuale.

Dal canto loro gli esecutivi della Silte-CISL, Fidat-CGIL, Uilte-PIL, riunitisi ieri a Firenze, hanno preso in esame i risultati degli scioperi dei telefonici privati effettuati nei giorni 4 e 14 scorsi. Gli esecutivi — è detto in un comunicato — hanno ritenuto necessario proseguire l'agitazione per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro ed hanno deliberato pertanto la proclamazione di altri due giorni di sciopero da effettuarsi tra il 21 e il 31 prossimi; gli scioperi saranno articolati per società, regioni, settore.

Per contro la organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo (CISL, e UIL), lo Snater e l'Apac comunicano di aver sospeso lo sciopero generale dei dipendenti della RAI-TV indetto per la giornata di domani, martedì 18 dicembre.

OSTACOLATE LE COMUNICAZIONI CON LA SARDEGNA

Navi in lotta nel Tirreno contro una furiosa tempesta

Molte unità attese a Genova hanno fatto registrare notevoli ritardi A Cosenza un albero sradicato dal vento fa deragliare un treno

Cosenza, 17

Un deragliamento è avvenuto sulla linea delle Ferrovie dello Stato Cosenza-Sibari. Una automotrice è uscita dai binari avendo urtato contro una quercia che, per il maltempo, si era abbattuta sulla strada ferrata. La frenata operata dal conducente dell'automotrice, Pasquale Maruca, ha potuto evitare che l'urto fosse più forte con conseguenti gravi danni ai viaggiatori. Tuttavia il Maruca ed uno dei viaggiatori hanno riportato ferite lievi per cui sono stati medicati alla stazione di Montalto Rose, nelle cui vicinanze è avvenuto il deragliamento. Il traffico sulla linea è rimasto interrotto per circa tre ore.

Anche in Sicilia le condizioni del tempo sono improvvisamente peggiorate. Lungo le coste settentrionali dell'isola il mare ha raggiunto forza sette, impedendo i collegamenti con l'arcipelago delle Eolie. Il piroscafo «Panarce» che stamane doveva raggiungere Lipari, è rimasto agli ormeggi nel porto di Milazzo.

Una bufera di vento flagella da due giorni anche le coste della Sardegna, investendo con particolare intensità la parte nord-occidentale dell'isola. Le comunicazioni marittime con la Penisola sono ostacolate dall'intensità del vento e dalle condizioni proibitive del mare. Il vento, in alcuni punti, ha raggiunto una velocità di 130 km. orari, mentre il mare ha raggiunto forza nove. Tutte le motonavi di linea sono giunte con notevoli ritardi. L'«Olbia», che ieri era giunta a Porto Torres con quattro ore di ritardo, non è potuta ripartire nel pomeriggio ed ha ripreso il mare soltanto stamane. La «Calabria» che doveva attraccare questa mattina alle 8, ha raggiunto il porto torretano a mezzogiorno. A Cagliari, nel primo pomeriggio, non erano ancora giunte le motonavi provenienti da Civitavecchia e da Napoli. Gravi danni sono stati provocati dal vento a Nuoro e in tutta la provincia. A Cagliari tre persone sono rimaste ferite dalla caduta di cornicioni. Un tetto è stato scoperchiato e alcune case della periferia lesionate.

La nave da carico «Anna Martini», partita da Savona con 62 automobili nuove a bordo è stata investita in pieno dalla tempesta. La nave è riuscita ad arrivare, con grandi difficoltà a Porto Torres, ma le carrozzerie di tutte le automobili sono state seriamente danneggiate dalle tonnellate di acqua che vi si sono riversate. Tre uomini dell'equipaggio sono rimasti feriti, ma non gravemente. Il comandante e i marinai hanno affermato che mai nel Tirreno si era avuta una simile burrasca.

Raffiche di vento, che hanno raggiunto e superato i 100 chilometri orari, hanno investito anche la Gallura. Sono stati sradicati alberi secolari, interrotte le linee elettriche e telefoniche. La linea telefonica con Olbia è ancora adesso danneggiata. Le navi di linea sono giunte tutte a Olbia con grande ritardo, mentre la nave traghetto non è riuscita ad entrare nel golfo Aranci. Con minore violenza il maltempo si è abbattuto sull'Oristanese; il mare in burrasca ha sospinto una grossa quantità di sabbia e di alghe, creando una barriera dinanzi alla foce del Tirso. In poche ore il livello del fiume è cresciuto, straripando in varie zone. Ed i pastori hanno dovuto vegliare fino all'alba per salvaguardare le greggi. Nelle prime ore del mattino, col diminuire del vento, il Tirso ha sfondato la barriera di sabbia e le acque sono defluite rapidamente.

Anche nel Nuorese la bufera ha provocato numerosi danni; vi sono state interruzioni di energia elettrica, alberi divelti e tetti scoperchiati. La strada per il monte Ortobene è ostruita in tre punti da alcune frane.

Parecchie navi del servizio di rotta all'interno del Mediterraneo, attese in giornata al porto di Genova, accusano gravi ritardi a causa del forte vento di libeccio che soffia in alto mare. Le navi, sette o otto, tra cui anche le motonavi «Olbia» e «Città di Messina» sono attese in nottata. Malgrado i forti ritardi, tuttavia, le navi non corrono alcun pericolo.

In Alto Adige in seguito ai frequenti sbalzi di temperatura che si stanno verificando in questi giorni alcune valanghe sono cadute oggi sulle sedi stradali. Nella tarda mattinata una notevole massa nevosa è precipitata sulla nazionale del Brennero, nei pressi dell'abitato di Terme, senza provocare vittime, poichè in quel momento, sulla importante arteria non transitava alcuna autovettura.

LA SETTIMANA IN BORSA

Interventi più cauti dopo una ottava intensa

Il lavoro di Borsa nella passata ottava si è svolto lungo la linea che era stato abbastanza facile prospettare in precedenza: linea di ottimismo, di buona disposizione operativa, di stimolo a programmi di lavoro di un certo respiro. Se una differenza rispetto alle previsioni vuole essere comunque ricercata, questa consiste nella constatazione che la vivacità degli interventi è andata oltre alle ragionevoli attese, seguendo un filo d'entusiasmo pressochè ininterrotto. Si può dire che soltanto martedì — giornata conclusiva del ciclo decadale — vi sia stato qualche contrasto un po' più marcato, mentre in tutte le altre sedute il denaro si è dimostrato sempre attivo e volonteroso, consentendo alla quota nuovi, lusinghieri massimi.

Sotto certi aspetti, questa semicuforia rivelata dalla Borsa italiana comporta non solo motivi di ovvia soddisfazione per la vivacità del mercato, ma anche qualche ragione di perplessità. Ciò, in considerazione del fatto che nell'ottava in esame la nostra Borsa ha continuato a progredire secondo un orientamento tutto particolare, mentre le piazze estere — seguendo Wall Street — hanno già denunciato varie battute di consolidamento. Da noi una vera fase di assestamento ancora non c'è stata, a onta che i continui progressi la prospettino vieppiù incombente. Una inerpicata prolungata nel tempo potrebbe, in un secondo momento, comportare una fase di consolidamento più drastica, con possibilità di deterioramenti sul piano psicologico che non possono essere certo graditi.

Ma, per rimanere alla cronaca, giova intanto registrare che gli interventi delle mani forti si sono rivelati particolarmente attenti e calcolati, in maniera che tutti i settori della quota sono risultati in movimento e che il mercato ha mantenuto una buona elasticità. Il compito di titoli guida è stato assegnato soprattutto alle Edison, alle Viscosa, alle Generali e alle Olivetti, nella cui scia sono stati successivamente attratti altri valori, di largo mercato e no. Da rilevare anche l'inattesa impennata degli elettrici i quali, malgrado la particolare posizione in cui sono venuti a trovarsi dopo la nazionalizzazione delle imprese elettriche, hanno beneficiato della possibilità che, in sede di discussione dell'imposta cedolare, venga proposto un emendamento tendente a sottrarre per i primi cinque anni gli utili distribuiti dalle aziende stesse alla programmata ritenuta di acconto. Si tratta di una speranza legata a un filo assai tenue, anzi inesistente, come si è visto dopo, ma che, grazie alla favorevole congiuntura borsistica, ha potuto avere un effetto eccezionale.

Martedì, come già accennato, si è avuta la scadenza della chiusura dei conti decadali, fatto che è stato l'unico a provocare qualche scompenso nel ritmo operativo della settimana. La cosa, comunque, è stata contenuta in limiti molto ridotti, anche perchè le proroghe non hanno incontrato difficoltà; il denaro a disposizione è stato anche superiore al fabbisogno. Giova annotare al riguardo che molti operatori hanno risolto i propri impegni procedendo alla liquidazione con contemporaneo acquisto per prossimo.

Sulla buona disposizione del mercato fino allo scorso venerdì, oltre ai motivi già ricordati, hanno influito in parte anche le considerazioni connesse con la scadenza della risposta premi che è in calendario per martedì. L'evoluzione della congiuntura ha finito con il porre molti operatori, impegnati in contratti a premio, nella necessità di provvedersi dei corrispondenti quantitativi di titoli da consegnare; il volume dei premi venduti e non debordati appare piuttosto consistente e altrettanto dicasi per gli affari conclusi senza la base di un fisso materiale. Da qui una serie di interventi all'acquisto che hanno indubbiamente contribuito a dare al mercato una fisionomia ancora più sostenuta.

Di fronte a questo quadro, nel complesso, sin troppo lusinghiero, l'inizio della nuova settimana in Borsa si è presentato come una piccola doccia fredda in quanto proprio sotto alla risposta premi, quando maggiori potevano essere le ragioni di nuovi strappi all'aumento, l'intonazione è apparsa invece nettamente riflessiva. Tuttavia, questa prima giornata non ha offerto ancora elementi per poter concludere circa un'inversione di tendenza. Più che di una pressione delle vendite, si è trattato di una ritirata del denaro, apparso assai meno pronto a neutralizzare i realizzi quando questi affioravano che non nell'ottava precedente.

L'avvallamento prodottosi potrebbe avere un carattere transitorio. Ma potrebbe anche darsi che le riserve circa l'estensione del cammino percorso e la convenienza di forzare il ritmo, cui si è accennato più sopra, abbiano trovato più larga cittadinanza tra gli operatori, smorzando l'impeto del denaro per ricondurre l'intera attività entro i binari di più modeste aspirazioni, così come appare ragionevole vista l'impostazione piuttosto riservata delle Borse estere e considerato lo svuotamento di qualcuno degli elementi eccitatori già menzionati, come la sperata presentazione dell'emendamento al D.D.L. sull'imposta cedolare a vantaggio dei titoli elettrici che, poi, non ha avuto luogo.

A. N.

Società Adriatica di Elettricità

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN VENEZIA

CAPITALE L. 110 MILIARDI

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 17 corrente, esaminati l'andamento dell'esercizio sociale in corso ed i risultati già conseguiti, ha deliberato la distribuzione di un acconto dividendo nella misura di L. 60 (sessanta) per azione, pagabile a partire da mercoledì 19 dicembre 1962.

L'acconto dividendo potrà essere riscosso presso la Sede sociale o presso i consueti Istituti incaricati contro:

a) consegna della cedola n. 40 (quaranta) staccata dai certificati definitivi;

b) presentazione dei certificati provvisori (emessi in occasione dell'aumento gratuito del capitale sociale da L. 90 miliardi a L. 110 miliardi) che dovranno essere stampigliati a comprova dell'avvenuto pagamento.

Venezia, 17 dicembre 1962.

BORSE E MERCATI

MILANO

Alla vigilia della risposta premi il mercato ha subito una battuta di arresto nel movimento rivalutativo già in atto. Fin dall'apertura i corsi dei valori pilota e delle azioni speculative hanno accusato modeste perdite, ma nel corso della riunione le offerte hanno imposto nuovi arretramenti alla quota che termina sui minimi della giornata. Solo qualche titolo ha potuto conservare qualche margine di plusvalenza; tra questi, le Mira Lanza, Carlo Erba, Cucirini, Italpi, Anic, Rossari e Varzi. Perdite più sensibili hanno accusato le Bastogi, le Burgo, le Cementi, i titoli immobiliari e diversi elettrici. Calmi i valori di Stato e realizzata la Rendita 5 per cento. Stabili i Buoni del Tesoro e poco mossi gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 22 milioni; Buoni del Tesoro 154 milioni; obbligazioni 358.600.000; azioni n. 1.283.300.

Titoli di Stato: R. It. 5% 114,50 (117,25); Red. 3,50% 96,10 (96,375); Ric. 3,50% 89 (88,60), 5% 101,05 (101,20); Trieste 5% 100,90 (101); Rif. F. 5% 100,50 (—).

Buoni del Tesoro: 1963 99,95 (—), 1964 101,75 (101,60), 1965 102,40 (102,45), 1966 103,30 (102,85), 1968 (sett.) 102,45 (102,50), 1968 103,10 (102,85), 1969 103,45 (102,95), 1970 103,30 (103,40), 1971 103,35 (103,25).

Alimentari: Certosa 2950 (—), Distillerie 3070 (3020), Eridania 2690 (2780), Es. Molini 2215 (—), Motta 33.750 (34.000), Romana Zuccheri 280 (—).

Assicurativi: Ass. Generali 149.675 (151.500), Ass. Milano 45.980 (45.900), Ass. Milano priv. 34.500 (34.900), Ass. Torino 16.200 (17.140), Ass. Torino priv. 10.800 (11.178), Incendio 15.700 (16.135), Fond. Vita 27.050 (27.200), L'Assicuratr. 72.400 (73.000), Ras 58.100 (58.600).

Bancari: Mediob. 99.800 (98.995).

Chimici: Anic 2315 (2265), Brioschi 10.400 (—), Gas Napoli 1044 (1045), Erba 14.550 (14.450), Italgas 2001 (2000), Larderello 2725 (2700), Ledoga 13.900 (14.080), Liquigas 299,75 (306), Mira Lanza 41.795 (41.050), Ossigeno 2720 (2670), Pibigas 117 (118), Rumianca 2430 (—), Saffa 9475 (9650), Sarom 1675 (1683).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1169 (1222), Cieli 2585 (2625), Dinamo 2050 (2110), Edisonvolta 2090 (2100), Bresciana 2090 (2110), Caffaro 330 (346), Calabria 1640 (1650), Campania 1627 (1590), Sarda 3900 (4100), Valdarno 2790 (2675), Emiliana 1950 (2110), App. Centr. 2760 (—), Alto Veneto 1805 (—), Subalpina 2430 (2455), Lucana 2050 (—), Magneti 1930 (1970), Marelli 938 (950,50), Orobia 2090 (2300), Pugliese 1450 (1485), Romana 2680 (2700), Seso 1899 (1975), Sip 1230 (1288), Sme 2115 (2200), Tecnomasio 3580 (—), Teti 2820 (2825), Terni 526 (535), Unes 2195 (2180), Vizzola 3270 (3280).

Finanziari: Bastogi 2655 (2758), Breda 6000 (6030), Finelettrica 1355 (1369), Finmare 555 (559), Finsider 1334 (1394), Generalfin 1590 (1640), Gim 7250 (7290), Invest 4410 (4403), Italpi 4140 (4099), La Centrale 13.490 (13.690), Pirelli & C. 8640 (8660), Sifir 1459 (1475), Stet 3247 (3248), Sviluppo 2795 (2810).

Immobiliari e agricoli: Aedes 5305 (5370), Beni Stabili 8170 (8320), Bonifiche 810 (840), Co. Ge. 16.500 (16.850), Imm. Roma 1370 (1396), Sagi 2410 (—), In. Edilizia 5110 (5400), Milano Cen. 50.800 (—), Risanamento 8480 (8520), Silos Genova 5230 (5320).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 584 (585), Westinghouse 1470 (1460), Fiat 2993 (3024), Fiat priv. 2310 (2340), Nebiolo 930 (970), Olivetti 5565 (5650), Tosi Franco 1600 (1650).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 8410 (8590), Broggi-Izar 1690 (—), Dalmine 2410 (2412), Ilssa-Viola 1600 (1625), Italsider 1563 (1564), Magona 1385 (1382), Metalli 5215 (5250), M. Amiata 5335 (5250), Montecatini 3025 (3075), Monteponi 923 (910), Siele 5398 (5450), Trafilerie 2160 (2175).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9150 (9380), Cot. Cantoni 32.500 (32.700), Val Ticino 49,75 (49), Olcese 1770 (1795), Cucirini 12.300 (12.100), Stampati 5410 (5550), Cascami Seta 7890 (8095), Fisac 479 (501), Lanerossi 5260 (5450), Gavardo 4470 (4435), Scotti 181 (—), Linificio 1025 (1040), Marzotto priv. 2320 (2342), Rossari 37.480 (36.600), Rotondi 50.000 (50.475), Man. Tosi 4100 (4290), Cot. Merid. 520 (—), Pacchetti 1950 (—), Snia Visc. 5765 (5850), Snia priv. 4540 (4664), Bernasconi 3200 (3300), Tilane 281 (286), Unione Manifatt. 92.000 (—).

Trasporti: Nord Milano 2055 (2059), L'Ausiliare 3800 (—), Mittel 4000 (4110), Veneta 2600 (—).

Diversi: De Ferrari 1470 (—), Baroni 147 (150), Cart. Binda 54.500 (55.000), Cart. Burgo 32.550 (33.450), Cementir 7388 (7495), Cer. Pozzi 1130 (1135,50), Cer. Ginori 1085 (1095), Ciga 8650 (8701), Edison 4551 (4660), Eternit 6860 (7020), Italcementi 24.525 (25.180), Cond. Acqua 950 (—), Rinascente 808 (819), Rinascente priv. 601,50 (626), Linoleum 4450 (—), Pirelli S.p.A. 6030 (6150), Rejna A. 1750 (—), Smeriglio 339,50 (333), Terme Acqui 25.100 (25.500).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 620; franco svizz. 143,70; sterlina 1739,25; franco belga 12,45; franco francese 126,20; marco 155,35; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,50; dollaro canadese 574; fiorino oland. 172; corona danese 89,65, svedese 119,40, norvegese 86,65; dinaro taglio grosso 0,60, taglio piccolo 0,60.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6000-6200, c. n. 5950-6150; marengo svizzero 5350-5550; oro 702-710; argento puro 25-26.

TRIESTE

Mercato debole con contrazione della quota. Hanno fatto eccezione le Anic che hanno guadagnato 60 punti e, nei locali, le Arrigoni che sono aumentate di 350 unità. Debole anche il settore dei titoli di Stato. Qualche affare di realizzo. Titoli trattati: 1800 Sade, 1700 Catini, 700 Bastogi, 500 Italsider, 25 Generali.

Ass. Generali 150.000 (149.800), Ras 58.000 (58.500), Gerolimich 8500 (—), Lussino 1170 (—), Martinolich 3250 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 33.800 (—), Snia Viscosa 5760 (5830), Italsider 1562 (1535), Cantieri 180 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 3450 (3100).

NEW YORK

La Borsa valori ha chiuso in regresso con perdite generalmente non superiori a un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente n. 3.590.000 azioni. In apertura le «Chrysler» hanno continuato a guidare l'ascesa dei motoristici, migliorando di un dollaro. Incerti gli acciai, dove le «United Steel» hanno guadagnato una frazione di dollaro, mentre le «Jones and Laughlin» hanno subito una leggera flessione. Invariate le «Bethem» e le «Republic».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nella notte e nelle prime ore del mattino poco nuvoloso con brinate locali. Successivamente si avrà un aumento della nuvolosità accompagnata da nevicate sulle Alpi e Prealpi e piogge intermittenti in pianura. Sulle regioni centrali e Sardegna inizialmente poco nuvoloso; nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità specie sulla Sardegna con qualche pioggia di breve durata. Su regioni meridionali e Sicilia annuvolamenti residui alternati a zone di sereno.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —4, 8; Verona —2, 12; Trieste 4, 9; Venezia —4, 7; Milano 3, 11; Torino 2, 12; Genova 7, 15; Bologna 6, 12; Firenze —1, 12; Pisa 1, 14; Ancona 7, 10; Perugia 4, 10; Pescara 1, 12; L'Aquila 0, 6; Roma 4, 17; Campobasso 2, 10; Bari 7, 13; Napoli 7, 14; Catanzaro 8, 12; Reggio Calabria 6, 16; Messina 11, 15; Palermo 11, 14; Catania 13, 17; Alghero 9, 11; Cagliari 9, 12.

ASSICURAZIONI GENERALI

SOCIETA' PER AZIONI — SEDE LEGALE IN ROMA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 14.520.000.000

In esecuzione delle deliberazioni prese dall'Assemblea degli azionisti, tenutasi in Trieste il 10 novembre 1962, omologate a norma di legge, l'aumento del capitale sociale da L. 13.200.000.000 a L. 14.520.000.000 viene attuato mediante emissione di 220.000 azioni del valore nominale di L. 6000 cadauna, godimento dal 1.o gennaio 1962, da assegnare gratuitamente agli attuali azionisti, in ragione di UNA azione nuova per ogni gruppo di DIECI azioni vecchie possedute.

Le relative operazioni saranno effettuate dal 27 dicembre 1962 al 31 gennaio 1963 presso la DIREZIONE CENTRALE di Trieste, le DIREZIONI di Venezia e di Milano, l'UFFICIO DELEGATO di Roma e presso i seguenti Istituti bancari:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI (Sedi di Trieste, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Venezia), BANCO DI SICILIA (Sedi di Trieste, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Palermo, Roma, Torino e Venezia), ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO (Sedi di Genova, Milano, Roma e Torino), MONTE DEI PASCHI DI SIENA (Sedi di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Siena), BANCA D'AMERICA E D'ITALIA (Sedi di Trieste, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Venezia), BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA (Sedi di Milano e Roma), CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA (Sedi di Genova, Milano, Napoli, Roma e Venezia), BANCO DI SANTO SPIRITO (Roma), BANCA POPOLARE DI NOVARA (Sedi di Genova, Milano, Novara, Roma, Torino e Venezia), SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO (Milano), BANCA PROVINCIALE LOMBARDA (Bergamo), CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE (Trieste), CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA (Venezia), BANCA TRIESTINA (Trieste).

Dopo il 31 gennaio 1963 le operazioni potranno essere fatte soltanto presso la DIREZIONE CENTRALE in Trieste.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

lavabiancheria

AEG



LAVAMAT

CAPACITÀ: Kg. 5 di biancheria asciutta

Le lavabiancheria AEG a funzionamento veramente automatico, rappresentano la perfetta realizzazione della tecnica più progredita; garantiscono prestazioni eccezion

SCRIVANIA

Strategia sovietica

La rivista americana «The Reporter» ha dedicato un importante studio a «La coesistenza come la vedono i Soviet», in cui descrive, fra l'altro, il cambiamento sostanziale avvenuto nella strategia sovietica dal 1955:

«In quell'anno Kruscev si convinse che l'URSS doveva abbandonare la speranza di conquistare un giorno l'Occidente con le armi. Non per questo, però, abbandonò la ricerca del potere mondiale con altri mezzi

«Ecco, così, la propaganda nei paesi arabi contro Israele, presentato come uno strumento degli imperialisti. Ecco una continua e sottile azione di stampa nei paesi occidentali, intesa a far sorgere dubbi, sospetti e rivalità nell'Inghilterra e in Francia contro gli Stati Uniti, o negli Stati Uniti e in Germania contro il resto dell'Europa. In Uruguay, il blocco comunista spende, soltanto per l'affrancatura postale dei suoi fascicoli di propaganda, più di quanto spenda l'USIS per l'intero servizio analogo.

«L'offensiva comunista è più pericolosa di sempre poichè è condotta più duramente e con più intelligenza di sempre. Si rinunzia a servirsi di scrittori troppo compromessi o di simpatie rosse troppo note; si cerca di insinuarsi nelle zone grigie e di monopolizzare i gruppi non comunisti. Ecco che un'organizzazione come "Les Echanges franco-allemands", presieduta dal rispettato prof. Henri Laugier, tiene un seminario di due giorni in cui, insieme a noti filocomunisti, intervengono importanti figure del mondo conservatore, e si tengono molti discorsi, compresi un paio da parte di uomini di destra, a favore di una soluzione del problema di Berlino. Indi la stessa organizzazione manda una delegazione nella Germania-Est per fondare una nuova associazione di amicizia patrocinata dal Governo tedesco-orientale che, dice la "Humanité", mira a spiegare al pubblico francese come la Repubblica popolare tedesca sia il primo Stato germanico nella storia che riconosca le legittime aspirazioni francesi alla sicurezza contro ogni attacco...».

Ecco, ancora, il caso interessante di Madame Cecetkina:

«Fin dal 1940, M.me Cecetkina tenne un alto posto nella Gioventù internazionale comunista. Nel 1953 i suoi articoli nella "Pravda" contribuirono a eccitare il popolo contro i medici implicati nel falso complotto. Era riuscita in quell'anno a farsi espellere, cosa non facile per un giornalista straniero, dall'Italia per le sue corrispondenze, definite dal Governo italiano diffamatorie, velenose e menzognere. Orbene, essa venne in America nel gruppo di nove donne sovietiche che parteciparono al convegno indetto a Bryn Mawr da una lega pacifista femminile non comunista; e riuscì a persuadere durante il suo soggiorno le interlocutrici americane a stringere legami col gruppo pacifista sovietico, che è naturalmente parte del fronte comunista per la pace».

C'è tuttavia nell'attento, minuzioso servizio del «Reporter» un punto da cui dissentiamo. Ecco il fatto. Il 12 marzo 1962 l'agenzia «France Presse», in una corrispondenza da Mosca, riferì il parere di osservatori locali secondo cui le difficoltà interne, e principalmente quelle agricole, della Russia, potevano influire nell'indurre i dirigenti sovietici a cercare una distensione con l'Occidente. Ora, il «Reporter» presenta questa corrispondenza — e qualunque altra di questo tipo — come una manovra sovietica: l'azione sovietica, in altri termini, si infiltrerebbe nel giornalismo occidentale per rappresentare alla nostra opinione pubblica un Kruscev preoccupato e portato a miti consigli da certe difficoltà.

Noi riscontriamo qui una supposizione gratuita oltrechè non leale. Nulla dimostra che un servizio di un'agenzia di tale autorità sia ispirato dalla strategia sovietica, solo perchè allude a difficoltà interne della Russia e a un'eventuale frenata su un punto o sull'altro. Il ragionamento è inquisitorio e comporta un pericolo che purtroppo è già reale qua e là: che non sia più possibile a un giornalista segnalare nulla che si discosti da un «cliché». Si sa che questo è il frutto di una guerra psicologica che ci è imposta. Ma noi difenderemo sempre la libertà di comportarci in modo diverso dai nemici della verità.

Una fase nuova in Spagna

In tema di libertà di stampa — un tema così legato a tutto quanto concerne la vita pubblica — è interessante l'esperimento che si sta svolgendo in Spagna, dove un nuovo Ministro dell'Informazione, il sig. Fraga Iribarne, ha dichiarato, in un'intervista alla rivista madrilena «S. P.» di voler fare «la prova della libertà».

Il Ministro ha detto che la nuova legge sulla stampa in preparazione comporterà «una maggiore apertura nei mezzi di espressione»; ha ricordato l'esempio della libertà d'informazione concessa durante i recenti scioperi, che ha permesso di sgonfiare esagerazioni e leggende; all'obbiezione della impreparazione dei giornalisti e dello stesso pubblico ha risposto dicendo di far assegnamento su un'evoluzione graduale dei giornalisti stessi, che saranno oltre tutto meglio remunerati; ha detto inoltre che la nuova legge della stampa che egli progetta comporterebbe la abolizione della censura preventiva, mentre si istituirebbe un ufficio di consultazione che permetterebbe ai direttori di chiedere lumi e di concordare la linea da seguire in certi casi dubbi...

Questa non è proprio libertà di stampa, ma un tentativo di arrivare a una forma di «maggior» libertà e di una certa dignità, entro una stampa controllata dall'alto anzichè dettata come accadeva finora.

C'è poi un altro aspetto: la capacità del paese, delle sue forze produttive, dei suoi grandi interessi economici, di sopportare la libertà di stampa. Scrive, liberamente, il direttore di «S. P.»:

«Chi mai vuole la libertà di stampa in questo paese? Forse solo il Governo, che è molto più liberale che la società che esso dirige. No, qui non si può dire neppure "Olà"! Non si tratta di voler dire cose offensive, che sono proibite dappertutto. Si tratta di parlare, di esporre i fatti e segnalare i difetti in questioni d'interesse pubblico. Niente da fare. Se dite per iscritto che il tempo è troppo secco, una quantità di persone si riterrà chiamata in causa e reagirà. Se dite che in Spagna la fabbricazione di casseruole è difettosa, i fabbricanti di casseruole vi si butterranno addosso, e non già per replicarvi con argomenti, bensì trattandovi di energumeno, e vi giureranno odio eterno e cercheranno di sterminare anche la vostra discendenza. Per tutte queste ragioni l'esperimento del Ministro è assai arrischiato. Per ora nessuno vuole qui, veramente, la libertà di pensiero».

A quanti altri paesi queste amare considerazioni non si potrebbero applicare? Per quanto riguarda la Spagna, crediamo di aver portato ai lettori, con le nostre citazioni, l'esatta temperatura del momento interessante di riesame e di fermento preparatorio di fasi nuove che quel grande paese sta vivendo. S'intende che, nonostante i veli con cui il tatto e l'intelligenza del direttore dello «S. P.» avvolge la vera verità del problema, non c'è termine di mezzo fra la libertà e la non libertà.

La risposta è una banana

Il «Guardian» narra che due deputati laburisti, gli onorevoli A. Roberts e J. Harper, viaggiando il 19 novembre fra Manchester e Londra, «videro dal loro posto passare i clienti della vettura-ristorante, clienti da "conto spese", all'ora del pranzo, e mettendosi ciascuno a sbucciare una banana, dichiararono pubblicamente di non poter affrontare la spesa per mangiare in treno. Fintantochè il Ministro dei Trasporti non farà qualche cosa in proposito, la loro risposta sarà una banana».

Esemplare risposta. Intervistato, il signor Roberts ha detto: «Il prezzo dei pasti è di gran lunga troppo alto, e questa è la mia protesta personale: mangiare una banana o un pezzo di cioccolata che ho sempre con me quando viaggio. La sola gente che può permettersi di sedersi al W. R. è quella che viaggia su conto spese rimborsabile».

L'altro deputato ha espresso il suo accordo con queste osservazioni lamentando che un pranzo in treno con birra e mancia costi una sterlina: «prezzo esorbitante per l'uomo o la donna comune».

Da noi il pasto in W. R. costa, con vino, caffè e servizio, assai più d'una sterlina; ma un italiano non direbbe mai pubblicamente che quel prezzo è esorbitante per le sue possibilità, e preferirà sanzionare passivamente i prezzi troppo alti pur di non far nascere l'orribile sospetto che egli voglia fare economia.

Riccardo D'Andria



Atene: Migliaia di studenti hanno effettuato una dimostrazione di protesta contro le attuali condizioni della scuola greca

LA PRIMA NAVE EUROPEA EQUIPAGGIATA CON SILURI TELECOMANDATI

VIVO INTERESSE A NEW YORK PER LA VISITA DELLA «GARIBALDI»

Ancora una volta ha avuto modo di manifestarsi l'affetto che tante migliaia di italo-americani della metropoli statunitense nutrono per la patria d'origine

New York, dicembre

E' arrivata a New York una nave carica di missili e di marinai. E' italiana e porta un nome glorioso, «Giuseppe Garibaldi». 21 colpi di cannone e i tradizionali spumeggianti getti d'acqua delle motopompe hanno salutato il suo ingresso nel porto. Una portaerei americana dal dolce esotico nome di «Shangri La» le è andata incontro sul mare aperto e le farà da dama di compagnia durante il suo soggiorno newyorkese. La stampa americana ha dedicato all'avvenimento una particolare attenzione, ha pubblicato la fotografia della nave e del suo comandante, il capitano Glicerio Azzoni. L'incrociatore lanciamissili «Giuseppe Garibaldi» è la più grossa nave da guerra della Marina italiana e la prima nave europea dello schieramento della NATO ad essere equipaggiata con siluri telecomandati.

Il suo arrivo ha suscitato un grande interesse. Compagnie radiotelevisive, giornali, scuole, associazioni culturali, privati hanno telefonato e inviato lettere agli uffici del Consolato generale d'Italia per avere informazioni sulle caratteristiche della nave, sulla Marina italiana, per avere fotografie di Giuseppe Garibaldi, che tanti qui chiamano Giuseppi, per una questione di pronuncia.

«Qual è la paga di un sottocapo cannoniere?». «Cosa vuol dire "Obbedisco"?». «Ha la Marina italiana una squadra di foot-ball? E' più forte di quella dell'Esercito?». «Il capitano Azzoni è nato a Viadana. Vorremmo sapere tutto di questa città». «E' vero che questa è la terza unità a portare il nome di Garibaldi? Possiamo avere notizie delle due precedenti?». «Vorremmo la musica e le parole dell'inno della Marina italiana». «Sulla "Garibaldi" è imbarcato qualche marinaio di Casacalenda? Saremmo lieti di averlo a cena a casa nostra». «Desidereremmo dare una festa in onore dell'equipaggio della "Garibaldi". Dove è possibile ingaggiare un gruppo di ballerini che conosca la tarantella?».

Queste non sono che alcune tra le tante domande che dimostrano l'interesse e la simpatia della cittadinanza newyorkese verso l'avvenimento, l'affetto degli italo americani verso la patria d'origine. Migliaia di persone fanno la fila sul molo 84 per visitare la nave. Per gli italiani è una visita soprattutto sentimentale. Nello equipaggio è rappresentata ogni regione d'Italia. Vecchi coniugi emigrati tanti anni fa sanno di incontrare qualcuno sulla nave che parla lo stesso loro dialetto, forse un nipote mai visto. Per gli americani la visita riveste invece un carattere di curiosità o d'interesse tecnico. Ingegneri, architetti, cadetti dell'Accademia di Annapolis, marinaretti e marinarette esploratrici, traghettatori dei fiumi Hudson ed East River, lavoratori dei docks, piloti di rimorchiatori, ragazze che hanno sempre sognato un viaggio in Italia aspettano pazientemente il loro turno sotto il sole, veramente straordinario in questi giorni di dicembre.

Una specie d'Ercole, in maniche di camicia, le braccia completamente coperte di tatuaggi, mi ferma mentre esibendo il tesserino della stampa sto per passare avanti alla folla. «Sei anche tu un veterano della Marina?», mi chiede mostrandomi un tesserino in cui risulta la sua ex appartenenza alla Marina statunitense. Ha combattuto sul Pacifico e sull'Atlantico, era a Pearl Harbour il giorno dell'attacco aereo giapponese. Lo fanno subito passare. Lo rivedo più tardi sulla plancia della nave. Sta discorrendo in inglese con un sottufficiale italiano. «Il dislocamento della "Garibaldi" è di 11 mila tonnellate... L'apparato motore consta di 6 caldaie a tre collettori, turbine, due assi... la sua potenza è di 85 mila HP, la velocità di 30 nodi... elettrogeneratori, turbo e diesel, sono a corrente alternata 440 V e 60 Htz e sviluppano una potenza complessiva superiore ai 4 mila kw.». E l'armamento? «Quattro cannoni automatici da 135/45 in torri binate, otto cannoni automatici da 76/62, in complessi singoli (quattro per lato), una rampa binata di missili, più l'armamento convenzionale condotto da moderne A.D.T. a punteria automatica radar».

Resomi conto che la conversazione stava entrando in dettagli troppo tecnici proseguii nella visita alla nave. Scesi e salii scalette disagevoli, mi trovai a percorrere stretti corridoi. L'interno di una nave è stato per me sempre una specie di labirinto, ricco di sorprese. Da una finestrella spunta il berretto del cuoco, una porta che immagino conduca alla sala macchine mi introduce invece nella sala di refezione, vado in cerca dello spaccio e trovo l'infermeria. Curioso di apprendere, mi fermo a leggere tutte le scritte, le comunicazioni affisse alle pareti. In una leggo: «Il servizio di lavanderia si effettua ogni mercoledì dalle 14 alle 15». Finalmente qualcosa di comprensibile dopo tante sigle, come M.G.N., Cap. G. N., C.P.O., T. Gemm. Senza sapere mi ritrovai sulla plancia, sulla quale molti marinai facevano la passeggiata.

Avevo cominciato ad ascoltare le impressioni di viaggio del fuochista artefice Valentino Fratta di Bivio d'Aurisina, primo viaggio transoceanico («A Filadelfia sono stato ospite di una famiglia triestina, abbiamo cantato "Trieste mia". Le ragazze? Oh, le ho trovate fenomenali dappertutto») e del capo furiere Natale Melusco di Argenta, Ferrara («A San Juan di Portorico abbiamo patito un caldo del diavolo... Abbiamo lasciato Jacksonville con un pò di rimpianto, tutti i marinai hanno trovato una ragazza là. Brutto mare? Soltanto nel tratto da Filadelfia a New York.»), quando m'accorsi che mia moglie era sparita. Mi stavo domandando dove fosse andata («Ho cinque anni di servizio, posso quindi considerarmi ormai un lupo di mare», mi stava intanto dicendo il sottocapo radiotelegrafista Vittorio Lucci di Napoli), quando la vidi arrivare in compagnia di un giovanissimo marinaio. «E' l'F.M. Giuseppe Gerasi di Messina — disse mia moglie presentandomi il ragazzo. — Mi ha accompagnato a vedere i missili». «Quanti ne carica la nave?», chiedo. «110 — rispose il marinaio. — Sono tutti "Terrier", si possono lanciare con condizioni atmosferiche qualsiasi». E mia moglie: «Pensa, in soltanto otto decimi di secondo si possono lanciare due missili supersonici, che una volta fuori viaggiano ad una velocità doppia di quella del suono». «Ti piace New York?», chiedo al giovane ex cavaliere di mia moglie. «Molto, è una città dove è difficile smarrire la rotta».

Fu verso la fine della visita che incontrammo lo «sceriffo», come è bonariamente chiamato a bordo, da quando la nave è giunta in America, il maresciallo, primo aiutante di nave, Donato Moscato, a causa di un superbo paio di baffi neri come la pece che gli conferisce un aspetto addirittura borbonico. Il maresciallo Moscato è tarantino, 25 anni di navigazione, tre figli, pluridecorato. Ci ha mostrato la sua cabina. E' graziosa, arredata a motivi floreali, è tanto poco marescialleesca che non mi sarei stupito di vedere seduta sul lettino una bambola. Questo lupo di mare dal viso cotto dal sole di diversi continenti, questo marinaio che conosce a dito le coste di America, che è stato tra il fumo e l'unto delle petroliere, questo maresciallo che ha combattuto sul «Vittorio Veneto» e venne a conoscenza della nascita del suo primo figlio dopo quattordici mesi, ha il cuore di un fanciullo, il sorriso dolcissimo, da ogni suo poro sprizza bonomia. I suoi modi sono di una cavalleresca semplicità, persino commovente.

Nella sala sottufficiali dove ci ha intrattenuti in conversazione e offerto un buon caffè all'italiana, abbiamo fatto la conoscenza di altri marescialli nonchè di Vitaliano Frassinesi di Firenze, il quale è collaudatore delle Officine Galileo, le officine che hanno fornito alla «Giuseppe Garibaldi» buona parte delle apparecchiature di precisione. Il signor Frassinesi è un civile, ma dopo tre mesi a bordo della «Garibaldi» si può giustamente concedergli di essere chiamato un lupetto di mare.

La «Giuseppe Garibaldi» salpò da La Spezia il 3 settembre 1962 e rientrerà in quel porto il 21 dicembre. Questa sua visita a New York rimarrà tra i più bei ricordi dei suoi 650 marinai e 61 ufficiali e del milione d'italiani residenti in questa città.

Mario Albertazzi



Visitatori sulla «Garibaldi» ormeggiata nel porto di New York

LIBRI RICEVUTI

Regdo Scodro: *Manuale della stampa* - Vito Bianco Editore - pagine 400 - lire 2600 — Il valore della «stampa scritta» anche nell'epoca dello sviluppo dei mezzi audiovisivi è stato sottolineato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Umberto Delle Fave, nella presentazione da lui dettata per il «Manuale della stampa». Il «Manuale» dà ampie notizie sulla «stampa scritta» perchè elenca tutti i quotidiani italiani con le direzioni e gli uffici romani, le agenzie, i periodici, la stampa estera, la stampa vaticana, i giornalisti professionisti, ecc. L'autore esamina con scrupolo i problemi dell'editoria giornalistica, della stampa quotidiana e periodica, della radio e televisione, delle pubbliche relazioni, della pubblicità che interessano ormai larghi strati dell'opinione pubblica e fanno parte del contesto della società moderna. Sapere quale sia l'orientamento della Magistratura nella diffamazione con il mezzo della stampa e chi siano i capi degli uffici stampa dei Ministeri, dei partiti, delle organizzazioni sindacali e averne i numeri telefonici diretti; conoscere le norme per avere, rapidamente, l'autorizzazione a pubblicare una rivista o un periodico e sapere quali siano le più accreditate agenzie fotografiche per la stampa; avere subito degli orientamenti sulle attuali scuole di giornalismo e poter rapidamente controllare le norme per l'affissione di un giornale murale, sono cognizioni di larghissimo interesse. Come può interessare al responsabile di una pubblicazione o di un'azienda privata, poter immediatamente controllare se una persona che si presenta come giornalista lo sia veramente. A queste e ad altre finalità, dunque, risponde il «Manuale della stampa» curato da Regdo Scodro e pubblicato dall'editore Vito Bianco di Roma. Il dott. Scodro è il segretario della Stampa parlamentare e il commissario segretario della Commissione nazionale per gli albi dei giornalisti; egli ha, dunque, una specifica conoscenza e preparazione nella materia trattata. Il «Manuale della stampa» si suddivide, sostanzialmente, in tre parti. Nella prima sono raccolti i testi costituzionali e legislativi riguardanti tutta la complessa materia: la legge sulla stampa, le norme penali, le norme per la consegna e il sequestro degli esemplari, le norme di polizia, le pubblicazioni ecclesiastiche, l'ordinamento professionale dei giornalisti, i rapporti di lavoro, la giurisprudenza e bibliografia sulla diffamazione a mezzo stampa, sui reati commessi con la stampa, sull'albo professionale e il contratto di lavoro e si conclude con l'indicazione dei progetti di legge all'esame del Parlamento. Questa parte interessa particolarmente i giornalisti anche perchè comprende tutte le norme riguardanti l'assistenza e la previdenza. La seconda parte del «Manuale» consta di parecchi capitoli folti di centinaia e centinaia di nomi e indirizzi: l'elencazione di tutti i quotidiani italiani con i nom del direttore e del corrispondente romano e relativi indirizzi, l'elencazione delle maggiori agenzie nazionali con l'indicazione nominativa e indirizzo dei dirigenti centrali e dei corrispondenti dalle maggiori città, tutti i quadri dirigenti e periferici della Radiotelevisione, l'elencazione dei maggiori periodici con i nomi dei direttori ecc.; per le Presidenze ed i Ministeri il «Manuale» elenca i nomi ed i telefoni diretti dei capi ufficio stampa e dei dirigenti preposti ad attività che hanno contatti con l'editoria. Così, come si è detto, per i partiti e le organizzazioni sindacali. Largo spazio informativo è dedicato alla composizione nominativa ed agli indirizzi delle organizzazioni editoriali, della pubblicità, delle pubbliche relazioni. Questa parte contiene anche una «guida pratica» ad uso di chi non abbia ancora molta dimestichezza con la vita giornalistica. La «guida pratica» si divide in diversi capitoli: come si diventa giornalisti, come si pubblica un giornale, come si fa pubblicare una notizia. La terza parte del «Manuale» raccoglie i nominativi di tutti i giornalisti professionisti italiani, indicati per ordine alfabetico al fine di facilitarne la consultazione. Il volume si apre con un'ampia esposizione dell'autore e tutti i singoli capitoli recano una nota illustrativa di coordinamento.

○

Guido Perale ha scritto per Paravia *Edvige, la regina fanciulla*. Il libro tesse, intorno ad uno dei più tormentati periodi della storia, e dei meno noti in Italia, un racconto di rara efficacia. Siamo nella seconda metà del XIV secolo. Fra lotte di successione, intrighi e congiure, il popolo polacco elegge a sua regina una fanciulla quindicenne, Edvige. La fanciulla accetta con piena coscienza il grave peso e dona tutta se stessa alla Polonia, fino al punto di sacrificare il proprio innocente amore alla ragione di Stato e al bene della Chiesa, sposando il duca lituano e pagano Jagellone, che si farà cristiano col nome di Vladislao e dedicherà la vita alla conversione ed elevazione del suo popolo. Il racconto, fedele agli avvenimenti storici, si muove fra luci e ombre: ombre di delitti e tradimenti, luci di umana partecipazione e commozione. E alla fine lascia persuasi che la Polonia è, sì, terra di eroi e di guerrieri, ma anche di regine che conobbero la umiltà e la forza spirituale dei Santi.

○

Carovana verso il West - Racconti di avventure a cura di Piero Pieroni. Vallecchi, L. 1000.

○

Sotto l'albero maestro - Racconto di mare a cura di Piero Pieroni. Vallecchi, L. 1000.

IL CLUB DEGLI EDITORI

ha scelto per dicembre

VIAGGIO A MATECUMBE

di R. L. Taylor

collana «Un libro al mese»

CLUB DEGLI EDITORI
Corso Italia 6 - Milano

capire

In tutte le edicole i primi fascicoli di

CAPIRE
enciclopedia settimanale di formazione intellettuale

in CAPIRE
letteratura - teatro
pittura - scultura
architettura - urbanistica
musica - filatelia
cinema - numismatica
antiquariato - filosofia
religione - pedagogia
diritto - economia
politica - psicologia
i musei più strani e interessanti che esistano al mondo
storia della musica corredata da dischi
matematica
corso di lingua francese corredato da 17 dischi

CAPIRE
con il fascicolo n. 1
il primo disco di francese
con i fascicoli n. 2, 3, 4, 5
il vocabolario francese - italiano italiano - francese

FRATELLI FABBRI EDITORI

La stufa a Kerosene POD



1000-2000 Kcal/h - Rendim. 100%

Pur funzionando senza tubo di scarico, non produce odori sgradevoli

E' l'ideale per riscaldamento di ABITAZIONI, UFFICI, NEGOZI, VILLE, EDICOLE, ALBERGHI, ecc.

PIU' SEMPLICE - PIU' MODERNA - PIU' ECONOMICA

Impiegabile come apparecchio di emergenza o supplementare

Riscaldatore industriale a Kerosene o a nafta



HY-LO «Standard» fino a 32.000 Kcal/h

Un solo apparecchio riscalda ambienti fino a 1000 mc.

per riscaldamento di OFFICINE, CAPANNONI, MAGAZZINI, SERRE, CANTIERI, ecc.

Trasportabile, funz. con o senza tubo di scar.

Informazioni, dimostrazioni presso:

BERNARDI ANTONIO
VIALE TRIESTE N. 60 - TEL. N. 55158 — UDINE

RADIO CHICCO
VIA DELLA ZONTA N. 7 - TEL. 23170 — TRIESTE

CALZE RETE TRE MESI
(velate) durano per 6 paia

RETE RECORD UN ANNO
(più pesanti e indistruttibili) durano per 12 paia

RICHIEDETELE! sono in vendita nei migliori negozi.

DETTAGLIANTI! Per il vostro rifornimento rivolgetevi alla Ditta R. CAMERINO, via Battisti 18, tel. 23957. Unica distributrice in Italia.

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
CERCA
per il proprio Stabilimento di Torino, C.so Mortara 4:
— TORNITORI per grandi macchine
— FRESATORI
— AFFILATORI per stampi ed utensili
— AGGIUSTATORI montatori meccanici
— TRACCIATORI per carpenteria metallica
Si richiede ottimo grado di specializzazione.
Scrivere o presentarsi al Servizio Personale della Società — CORSO MORTARA N. 4 — TORINO

CRONACA DELLA CITTA'

OGGI CONVOCATI GLI ELETTI DELL'11 NOVEMBRE

Prima riunione del Consiglio chiamato a eleggere il Sindaco

Si voterà per Franzil - Cumbat candidato Prosindaco
La composizione della Giunta e gli incarichi degli assessori

Il nuovo Consiglio comunale, composto dai 60 consiglieri risultati eletti dopo le votazioni dell'11 e 12 novembre, inizia questa sera il suo ciclo quadriennale. Superata la fase introduttiva che in pratica doveva determinare la configurazione politica della nuova Giunta, attraverso la partecipazione diretta della DC e dell'unico repubblicano eletto, e con l'appoggio esterno del PSDI, è giunto dunque il momento per procedere alla elezione del Sindaco e della Giunta comunale.

Ricordiamo intanto la composizione del Consiglio in base ai seggi ottenuti dai vari partiti: la DC sarà rappresentata da 21 consiglieri; il PCI da 13, il MSI da 8, il PSDI da 5, il PLI pure da 5, il PRI da uno, il Movimento indipendentista da 1, il PSI da 4, la Lega slovena da 1, l'Unione triestina da 1. La Giunta, con i voti della DC, del PRI e del PSDI potrà disporre di 27 suffragi; si tratterà dunque di una Giunta di minoranza.

La riunione di questa sera sarà presieduta dal dott. Franzil, nella sua qualità di consigliere «anziano», avendo ottenuto la più alta cifra individuale di voti: 62.629 voti di lista e 4902 voti preferenziali. Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio dovrà esaminare le condizioni degli eletti e dichiarare la loro ineleggibilità quando sussista alcuna delle cause previste dalla legge 23 marzo 1956. Sarà data lettura quindi delle lettere di rinuncia presentate dai consiglieri ing. Pecenko (PSI) che dovrebbe venire sostituito dall'avv. Seniaglia e del dott. Fogher (PSDI) che sarà sostituito dall'avv. Puecher. E' probabile inoltre che il Consiglio sia chiamato a discutere le condizioni di eleggibilità del cons. de Gioia (P.S.D.I.), per il quale dovrebbero sorgere discussioni circa il momento in cui egli ha presentato le dimissioni da consigliere di amministrazione dell'ECA.

Dopo la votazione di convalida, dei 60 consiglieri neo-eletti sarà proceduto alla elezione del Sindaco, mediante scrutinio segreto. E' prescritta la maggioranza assoluta di 31 voti. Non essendo prevedibile un esito favorevole, sarà proceduto successivamente ad una seconda votazione. E se pure questa, come è scontato, non indicherà un eletto con almeno 31 suffragi, sarà fatta una nuova votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti. Anche in questa votazione è richiesta la maggioranza assoluta, che non pare raggiungibile, per cui tutto dovrà essere rifatto nella seduta già convocata per domani sera.

Dopo la elezione del Sindaco, sarà proceduto alla elezione della Giunta, a maggioranza assoluta. Se dopo due votazioni consecutive nessuno dei candidati avrà riportato la maggioranza richiesta, il Consiglio procederà al ballottaggio fra i candidati che hanno riportato maggior numero di voti nella seconda votazione.

Per quanto riguarda la composizione della nuova Giunta, data per scontata la rielezione a Sindaco del dott. Franzil, per l'incarico di Prosindaco è proposto il prof. Cumbat, che già ha tenuto tale ruolo nella passata amministrazione. Ecco le altre previsioni: al prof. Cumbat verrà anche affidato il nuovo assessorato per l'urbanistica, mentre la delega per i lavori pubblici sarà affidata all'ing. Colautti. Al dott. Verza saranno affidati i servizi pubblici industriali e le aziende municipalizzate; il dott. Venier sarà il nuovo assessore alla Polizia urbana e all'annona, il dott. Adovasio ritorna all'anagrafe, il dott. Blasina sarà assessore alla sanità pubblica e all'igiene. Gli altri assessorati saranno così distribuiti: dott. Gasparo: servizi statistici e lavoro; Fantasia: assistenza; dott. Babille: personale, sport e manifestazioni civiche; prof. Prodi, istruzione e spedalità; dott. Vascotto: economato; dott. Rocco: bilancio e gestioni speciali, imposte e tasse. A tre donne saranno affidati gli incarichi di assessore supplente: la prof. Slatti, la prof. Bastiani e Luciana Benni.

In un comunicato emesso ieri sera, il comitato direttivo del PRI ha espresso il rammarico per la rinnovata deliberazione del PSDI di non partecipare direttamente alla formazione della Giunta comunale.

Attesa una schiarita per i metalmeccanici

Forse in giornata si avrà una schiarita sul fronte dei metalmeccanici dipendenti da aziende private. Dopo i due ultimi giorni di sciopero, infatti, e l'abolizione delle ore straordinarie e festive, le parti sono state convocate per stamane, alle ore 10, presso il Ministero del Lavoro, al fine di trovare una via d'uscita alla lunga e complicata vertenza.

Nella capitale si trovano, per la Camera confederale del lavoro, il segretario del sindacato di categoria, dott. Fabricci, e il sig. Antoniutti.

Ciak sull'«Onda»



(«Giornalfoto»)

Trieste, con la sua zona portuale e con qualche punto caratteristico della città, fa da sfondo alla trama del film: «La morte ha ballato il twist», cui il regista Piero Costa ha dato ieri sera il suo primo giro di manovella. Per l'occasione i membri della troupe, che dovrà essere completata questa sera con l'arrivo dell'attrice Scilla Gabel, si sono ritrovati allo Scalo Legnami. Alla vicenda avventurosa ha fatto egregiamente da sfondo la sagoma della «liberty» del Lloyd «Onda» ormai in disarmo, ma valida per ambientarvi una scena da caccia all'uomo cui ha dato vita l'interpretazione dei due attori Roger Bill Bröne ed Ettore Ribotta (nella foto). Le prime scene hanno anche impegnato la riconosciuta capacità di Saro Urzì, della ex Miss Italia Franca Cattaneo e di Gordon Mitchell. Tutto si è svolto regolarmente sotto l'abile regia di Pietro Costa raccolta per la pellicola dall'operatore Troiani. Le riprese sono durate molte ore.

Oggi, alle ore 14, riflettori e macchina da presa saranno di nuovo puntati sull'«Onda», poi, dopo un breve intervallo, le riprese continueranno dalle 17. Domani la troupe si sposterà al Castello di San Giusto per girare le movimentate scene di una fuga dal carcere.

Norme immutate per le tasse automobilistiche

L'ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste smentisce recisamente la notizia, del tutto infondata, pubblicata da numerosi quotidiani, secondo la quale, con inizio dalla prossima gestione tributaria, non sarebbe stato più ammesso il pagamento delle tasse di circolazione entro dieci giorni dall'inizio del periodo di fissi di scadenza.

Con l'occasione l'Automobile Club Trieste ricorda, invece, che la scadenza dell'autovetture avrà inizio, come per il passato, il giorno 22 dicembre e terminerà il 10 gennaio.

RIUNITO IL COMITATO IN PREFETTURA

AI PIÙ BISOGNOSI SUSSIDIO NATALIZIO

Erogazioni del Fondo Soccorso Invernale per i disoccupati - Legna da ardere gratuita

Con l'avvento della brutta stagione, è scattata anche quest'anno l'«operazione soccorso invernale». Si è riunito infatti in Prefettura, sotto la presidenza del Viceprefetto dirigente, comm. Pasino, il comitato consultivo provinciale per il soccorso invernale, presenti l'ass. Fantasia per il Comune, il dott. Savona per l'Amministrazione provinciale, nonchè i rappresentanti dell'Ufficio del lavoro, delle organizzazioni sindacali, della Camera di commercio, dell'Intersind e dell'Associazione artigiani, al fine di gettare le basi per una concreta attuazione del piano stesso per l'anno 1962-63.

Il comm. Pasino ha voluto rendere noti i risultati definitivi della campagna decorsa, ponendo poi in rilievo il più largo indirizzo assistenziale che, in base alle nuove istruzioni ministeriali, viene ora dato al soccorso invernale. Infatti, a partire da quest'anno, tale iniziativa, oltre a interessare le famiglie dei disoccupati bisognosi, viene ad estendersi pure alle altre categorie di indigenti. A tal fine il comitato ha preso in attento esame le varie forme di assistenza ritenute più utili, confermando però sostanzialmente il programma sperimentato nello scorso anno, secondo il quale, pertanto, per le feste natalizie verrà concesso alle persone anziane bisognose un importo di 5.000 lire; poi, in data da destinarsi, verrà dato inizio alle erogazioni ai disoccupati, sulla base di 6.000 lire al capofamiglia, più 1.000 lire per persona a carico. Inoltre, come già avvenuto nelle precedenti edizioni, si provvederà alla distribuzione ai disoccupati di un quantitativo di legna da ardere a titolo gratuito; questa forma di assistenza riguarderà anche i pensionati, che pure riceveranno del combustibile, comunque a prezzo ridotto.

Prossimamente, a quanto è stato deciso al termine della riunione, vi sarà un altro incontro del comitato.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Zampieri e l'«Indipendente» nei ricordi di Mario Nordio

Giovedì alle ore 19, il collega Mario Nordio rievocherà al Circolo della Stampa in corso Italia 12, la figura generosa e geniale di Riccardo Zampieri, illustrando l'opera del giornalista e del patriota, amico fraterno di Guglielmo Oberdan, del cui martirio ricorre appunto il 20 dicembre l'ottantesimo anniversario.

CONCLUSA LA VISITA DI MR. ENNOR

Per il Centro atomico un altro passo avanti

Gradimento espresso dal direttore dell'A.I.E.A. dopo l'esame dei progetti del Comitato cittadino

Alto, elegante, giovanile, sguardo acuto sotto spesse lenti, Mister Ennor, direttore amministrativo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, è un prototipo del funzionario kennedyano. L'Agenzia lo ha inviato a Trieste perchè indaghi sulle reali possibilità della nostra città di ospitare l'auspicato Centro internazionale di fisica teorica e, dopo aver constatato di persona l'esistenza dei requisiti sia in loco sia a Roma presso i vari Ministeri, faccia ampia relazione al consesso che opera sotto l'egida dell'ONU.

Giunto a Trieste già domenica, Mister Ennor ha trascorso la giornata di ieri in diversi incontri con autorità e personalità cittadine; ha visitato la Università degli studi, con particolare riguardo all'Istituto di fisica ed ha effettuato sopraluoghi in aree disponibili per l'eventuale erezione del Centro.

Nella serata di ieri l'illustre ospite statunitense ha partecipato alla riunione del comitato cittadino per il Centro atomico, tenutasi nella sala degli atti accademici dell'Università. Ha presieduto la riunione il Magnifico Rettore prof. Agostino Origone. Questi gli altri presenti: dott. Molinari per il Commissario di Governo, dott. Delise Presidente della Provincia, prof. Faraguna per il Sindaco, col. Battaglieri, direttore marittimo, comm. Padoa, dott. Magris, dott. Caidassi, dott. Babudieri, professori Gerin, Lapenna, Cardinale, Candussi, Martin, Fidecaro, Budini, Calzolari, Runti, de Bernard, dott. Marinucci de' Recordati per la Ambasciata italiana di Vienna, dott. Fonda, avv. Jaut; segretario dott. Stasi.

Dopo il saluto del Rettore e la presentazione di Mister Ennor ai convenuti sono stati esaminati e discussi vari aspetti di ordine economico, organizzativo e tecnico che Mister Ennor deve sviscerare per redigere una relazione all'Agenzia di Vienna in accompagnamento alla candidatura di Trieste. Le discussioni sono state molto soddisfacenti e nonostante il suo riserbo ufficiale Mister Ennor non ha mancato di esprimere ai presenti il personale gradimento per i requisiti rilevati a Trieste.

In giornata il rappresentante dell'AIEA raggiungerà Roma dove avrà ulteriori incontri in sede governativa per completare i dati e i rilievi che faranno oggetto del suo rapporto all'Agenzia in relazione alla candidatura del nostro Paese a sede del Centro.

L'augurio del Vescovo al nuovo Consiglio

Una Messa propiziatrice per i lavori del nuovo Consiglio comunale è stata officiata ieri sera dal Vescovo nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario. Alla funzione religiosa hanno assistito il Sindaco Franzil, l'on. Sciolis, l'on. Tanasco i consiglieri democristiani neoeletti, l'assessore dott. Savona in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale, il segretario dell DC. l'ex Sindaco ing. Bartoli, i capi Ripartizione del Comune e l'avv. Simcic, consigliere della lista democratica slovena.

Nel prendere la parola, il Presule ha voluto indicare nella sua essenza morale e religiosa l'onere che ai pubblici amministratori è riservato. «Se vi è gente che ha bisogno di pregare — ha soggiunto il Vescovo — siete voi, che assumete grandi responsabilità nella nostra città». Ha continuato chiarendo le responsabilità del primo cittadino, che deve portare con sè doti di artista, per far rivivere anche nella bellezza la città, di ragioniere, per l'esattezza, la giustizia e la meticolosità dell'amministrazione e deve avere in cuore un Santo per dedicarsi con slancio, passione e sacrificio al suo grave compito. «Ed è altresì importante — ha ripreso — che tutti i responsabili nei loro rispettivi incarichi sappiano svestirsi dei loro interessi, delle loro simpatie ed antipatie per vivere alla presenza di Dio. E vivere alla presenza di Dio significa anche prendere decisioni secondo giustizia, secondo amore e seconda carità».

Quindi il Vescovo ha continuato delineando l'alto concetto morale del rapporto fra l'uomo e la legge, dove è quest'ultima a conformarsi al primo e non viceversa, e per il qual motivo chi è chiamato alla sua applicazione deve sentirsi anzitutto, nel suo atto, uomo fra gli uomini.

Riunione sindacale dei lavoratori del commercio

Stasera comizio, alle ore 20.30, nella sede della A. S. Edera, in via delle Zudecche 1/c, si terrà l'assemblea generale dei dipendenti del commercio; nell'occasione saranno prese le opportune decisioni in relazione all'incontro fissato per stamane presso l'Ufficio regionale del lavoro, per il rinnovo del contratto.

L'AVVENTURA DI UN PENSIONATO

Ricompare dopo un giorno ferito e senza memoria

Era scomparso domenica pomeriggio

I carabinieri della stazione di via Navali si stanno da ieri pomeriggio interessando di un pietoso episodio. Protagonista del fatto è un anziano signore scomparso da casa verso le 13 di domenica e rintracciato alle 10.30 di ieri mattina in piazza Goldoni in stato commozionale e completamente smemorato.

Cosa è accaduto a quest'uomo — si chiedono i familiari e con loro i carabinieri — nelle venti ore di assenza? Dove ha passato la notte?

Si tratta del pensionato Sergio Stradi, di 76 anni, abitante con la sorella Amelia Stradi in Scamperle, in via San Marco 16/1, il quale domenica, dopo aver mangiato, è uscito da casa avvertendo che andava a fare la sua solita passeggiata. Da quel momento più nessuno l'ha veduto sino a ieri mattina. Per tutta la notte la signora Scamperle è rimasta vivamente in pena, e ha telefonato un po' dovunque temendo che a suo fratello fosse capitata una disgrazia. Ieri mattina, la signora si è diretta al commissariato di Barriera allo scopo di denunciare la scomparsa del fratello. Proprio mentre la Scamperle si trovava negli uffici di polizia, alle 10 e mezzo, il vigile urbano di servizio nella cabina semaforica di piazza Goldoni, ha telefonato per informare che un suo collega aveva trovato un uomo che si reggeva a stento in piedi e che stentava a parlare. Dai documenti che l'anziano signore aveva indosso, si era appreso che si trattava appunto del pensionato Sergio Stradi.

La sorella si è precipitata in piazza Goldoni per vedere il fratello e accompagnarlo a casa. Nel pomeriggio la signora lo ha fatto visitare da un medico, il quale ha consigliato di far ricoverare subito lo Stradi all'ospedale maggiore. Verso le 18, un'autolettiga della CRI ha trasportato lo sventurato signore al nosocomio, dove è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni per un trauma cranico e la commozione cerebrale. I carabinieri di servizio hanno cercato di sapere da lui dove sia stato domenica pomeriggio, ma non sono riusciti sapere nulla. Il pensionato non fa che ripetere parole sconnesse e sconclusionate, intercalando ogni tanto «Al cine... al cine...».

Prognosi riservata per una caduta nel vigneto

Di una grave caduta da una scala a pioli è rimasto ieri sera vittima l'operaio Giuseppe Sedmak, di 72 anni, abitante al numero 296 di Santa Croce. Nel pomeriggio egli aveva iniziato a potare le viti appunto usando la scala.

Da un telefono del villaggio, è stato subito telefonato alla CRI, i cui sanitari hanno trasportato il paziente d'urgenza all'ospedale maggiore. Il medico astante, che lo ha visitato, gli ha riscontrato la sospetta frattura del bacino, per cui lo ha fatto accogliere nel reparto ortopedico con prognosi riservata.

VASTA AZIONE PRESSO LE AUTORITA'

Assemblea dei lloydiani per l'ufficio di Venezia

La notizia della ventilata chiusura della sede veneziana del Lloyd Triestino, e il suo assorbimento da parte della società Adriatica, ha suscitato vasta eco nella nostra città, e non soltanto negli ambienti marittimi.

Ieri, una delegazione, composta dal segretario della Federsindan e da membri della commissione interna del Lloyd Triestino, in rappresentanza del personale della società, hanno avuto una serie di contatti con le autorità locali, esponenti del mondo economico e politico e con i rappresentanti triestini del consiglio d'amministrazione del Lloyd, al fine di collegare l'azione di protesta contro il dannoso provvedimento. Un colloquio la delegazione ha avuto pure con il prof. Cumbat, del PRI, lo stesso partito cui appartiene il Ministro della Marina mercantile, on. Macrelli, per sollecitare il suo intervento. Udienza è stata pure chiesta al Commissario di Governo.

Da parte della federazione regionale del PRI, a firma del dott. Fragiacomo, sono stati inviati telegrammi al Ministro Macrelli e al dott. Visentini, vice presidente dell'IRI, in cui si sollecita il loro intervento, a seguito della deliberazione di soppressione della sede veneziana del Lloyd Triestino «provvedimento economicamente e psicologicamente gravemente dannoso agli interessi e al prestigio della nostra città e della regione». Una chiara presa di posizione si è avuta sul delicato problema pure dalla federazione locale del PSDI, che ha votato sull'argomento una mozione, mentre l'on. Gefter Wondrich, del MSI, ha presentato un'interrogazione in sede parlamentare.

Oggi, intanto, alle ore 18.30, si terrà un'assemblea generale dei dipendenti del Lloyd Triestino, nella sede della società, per discutere il problema e gli sviluppi da dare all'azione di protesta; data la gravità della questione, non è del tutto escluso il ricorso a uno sciopero.

Alla Camera le leggi per gli statali di Trieste

Il segretario compatimentale del Sindacato ANAS di Trieste, Nicola Guida ed il segretario compartimentale del S.A.U.F.I., Danilo Sbragi, aderenti alla CISL, sono intervenuti a Roma presso la Confederazione per la sollecita presentazione alla Camera dei deputati di un progetto di legge della CISL stessa, relativa alla concessione della intrasferibilità agli statali di Trieste, di un assegno pensionabile mensile, della indennità di anzianità e della riapertura dei termini per lo esodo volontario, esteso questo ultimo anche al personale RSE.

Tale progetto è stato già presentato a firmata del segretario confederale della CISL per il pubblico impiego on. Baldassarre Armato e dell'on. Mario Toros.

Nello stesso tempo la CISL ha fatto presente ai due sindacalisti la necessità di provvedere, nello stesso progetto di legge, anche alla rivalutazione dei coefficienti di stipendio già assegnati ai dipendenti della ex polizia civile ed amministrativa, optanti per gli impieghi civili in base alla legge 1600.

Ieri sera si è riunito il Comitato di coordinamento fra i Sindacati statali di Trieste per l'esame della situazione così come si presenta dopo il recente viaggio a Roma dei propri rappresentanti sindacali. Questi hanno in particolare riferito di aver ottenuto, grazie anche al decisivo intervento di un parlamentare triestino, che i progetti di legge Gefter Wondrich e Santi vengano messi in discussione presso la 5.a Commissione bilancio della Camera già entro questa settimana.

I CLIENTI SCELGONO IN SALOTTO

Un gioiello tutto azzurro all'Agenzia Omega-Marzari

Quattro anni fa, di questi giorni, l'agenzia «OMEGA» si inseriva come uno sbocciante fiore di luce nel grigiore della «city». Natale era alle porte, e il nuovo negozio ebbe la grazia di una gentilissima strenna offerta da Casa Marzari al pubblico triestino per rendere omaggio al tradizionale buongusto di casa nostra che, per molte ragioni, è una genuina aristocrazia dell'eleganza. L'iniziativa non venne suggellata da una cerimonia inaugurale perchè, quel giorno, i Marzari, oltre ad aprire un'agenzia dal nome prestigioso, gettarono il seme di una pianta feconda che, come ogni sano organismo, è cresciuta, si è sviluppata, si è abbellita quasi per evoluzione naturale: vetrine che sembrano quadri di maestri famosi, atmosfera accogliente, gioielli di classe, perle del javoleggiato Giappone, monili semplici e accessibili come fiori campestri, una mostra d'antiquariato che raccolse i capolavori degli orafi d'ogni contrada, decorazioni natalizie da leggenda nordica. Ed ora per le esigenze del pubblico e per adeguarsi ai tempi, l'angolo interno, precluso agli occhi della strada, raccolto come una conchiglia: il salotto rivestito di velluto color lavanda e rischiarato dalla luce d'acquario di un gruppo di «appliqué», dove il visitatore — i Marzari hanno ospiti e amici perchè l'agenzia ha il tepore ovattato di una casa — può isolarsi dal frastuono sempre più assordante della città e scegliere, in quell'oasi di raccoglimento, una collana, un orologio preciso come un calcolo di Fermi, un ramoscello palpitante di brillanti, la mistica fede nuziale, il gioiello per redere ancor più preziosa una cara ricorrenza, l'argenteria per imprimere un tocco di nobiltà a una bella casa e tutti gli ornamenti che, sfrondati ormai della malintesa aureola del lusso, fanno parte del corredo comune per la vita d'ogni giorno. Nel salotto si può — e questa è la sua più garbata prerogativa — discutere con i tecnici, ascoltare spiegazioni interessanti e aggiornarsi sugli ultimi dettami di questa attualissima moda e su tutte le novità nel campo dell'orologeria e dei preziosi. Nato sulle fondamenta di un vecchio cortile, il salotto è un romitaggio ideale. La pace è lì, tra la moquette calda di tinte come un trionfale tramonto fiorentino. La città, il frastuono e la fretta sembrano appartenere a un altro mondo: il tempo s'è fermato qui, nell'angolo azzurro che i Marzari hanno creato per questo nostro pubblico signorile che, a dispetto del febbrile vivere d'oggi, sa ancora apprezzare i poetici lineamenti di un'antica stampa, la delicata fattura d'un oggetto, il piacere di acquistare dopo una serena riflessione. E il salotto, dovuto alla maestria di Perizzi, immerso nella sua ridente quiete è il più invitante richiamo al pacato discutere e alla scelta ragionata. Fuori, è il mondo. Ma fuori perchè al di là del luminescente pergolato natalizio di via Roma 3, incomincia il paesaggio raccolto di una trentina di vetrine, la spalliera delle mostre interne e l'ovattato ambiente che prelude al salotto. Blu. Come quello di un'ottocentesca serenata.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 9, minima 3,6; umidità 57 per cento; pressione mb. 1002,3, in aumento; temperatura del mare 9,4; vento km. 7 da Est Nord-Est.

Oggi: San Eusebio. Il sole sorge alle 7.41, tramonta alle 16.22. La luna nasce alle 23.49, tramonta domani alle 12.45.

Maree — OGGI: alta alle 10, cm. 3 e alle 12.02, cm. 4 sopra il l. m.; bassa alle 20, cm. 25 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 4.07, cm. 25 sopra il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Godina E., via Ginnastica 6, tel. 95152; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Chiamate d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 carbonaio, turno 5. Turno «Generale»: 1 giovane coperta, turno 1825.

STATO CIVILE

del giorni 16 e 17 dicembre 1962

MORTI: Blason in Angeli Maria anni 66, Puppis in Primosi Giovanna a. 80, Tauceri Francesco a. 69, Podrazil in Scheriani Matilde a. 73, Licen Giuseppe a. 57, Piccinich Riccardo a. 50, Ambrosi Enrico a. 4, Costanzo Isidoro a. 76, Minin Guido a. 62, Milic ved. Mihalic Antonia a. 55, Marinaz in Sustar Elena a. 77, Sauro Luigi a. 57, Valle Guglielmo a. 73, Bernardi Giovanni a. 55, Chianese Luigi a. 63, Moloni ved. Bertoli Norma a. 54, Ellero ved. Perugini Maria anni 80.

NASCITE DENUNCIATE: 9.

PEDULE SCARPONI DOPO SCI STIVALETTI



Donda
LARGO BARRIERA VECCHIA 5 - 6

Il MEDICO CHIRURGO
dott. T. PAUSI
perfezionato in U.S.A. e in Svezia
ha aperto l'ambulatorio in via Dante 44 - SAGRADO
Telefono 9214
ELETTROCARDIOGRAMMI ED ESAMI CLINICI
Riceve nei giorni feriali dalle 10.30 alle 12

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità, tel. 24793 Staz. Autolinee, tel. 24006 Staz. Centrale, tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI:
AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio partenze 24 e 31/12 e 5/1/63 ore 14.30.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiaraz. di morte presunta

(Prima pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di Coppi Giovanni, nato a Wagna (Stiria, Austria) il 29 novembre 1918, catturato nell'ottobre 1944 e deportato in Germania, nel campo di concentramento di Buchenwald, le faccia pervenire al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda ed ultima pubblicazione.

dott. proc. Domenico Munafò

TRIBUNALE DI TRIESTE

Dichiaraz. di morte presunta

(Seconda pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di Korosic Carlo, nato a Trieste il 20 febbraio 1893, il quale, recatosi per ragioni di lavoro, a Casablanca (Marocco), è scomparso senza dare, dopo il 18 dicembre 1939, notizie di sè, è pregato di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

proc. dott. Sergio Trauner

TRIBUNALE DI TRIESTE

(Prima pubblicazione)

E' stata presentata istanza per la dichiarazione di morte presunta di Trevisan Domenico, nato ad Azzano Decimo (Udine) l'8 aprile 1896, come avvenuta alla mezzanotte del 31 dicembre 1924. Chiunque abbia notizia dello scomparso la comunichi al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla II pubblicazione.

avv. Maggio Relli

radio a valvole ed a transistor da L. 12.500 in su.
televisori da 19" e 23" da L. 140.000 in su
RADIOMARELLI
frigoriferi lucidatrici lavatrici automatiche
Pubbl. RM 174
Prima di ogni acquisto, nel Vostro interesse, esaminate la nuova produzione 1963 presso i suoi Concessionari o chiedete il catalogo gratis in C.so Venezia, 51 - Milano

Tutta la produzione RADIOMARELLI è in vendita a condizioni eccezionali presso le concessionarie
Universaltecnica RADIO VINCENZI
Corso Garibaldi 4 Via Dante - v. S. Nicolò

TAPPETI
Per l'assortimento di qualità
Per l'assortimento di disegni
Per l'assortimento di colori
Per la convenienza dei prezzi
l'assortimento di tappeti
CROFF
è il più importante d'Europa
Acquistate tappeti nei negozi
CROFF
TRIESTE - Piazza della Borsa 7
Negozi: Genova - Bologna - Brescia - Venezia Torino - Firenze - Roma - Napoli - Pescara Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Como
Sede: Milano - Piazza Diaz 2

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

NAONIS
frigoriferi televisori lavatrici cucine
una gamma nuova di qualità superiore
in vendita presso:
RADIO VINCENZI
Via S. Nicolò, 36 tel. 29513 TRIESTE

SI AVVICINANO LE FESTE NATALIZIE

Luci più facili negozi più aperti

Una richiesta dell'Unione Commercianti per favorire i consumatori negli acquisti dei prossimi giorni

L'ACEGAT, analogamente a quanto praticato nel 1961 per le luminarie allestite in occasione delle feste natalizie e di Capodanno, concede anche questo anno agli esercenti di negozi e di pubblici locali le seguenti facilitazioni:

a) sconto del 10 percento per luminarie allacciate all'impianto esistente sul consumo forfetizzato calcolato in base ad otto ore giornaliere di utilizzazione della potenza installata e per il numero dei giorni di durata dell'allacciamento straordinario;

b) sconto del 15 percento sull'energia consumata per luminarie allacciate ad apposito contatore durante tutto il periodo delle festività.

Nel contempo si richiama la attenzione degli utenti interessati sulla possibilità di richiedere per gli allacciamenti di cui al punto b), anzichè la tariffa a contatore, quella espressamente prevista dal provvedimento n. 941 cap.lo 2 del CIP dd. 29 agosto 1961 per le forniture temporanee di energia elettrica a carattere straordinario, di lire 0.60 per Watt-giorno, sulla quale verrà pure praticato lo sconto del 15 percento.

Per poter usufruire di tali sconti gli interessati sono invitati a presentare apposita domanda alla Azienda, entro e non oltre il 22 dicembre p. v.

Coloro che si trovano nelle condizioni di cui al punto a) dovranno pure specificare nella domanda stessa il numero delle lampadine installate e la rispettiva potenza, nonchè il giorno d'inizio e quello di cessazione dell'allacciamento».

L'Unione commercianti ritiene opportuno rendere pubblicamente noto alla Prefettura una richiesta tendente ad ottenere che, a partire da lunedì prossimo e fino a Natale, i negozi osservino un orario di apertura maggiore del normale.

Tale richiesta intende conseguire lo scopo di meglio corrispondere alle esigenze dei consumatori, che nel periodo prenatalizio debbono essere considerati eccezionali sia per la maggior massa di denaro spendibile — dovuta alla corresponsione di una mensilità aggiuntiva di stipendio e della gratifica natalizia —, sia per le maggiori esigenze di approvvigionamento in generi alimentari, di regalo e varii.

La Prefettura è stata perciò invitata a concedere, in deroga alle norme del vigente orario prefettizio:

1) il prolungamento di mezz'ora del periodo pomeridiano serale di apertura dei negozi da ieri fino a sabato 22;

2) la possibilità di apertura dei negozi di tutti i settori merceologici nella mattinata di domenica 23 dicembre.

Dalla richiesta della Unione commercianti appare chiaro che essa tende a rendere più comodi gli acquisti, specialmente da parte di quei consumatori che, essendo trattenuti sul posto di lavoro dal mattino e fino al pomeriggio inoltrato, difficilmente altrimenti potrebbero effettuare le scelte dei propri acquisti, sia per la qualità che per il prezzo.

Poichè sembra che vi siano talune opposizioni allo accoglimento di tale richiesta, l'Unione commercianti informa altresì che in quasi tutte le province italiane l'orario di apertura dei negozi viene prolungato nel periodo pre-natalizio, e che in molte province tutti i negozi (compresi, quindi, quelli dello abbigliamento e delle merci varie) vengono tenuti aperti addirittura per tutte le giornate domenicali del mese di dicembre. Per tali ragioni, l'Unione commercianti auspica che la propria richiesta venga sollecitamente accolta.

Un altro sciopero dei lavoratori cartai

I lavoratori cartai italiani hanno attuato lo sciopero nazionale di 48 ore, nei giorni 12 e 13 corrente, e la linea di condotta delle organizzazioni nazionali, è stata unanimemente approvata dai lavoratori. Le segreterie delle Federazioni nazionali aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, hanno pertanto deciso di dar luogo ad una nuova sospensione del lavoro, della durata di 24 ore, che avrà inizio con il primo turno di giovedì 20. Con effetto immediato dovrà inoltre essere sospesa, fino a nuovo ordine, ogni prestazione di lavoro straordinario e domenicale, anche per le normali manutenzioni.

Circolazione festiva degli automezzi pesanti

In occasione delle prossime feste il Ministero dei Lavori Pubblici ha eccezionalmente permesso, nei giorni 23 e 30 dicembre del corrente anno, la circolazione degli automezzi con peso complessivo superiore ai 50 quintali, adibiti ai trasporti di merci e materiali vari. Il Ministero raccomanda l'adozione delle più rigorose misure precauzionali.

Augurate buon Natale col sorriso dei vostri bimbi



Rivolgetevi a «Giornalfoto» piazza della Borsa 8, tel. 38.790

XLII mostra fotografica dell'Alpina delle Giulie. La direzione della Società Alpina delle Giulie invita gli espositori della mostra fotografica a provvedere al ritiro dei quadri esposti entro venerdì 21 corrente, seralmente dalle 19 alle 21.

LE ORE DELLA CITTA'

Offerta benefica

Nelly e Gianni Mann sostituiscono con un'opera di bene gli auguri di Buone Feste agli amici e conoscenti, versando alla Croce Rossa Italiana lire 25.000.

Giudicate voi stessi

la qualità del miglior televisore d'Europa, il «Watt-Radio», unico premiato con medaglia d'argento ad un'esposizione d'importanza mondiale. E' il migliore, e lo potrete acquistare alle migliori condizioni rateali da *Radio Franco*, in via Carducci 8. Osservate la mostra in via Valdirivo 35.

Calzature Alta Moda

in via G. Gallina 3, ricorda che

Calzature Alta Moda

è il negozio preferito per il buon gusto e la convenienza.

Sciatori!

come sempre, la *Calzoleria Viale* in viale XX Settembre 18 presenta anche quest'anno le ultime novità di stivali da sci. Per il principiante, per il provetto, per il virtuoso il modello adatto alle sue capacità. Acquistare alla *Calzoleria Viale* perchè la *Calzoleria Viale* offre la migliore scelta della città.

Per «i vostri Tesori»...

...per vestirli bene, con eleganza e sobrietà, è a Vostra disposizione tutto il variatissimo assortimento del *Tesoro* di piazza della Borsa. Vestiario completo per bambine e maschietti fino ai 14 anni. Merce tutta di assoluta garanzia; prezzi sempre inferiori al valore della merce. Vendite rateali, con buoni. *Il Tesoro* «veste i vostri Tesori», piazza della Borsa 8.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente.

Nozze d'oro



Cinquant'anni sono passati da quel lontano 18 dicembre 1912 quando, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo si sposarono Italia e Urbano Pizzul. Oggi, dopo una intera vita trascorsa insieme, i due anziani sposi verranno festeggiati in occasione delle nozze d'oro dai figli, dalle nuore, dai nipoti e dai parenti tutti.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Fontana Arte

e *Cristalli d'Arte* con le loro meravigliose lampade, assicurano signorilità e distinzione alla vostra casa. Da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano, il più ricco assortimento di lampadari delle Tre Venezie. Visitate il negozio esposizione di via Pietà 21, ang. via Cavalli.

Casa del Parrucchiere

fornisce ai saloni tutti i prodotti e le attrezzature delle migliori Case. Le signore potranno trovare un vasto assortimento di lacche, «spray» e smalti ecc. in via S. Francesco 2, tel. 31724.

Con Calzature S. Antonio

Natale a buon prezzo: è il negozio che per la prima volta a Trieste vende scarpe e pantofole a prezzi di fabbrica. Visitateci nel vostro interesse. A fianco della chiesa di Sant'Antonio.

Rigutti... veste tutti

Da *Rigutti* le migliori confezioni per uomo e signora, i modelli più recenti di paltò e loden delle migliosi Case di confezioni italiane. *Rigutti*... un invito all'eleganza! Via Mazzini 43.

Non teme confronti

l'*Ovo Brandy Crismani*, rinvigorisce l'organismo deliziando il palato. E ricordate: l'*Ovo Brandy Crismani*, piace a tutti ed è sempre il migliore.

Parchetti

Anni di esperienza permettono alla ditta *Polieri* — pavimentazioni in legno e verniciature — di risolvere per Voi qualsiasi problema e preoccupazione. Tel. 44-832.

Il regalo

deve piacere a chi lo riceve ma anche a chi lo porge. La vostra scelta sarà facilitata dal grande assortimento di articoli utili e di buon gusto della ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7.

Indossatrici, figuriniste

sarte, commesse di boutiques, fotomodelle diventerete frequentando i corsi del Centro professionale moda abbigliamento E.N. C.I.P., via XXX Ottobre 6, telef. n. 35-798 (ore 9-12.30 e 16.30-20).

S. Silvestro alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina organizza per la notte di San Silvestro il grande veglionissimo. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale, telefono 95-802.

Dr. N. G. Payot

comunica alle gentili signore che una sua estetista sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti fino a sabato 22 corr. presso la *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, tel. 28-622.

Le due stazioni

di servizio «Autovox» sono in grado di fornire ed installare immediatamente su qualsiasi tipo di vettura, italiana o estera, l'autoradio creato appositamente per «quella» vettura. Garanzia, rapidità e completa assistenza. Stazioni di servizio: Radio Icar, v. Rossetti 6, e Radio Roselli, v. Tor San Piero 2. *Autovox*, l'autoradio per eccellenza.

Un bracciale d'oro

Il signor Aldo Ferrante, abitante in via Padovan 5 ha rinvenuto ieri, all'entrata di una torrefazione del centro un bracciale d'oro munito di una piastrina con nome. Lo smarritore è invitato a passare nella nostra redazione per ritirare l'oggetto.

Conferenza alpinistica

Questa sera alle ore 21 avrà luogo al Circolo della Cultura e delle Arti, via San Carlo 2, una conferenza dello scrittore tedesco Toni Hiebeler sulle sue ultime grandi scalate alpine, illustrate da una serie di eccezionali diapositive a colori. Toni Hiebeler è uno dei più grandi alpinisti contemporanei, primo salitore d'inverno della parete Nord dell'Eiger, ed unisce ad una indiscutibile capacità tecnica, una fresca vena narrativa che gli ha permesso di scrivere due libri che tra breve saranno tradotti in italiano. I biglietti d'ingresso si possono ritirare presso la sede dell'Ass. XXX Ottobre, via Rossetti 15.

Estetiste, esperte di moda

trucco e ginnastica estetica, indossatrici (sistema accelerato), eleganza e portamento, figurino, vendeuses. Corsi con inizio imminente al *Centro della Moda* di Trieste (via Battisti 8-I piano, tel. n. 38-139, ore 10-12 e 16-20).

Regali utili

Natale, Capodanno, Befana li trovate da *Bazzanella*, via F. Venezian 5: stufe tutti i tipi, scaldabagni, cucine, radiatori, rubinetti elettrici, macchine cucire Borletti (fino 30 rate). Tutto per la casa.

La Profumeria Mimosa

in occasione delle festività vi ricorda il suo vasto assortimento di articoli da regalo per uomo e signora, in esclusiva per Trieste, e inoltre presenta le novità delle sue grandi Case di cosmesi

Orlane

crema BIO-CATALIS e fluido BIO LACTA.

Dr. N. G. Payot

crema fluida *By-Hydratante* «HYDRIANE».

Jeanne Gatineau

linea JEUNE FILLE creata per le giovani.

Barbara Gould

crema RENAVAL a complemento della linea GENHYDRA.

Juvena

crema JUVELIA.

Zasmin

crema RELAX.

Revlon

preferita in tutto il mondo per i prodotti di maquillage.

Profumeria Mimosa

via Roma 14, tel. 28-622.

Gioiellerie Stermin

Nei nostri negozi di via Mazzini 40 e via Dante 10 troverete il più vasto assortimento di brillanti, gioielleria, oreficeria; argenteria e orologeria. Sconti speciali per le prossime festività.

Impermeabili Caesar

per uomo e signora, sono eleganti, garantiti, con prezzo controllato. In vendita da *Ricky*, in via Battisti 2.

Caesar

un nome prestigioso nelle confezioni per l'uomo elegante. In vendita da *Ricky*, in via Battisti 2.

Daisy Tudor

invita le sue gentili clienti a visitare la sua tradizionale mostra natalizia nella quale giornalmente espone novità. Aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Via San Nicolò 22-II piano.

Ora anche a rate!

Le cucine ad elementi metallici componibili «Adige Benclmi» — le più belle d'Europa — non si vendono a rate. Ora, grazie all'interessamento dell'organizzazione *BREMA arredamenti* di via Mazzini 16, esclusivista di questi famosi elementi componibili, tutti gli acquisti effettuati durante il mese di dicembre potranno essere dilazionati sino a 18 mensilità. E' un'occasione rarissima per divenire proprietari, a miti condizioni della più bella cucina d'Europa! Via Mazzini 16, *BREMA arredamenti*.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE. Domenica 23 dicembre c. a. gita sciatoria alla volta di Tarvisio, monte Lussari. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede di piazza Unità 3, tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

SCI CAI TRIESTE. Sono disponibili alcuni posti per la gita sciatoria a Cortina di Natale con partenza il pomeriggio del 22 corrente. Iscrizioni esclusivamente questa sera dalle 19 alle 21 presso la sede di piazza dell'Unità 3.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Domenica 23 e mercoledì 26 dicembre, con partenza alle ore 6 da piazza Oberdan, gita sciatoria in autopullman a Tarvisio. Neve ottima, impianti funzionanti. Informazioni e prenotazioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93-329.

Premi agli allievi delle scuole dedicate a Caduti alpini

Oggi martedì alle ore 19 nella sala maggiore della Casa del combattente si procederà alla consegna dei premi di studio che la Sezione «Guido Corsi» dell'ANA ha destinato anche quest'anno per gli allievi particolarmente distintisi nell'anno scolastico 1961-62 delle scuole dedicate a Caduti alpini.

Saranno distribuiti 20 premi di lire 2000 ciascuno a 20 allievi delle scuole elementari «Fabio Filzi» e «Ruggero Timeus» e 9 premi di lire 10.000 ciascuno a licenziati delle scuole di avviamento «Guido Corsi», «Fratelli Fonda Savio» e «Mario Codermatz».

Cena degli Alpini

Questa sera alle 20.30 gli Alpini della Sezione ANA di Trieste si riuniranno a cena all'Hôtel Jolly. Per necessità organizzative i soci sono pregati di dare conferma, anche telefonica, entro le ore 20.30 di oggi.

Treno turistico per Vienna

Presso l'U.T.A.T. si accettano prenotazioni per il treno turistico che viene effettuato dal 29 dicembre al 2 gennaio 1963. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente giovedì 20 dicembre.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Soggiorni invernali nelle Dolomiti

Presso l'U.T.A.T. si accettano iscrizioni per soggiorni speciali nella provincia di Bolzano a prezzi eccezionalmente vantaggiosi, con numerose facilitazioni. Decorrenza dei soggiorni speciali dal 6 gennaio 1963. Informazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

UN GRUPPO DI ARDITE IMPRESE LADRESCHE

Nove alla sbarra tra furti e ricettazione

Otto, ritenuti colpevoli, sono stati condannati

Quattro persone sono state processate in Tribunale con la accusa d'aver concorso nell'attuazione di parecchie e ardite imprese ladresche; si tratta di Giovanni Nacinovich, di 33 anni, abitante in via Trauner 3; Ernesto Zippo, di 37 anni, dimorante in via S. Nicolò 2; Albino Barreca, di 32 anni, alloggiato in via Giuliani 5; e Giovanni Maria Greco, venticinquenne, domiciliato in via Nordio 5.

Unitamente a tali persone, sono state processate altre cinque: Silvio Furlan, di 38 anni, residente in via Navali 39; Alfredo Qualizza, ventenne, alloggiato in via Economo 1; e Mario Candelli, di 42 anni, con domicilio in via Lazzaretto Vecchio 9; i quali erano accusati di ricettazione; nonchè Maria Hermanski, di 42 anni, da Visogliano, e Flavio Gamboz, diciottenne, abitante in via Giulia 25, imputati di incauto acquisto.

I quattro principali imputati erano caduti nella rete della polizia a seguito della brillante idea del suocero di due giovani sposi, accortisi che il loro appartamento di via Ananian 4 era fatto oggetto da qualche tempo delle mire ladresche di sconosciuti. Lo scorso settembre, una domenica, nel rincasare da una gita i due sposi avevano notato segni di effrazione alla serratura della porta d'ingresso. E si erano convinti che qualcuno avesse tentato di forzare l'uscio per rubare all'interno anche a seguito di telefonate che ricevevano poi senza che nessuna voce rispondesse all'altro capo: qualcuno voleva semplicemente accertarsi se l'alloggio fosse occupato o meno, e subito riattaccava il telefono.

La domenica successiva, il 23 settembre, i coniugi Franca e Claudio Sumberatz-Sotte erano usciti di casa fingendo di andarsene in gita; ma nell'appartamento avevano lasciato il padre di lei, il sig. Alvino Sutz, il quale si era ben guardato dal rispondere alle varie telefonate che si erano susseguite per tutta la giornata. E così i ladri si erano convinti che in casa non ci fosse nessuno e nel tardo pomeriggio si erano decisi a tentare un'incursione nell'alloggio. Appena uditi rumori sospetti sul pianerottolo e armeggiare di chiavi nella toppa, il signor Sutz era balzato fuori e aveva saldamente afferrato un giovane, poi identificato per il Nacinovich, ed era anche riuscito a riconoscere un secondo individuo mentre fuggiva a precipizio: era lo Zippo, che mesi prima aveva effettuato nello stesso appartamento dei lavori da pittore e al quale erano state consegnate anche le chiavi (con tutta probabilità se n'era fatta uno copia riprendendosi di ritornare per tutt'altro genere di lavoro).

Consegnato il Nacinovich alla polizia, erano state avviate lunghe e meticolose indagini per addivenire alla scoperta di eventuali reati commessi dallo stesso in un recente passato. L'opera della Squadra mobile era stata piuttosto laboriosa, ma coronata alla fine da pieno successo. Era stato infatti accertato che il Nacinovich e lo Zippo, assieme al Barreca, avevano trafugato dieci chilogrammi di caffè, una catenina d'argento e una macchina fotografica dal bar «Nettuno»; cui aveva acceduto nottetempo tagliando la rete metallica che proteggeva una finestra sul cortile. Tutti e tre, sempre assieme, avevano inoltre asportato trecento pacchetti di sigarette e denaro da una rivendita tabacchi di Strada per Longera; nonchè una radiolina e 20 mila lire da un magazzino di maglierie di via della Zonta.

Inoltre era stato accertato che lo stesso terzetto, trasformatosi per l'occasione in quartetto per l'acquisto di un nuovo collaboratore, il Greco, avevano rubato dodici prosciutti, cinque salami e una macchina da scrivere in danno della salumeria Masè di via Ananian, dove erano penetrati segando l'inferriata di una finestra sul cortile e dandovi la scalata. Era infine emerso che il Barreca aveva compiuto, da solo, numerosi furti a bordo di macchine in sosta; rubando un'autovettura l'aveva addirittura schiantata contro un treno, rimanendo incolume.

Le persone imputate di ricettazione e d'incauto acquisto sono quelle che avevano comperato, dagli autori dei furti, i salami, i prosciutti, il caffè, le sigarette e una radiolina.

In conclusione, otto dei nove imputati sono stati ritenuti colpevoli. Il Nacinovich è stato condannato dal Tribunale a tre anni e due mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, e inoltre gli sono stati revocati i benefici di cui aveva potuto fruire nel gennaio scorso venendo condannato dalla Corte d'Appello a quattro mesi e seimila lire per furto. Lo Zippo ha avuto tre anni e tre mesi di carcere più 110 mila lire di multa. Il Barreca si è buscato un anno e sei mesi e 60 mila lire. E il Greco, colpevole di ricettazione, nove mesi e 60 mila lire.

Il Furlan, colpevole di ricettazione, è stato condannato a due mesi di reclusione e 20 mila lire di multa, coi benefici; la Hermanski e il Candelli, per incauto acquisto, a 30 mila lire di ammenda, col beneficio della non menzione; e il Qualizza, pure per incauto acquisto, a 10 mila lire di ammenda e non menzione. Il solo Gamboz, incolpato d'aver incautamente acquistato i cinque salami, è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente Edel; P.M. Pascoli; canc. Strippoli; Difesa: Berton, Cuccagna, Felluga, Ferrero, Gioseffi, Girometta, Kostoris e Sbisà.

SEGNALAZIONI

«Sul Bollettino dicembre 1962 del Touring: "informazioni ai Soci", leggo quanto segue: L'on. Sales ha interrogato il Ministro della Pubblica Istruzione "per sapere quanto vi sia di vero circa la minacciata demolizione della storica villa Castello di Miramare in Trieste», auspicandone la conservazione. E che, stiamo proprio diventando matti del tutto a questo mondo? Penso, ovviamente, che l'on. Sales non se la sia succhiata dalle dita questa notizia, forse che il fatto è novità solo per me e che della cosa se ne sia già parlato e che l'argomento mi sia sfuggito. Comunque sia sono rimasto, come si suol dire, "incandito"... Desidererei conoscere — e con me credo tutti i triestini — chi è, o sono, quei buontemponi che hanno avuto questa mirabolante idea. Miramare, col suo Castello, è forse l'unico patrimonio artistico che abbiamo nei nostri dintorni e vorrebbero buttarlo giù per costruirvi al posto forse forse un motel o qualcosa di simile! Non resta che sperare nel buon senso di chi lo possiede e che le cose pubbliche dirige perchè questo proposito — se vero — offenderebbe noi triestini e buona parte del mondo che ha visitato e ammirato Miramare. S.W.».

Nessuno tocca Miramare. Come talvolta può accadere, le notizie viaggiando lontane, i classici fischi diventano flaschi. In questo caso, evidentemente, si intendeva parlare della villa già abitata da Massimiliano sul colle di S. Vito e non già del Castello di Miramare.

❋

«Prego questo giornale che pur diverse volte pubblica argomenti di carattere alpinistico, di segnalare alla cittadinanza tutta un riconoscimento ad una istituzione giovane, poco conosciuta, specialmente ai non alpinisti, che pur tuttavia opera in favore dei sempre più numerosi italiani che frequentano le nostre montagne, e che per questo, senz'altro merita il riconoscimento di istituzione di interesse pubblico. Indubbiamente chi coopererà nel prossimo anno alle celebrazioni del centenario del Club Alpino italiano, e in primo luogo la stampa, dovrà metter in giusto risalto l'opera di questo già benemerito corpo, che delle molteplici attività del C.A.I. è la più meritoria. Questo è il significativo riconoscimento accordato alla stazione di Trieste del corpo soccorso alpino, dell'Ordine del Cardo, associazione che promuove annualmente i premi della «Solidarietà alpina» e della «Spiritualità alpina». Trofeo S. Ambrogio della città di Milano e Premio della fondazione Cesare Rinaldi, di L. 50.000, alla Stazione di soccorso alpino di Trieste, per i suoi ripetuti interventi sostenuti con diretto impegno pecuniario dai componenti le squadre stesse, che non conoscono altresì limiti di sacrificio, come nel recente salvataggio — operato in collaborazione con squadre di altre località — di un alpinista italiano sul monte Duranno. S.N.».

A suo tempo abbiamo avuto modo di ricordare, in cronaca, il brillante riconoscimento alla stazione triestina di soccorso alpino. Siamo peraltro lieti di poter ancora una volta sottolineare il benemerito riconoscimento ad opera di un lettore sensibile alla affermazione che onora gli alpinisti triestini.

❋

«Iersera, poco dopo le nove, mi sono recato alle Poste per imbucare una lettera. Ebbene, ho tentato d'introdurre la mia busta nella buca "Lettere e cartoline" e non sono riuscito a far cadere le altre che le impedivano il passaggio. La cassetta interna era strapiena e le lettere superavano l'altezza dell'apertura. Qui devo anche dire che, prima d'avvicinarmi alle quattro buche di via Milano, situate visavis al cantiere di costruzione d'un nuovo edificio e quindi affatto sorvegliate, un giovanotto introduceva la mano in essa e ne estraeva una busta e se la portava via. Non ho creduto intervenire, poichè quella missiva poteva esser anche sua. Ma quando ho provato a impostare la mia, mi sono accorto che una bustona occludeva la buca. Le ho dato un'occhiata: doveva andare a Gorizia, spedita dal s. Giorgio Eccl., ch'io conosco, ed era affrancata con novanta lire. L'ho spinta più addentro e poi sono entrato nell'ufficio per protestare. C.S.».

❋

«Il prezzo dell'energia elettrica è stato unificato su piano nazionale. Per il gas è previsto un aumento del prezzo in relazione all'aumentato potere calorifico dello stesso. Il gas usato per il riscaldamento degli alloggi, però, veniva conteggiato anteguerra con un prezzo ridotto; riduzione che viene praticata anche oggi nelle altre città. Per Trieste è previsto pure qualcosa in questo senso? — G.B.S.».

Nella campagna che l'Azienda municipalizzata intende promuovere per facilitare lo sfruttamento del gas nei vari usi, è prevista la riduzione del prezzo del gas impiegato per il riscaldamento domestico. Prima dell'aumento dei prezzi dell'energia elettrica tale misura non era stata ritenuta di facile attuazione. Ma prevedendo un orientamento generale di preferenza del riscaldamento a mezzo del gas, il problema della riduzione del prezzo in questo senso è venuto di attualità, per cui buone sono le possibilità di attuazione nel prossimo anno.

❋

Il signor Costanzo presenta in una sua lettera il suo caso di pensionato dello Stato che presta la sua opera di lavoro presso un ente cittadino percependo un regolare stipendio e la tredicesima mensilità. Egli, inoltre, percepisce una tredicesima mensilità di pensione di importo superiore. L'Ufficio provinciale del Tesoro provvede, peraltro, a fargli pervenire, come tredicesima mensilità di pensione, la differenza tra la «tredicesima» ottenuta dal suo rapporto di lavoro e quella della sua condizione di pensionato. Egli desidera sapere se gli spettano complete ambedue le «tredicesime» oppure una sola delle due, e cioè la più conveniente.

E' stato chiarito che i doppi emolumenti sono stati vietati mediante precise disposizioni. Ciò rispecchia una situazione generale. Pertanto all'interessato spetta una sola «tredicesima», comunque quella nella misura superiore. Nel caso specifico, ancora, l'Ufficio del Tesoro deve fargli pervenire la differenza tra le due mensilità, avendo egli accettato quella del suo datore di lavoro.

Visti per la Jugoslavia

L'U.T.A.T. consiglia gli interessati che desiderano recarsi in Jugoslavia in occasione delle prossime Feste di provvedere tempestivamente a richiedere i relativi visti. Gli stessi potranno essere ottenuti rapidamente rivolgendosi agli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Gite di fine d'anno a Villaco ed Abbazia

L'U.T.A.T. accetta iscrizioni per le gite di Fine d'Anno a Villaco ed Abbazia. Per l'inclusione al passaporto collettivo per Abbazia è necessario iscriversi entro venerdì 21 dicembre. Informazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

IMPUTATI DUE GIOVANI

A PORTE CHIUSE CONDANNA RIDOTTA

Ha avuto luogo ieri in Corte d'Assise di Appello il processo a porte chiuse contro due giovani che nell'estate '61 avevano aggredito a Barcola una ragazza, sottraendole infine trecento lire. Si tratta di Franco A. e di Giusto P., i quali vennero condannati a suo tempo dalla Corte d'Assise. Entrambi erano stati ritenuti colpevoli di violenza carnale, ratto a fine di libidine, lesioni aggravate e atti osceni, nonchè — anzichè di rapina, come al capo d'accusa — di furto aggravato. A tutti e due erano state concesse le attenuanti generiche, e per il furto anche quella del danno lieve. Pertanto, Franco A. (che peraltro aveva anche beneficiato della diminuente della minore età) era stato condannato alla pena complessiva di due anni, undici mesi e 20 giorni di reclusione, e 14 mila lire di multa; trattandosi appunto di un minorenne, i giudici gli avevano altresì accordato il beneficio della condizionale, disponendone quindi la immediata scarcerazione, dato che veniva giudicato in stato di detenzione. Giusto P. era stato invece condannato a quattro anni, cinque mesi e 20 giorni di reclusione più 14 mila lire di multa.

Contro tale verdetto sia Franco A. che Giusto P. hanno interposto appello e i giudici di secondo grado — rinnovando parzialmente il processo con il riascolto della ragazza, sempre a porte chiuse — hanno ora sensibilmente modificato l'impugnata sentenza. Entrambi i giovani sono andati infatti assolti dall'imputazione di ratto di persona inferma di mente a fine di libidine, perchè il fatto non costituisce reato; e sono stati ritenuti colpevoli, anzichè di lesioni volontarie aggravate, di lesioni colpose come conseguenza non voluta di altro reato (in tal caso, della violenza). Per tali modificazioni, a Franco A. la pena è stata ridotta a un anno, sette mesi di reclusione e 8 mila lire di multa; e a Giusto P. a due anni, quattro mesi, venti giorni e 14 mila lire.

Pres. Palermo; P.M. Santonastaso; canc. Dandri; Difesa, Padovani e Presti.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

NATALE regali CAVALLAR Orologeria - Oreficeria Via S. Lazzaro, ang. via d. Torre

Natale regalate una fotografia Ceretti

Il dott. BRUNO SFARCICH della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI PSICOTERAPIA riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer MEDICO CHIRURGO DENTISTA Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11 Telefono 29581

Prof. Domenico Longo Specialista in Clinica Dermosifilopatica MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE Via S. Caterina 5 - Tel. 29977 Orario: 11-13 — 17-20

dott. U. CIOLI specialista PELLE e VENEREE ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20 VIA TIMEUS 1 - Tel. 96383 (angolo viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via S. Francesco 3 - I (Policlinico) Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265 Abit.: via Boccaccio 10, tel. 36506

† Dopo lunghe e dolorose sofferenze, rese la dolce anima a Dio la più buona, cara ed amata moglie, mamma, suocera e nonna

Guglielmina Stradella nata Pouschè - Pause

Ne danno il triste annuncio gli inconsolabili marito, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 14.45 partendo dall'abitazione di via Monte S. Gabriele 36.

Un grazie particolare vada all'esimio dott. Renato Castellan che con vera abnegazione e amore di figlio la curò con tutti i mezzi per lunghissimi anni onde alleviare i suoi dolori.

Famiglie STRADELLA - MILONI - POUSCHE' - VERONESE

Prendono viva parte al lutto le famiglie ALBERTI, CUFERSIN, COASSIN.

† Dopo lunga malattia il 16 corr. assistita dai suoi cari ed in particolare dalla nuora MERI, ha raggiunto il suo GIULIANO la nostra indimenticabile mamma

Maria Perugini

Ne danno il triste annuncio i figli LINA, GIUSTO, PINO, la sorella, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La S. I. Registratori di Cassa NATIONAL si associa al lutto del suo stimato collaboratore Giusto Perugini.

Prende parte al lutto EGIDO GARDINI e famiglia.

† Addì 14 dicembre 1962 è mancato

Carlo Guastalla

Nel darne il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli, le nuore, le nipotine e i parenti, desiderano ringraziare tutti coloro che hanno voluto confortare il loro dolore, manifestando il rincrescimento per l'incolmabile perdita, e tributando un ultimo omaggio a chi fu uomo, marito e padre esemplare.

† Dopo breve malattia, con i conforti della Fede, presso l'Ospedale civile di Gorizia si è spento ieri

Michele Ceschia

d'anni 77

Addolorati ne danno il mesto annuncio i figli, la nuora, i generi, la sorella e i nipoti uniti ai parenti tutti.

I funerali seguiranno a San Lorenzo di Mossa, oggi, martedì alle ore 15.

Grazie a quanti interverranno.

Gorizia - San Lorenzo
18 dicembre 1962
(Preschern - Telef. 9155)

† Il giorno 14 corr. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari all'età di 63 anni

Luigi Chianese

sarto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio con profondo dolore la moglie ELSA, la figlia CLARA con il marito RINALDO SIMEONI unitamente ai congiunti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Famiglie: SIMEONI - OGRIS - VATTA

Si associano al lutto gli amici GIORGIO ed EVI TRIBUSSON e la famiglia CIARDI.

† Ieri 17 corr. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il dentista

cav. Guglielmo Valle

Ne danno costernati il triste annuncio i figli NIVES, ELDA e FULVIO, le congiunte famiglie LUIGIA ved. VALLE, ROSSI, BENEVOL e GIORGINI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Il giorno 13 corr. dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Rittmeyer

A tumulazione avvenuta l'annunciano con dolore la madre FILOMENA e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano tutte le persone che presero parte al loro immenso dolore onorando il caro Estinto.

Un ringraziamento vada pure alla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati ed agli ex colleghi della Ragioneria dell'Intendenza di Finanza.

E' deceduta il giorno 17 la

prof. Gemma Finzi ved. Venturini

crocerossina - decorata con la croce di guerra

Ne danno il triste annuncio il figlio ENRICO con la moglie ROMA, il fratello comm. UMBERTO FINZI con la moglie LILLI, i nipoti DARIO, SERGIO e GIANNA con il marito ing. ALDO CRISMANI.

Gorizia, 17 dicembre 1962

† Cristianamente si è spento

Giovanni Bernardi

Profugo da Pirano

Addolorati ne danno il doloroso annuncio la madre, la moglie, i figli, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un grazie ai medici e al personale tutto dell'Ospedale di S. Giovanni.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

† Il 12 corr., dopo lunga malattia, si è spenta

Amelia Tosti

insegnante elementare a r.

A tumulazione avvenuta La ricordano a quanti La conobbero le sorelle EVELINA, GINA con il marito BRUNO REBENI, i nipoti ALBA STELLA, LICINIO e LICIA REBENI con il piccolo MAURO e la cognata EUGENIA TOSTI.

† Il 16 corr. si è spento improvvisamente a Torino il

dott. ing. Stelio Scarpa

Ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono la moglie MATILDE, le sorelle GUYA e ADA, i nipoti e i parenti tutti.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Carlo Rose

i familiari esprimono il più vivo ringraziamento a quanti hanno preso parte al loro dolore ed in particolare alla Ditta Serri, alla Direzione, ai Dirigenti, agli impiegati e agli operai dell'Officina Meccanici Scafo del Cantiere S. Marco.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Attilio Russi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte

SEMBRA ETERNO IL PROBLEMA DEI PREZZI

RITORNA PUNTUALE LA SPIRALE PERICOLOSA

E' comprensibile ormai come il fenomeno denunci l'esigenza di una ormai urgente chiarificazione e di un coordinamento

Ogni qual tanto riemerge questo problema dei prezzi, del costo della vita, del valore di acquisto della moneta, dell'insufficienza dei salari; la spirale, insomma, pericolosa. Questa volta l'allarme è quasi contemporaneo all'altro: delle sofisticazioni dei generi alimentari.

Gli economisti (non tutti liberi da suggestioni politiche) hanno ritenuto di individuare le cause dei lamentati rincari e in eccessiva domanda priva di corrispondente disponibilità dei mercati, oppure nell'esagerato impulso dei costi di produzione (rimarcando di questi, come d'abitudine, le sole spese salariali che non sarebbero aumentate parallelamente all'aumentare della produttività, nè in misura equamente contenuta). Contrariamente, o in aggiunta, alle teorie fisse di una volta, essi terrebbero ora nel gioco anche conto sia dell'aumentata liquidità delle famiglie operaie, con potenziale tendenza all'aumento dei consumi, che della «scala mobile»; anzi lasciando intendere di considerare ambedue come elementi negativi di un processo inflazionistico. Sempre, in fatto di prezzi e di comparazioni di questi con quelli del passato, chi la fa da padrone sono le sole scarne espressioni aritmetiche: le «cifre». Esse non sono poi per niente, in verità, il fattore solo nè decisivo a determinare il «vero» costo della vita perchè, per rimanere intanto sempre nel campo dell'alimentazione, anche la «qualità» intrinseca del prodotto acquistato, agricolo, originario o industrializzato che sia, cioè la sua «effettiva resa» in condimento, sostanze nutritive e cottura, contano. E contribuiscono a esprimere la vera spesa ben molto di più di quanto molitissime volte non lo dicano i prezzi-di-vendita segnati obbligatoriamente nei negozi e ripetuti tali e quali e senz'alcun approfondimento dalle statistiche ufficiali per servire da «sacro testo» alle Commissioni provinciali dei prezzi. Ma già in regioni nostre e in Paesi più evoluti, nel fissare il prezzo del «latte» di decampa dalla misura volumetrica, il «litro» dei nostri bisnonni, per quotare per «contenuto organico» che, del resto, oggi è misurabile con altrettanta esattezza e facilità.

Nel campo del costo dell'alimentazione neanche i sociologi, nè i sanitari, nè i «politici», questi perchè in altre faccende affacendati, sembra ritengano ormai necessario e doveroso di riconsiderare, e correggere, quei calcoli teorici, tanto «strani», sui quali tanti anni fa all'inizio della ricostruzione del Paese, tanto tempo prima di avviarci al miracolo economico, si era calcolata la base della «scala mobile» deducendola dalla teorica spesa-tipo nazionale di una media-famiglia calcolata su di una serie di famiglie-tipo del Sud, Centro e Nord ridotte a comune denominatore... Eppure risulterebbe confermato che i lavoratori italiani già tanto prima del «miracolo» avevano denunciato un lusinghiero spostamento dei consumi alimentari delle proprie famiglie, anche molto vistoso e viepiù incalzante, dagli alimenti «grossolani» a prodotti più «appetitosi»: dai cereali e legumi, per esempio, ai prodotti zootecnici, oltre a un aumento, indice di un sia pure tardivo allinearsi a Paesi più civili d'Europa, di zucchero, caffè, dolciumi, ecc.

E' comprensibile come tutto ciò dovrebbe denunciare l'esigenza di una ormai urgentissima chiarificazione: un coordinamento qualsiasi, purchè non inutilmente coercitivo, di tutto il settore della «distribuzione». Ma con criteri nuovi, moderni. La crisi nella quale si dibatte la nostra agricoltura sfacciatamente contrasta con l'ipotesi che un'insufficiente disponibilità di quegli stessi prodotti sui mercati in periferia, al consumo, causi il rincarare dei prezzi finali. Individuata allora tra i due estremi la ragione paradossale dello squilibrio, gravissimo, che intimidisce addirittura con le sue possibili e temibili conseguenze inflazionistiche il sano equilibrio valutario-economico di tutto un Paese, non solo, ma che contemporaneamente aizza la dinamica sindacale, perciò minacciando la quiete politica, ogni intervento risulterebbe legittimo: manipolazione dolosa, se di ciò responsabile, equivale a vero e proprio tradimento contro il quale lo Stato ha l'obbligo di difendersi difendendoci. Comunque, oltre che tenere conto di quella fredda «statistica», che con le sue cifre nude, come recentemente qualcuno ha riconosciuto, spesso induce, sia magari involontariamente, in «bugie», bisognerebbe, almeno per una volta, soffermarsi a considerare il fenomeno anche dal lato psicologico-morale.

I consumatori, se remunerati a fisso, ci rimettono per effetto di viscosità, ma solamente quando nei prezzi vi sia una vera e propria impennata, come adesso, perchè soltanto allora il maggiore costo si fa sentire nell'economia familiare, essendo soprammisura di quella rata che a ogni bimestre, da molti anni, muove la famosa «vite». Coloro che non vivono di stipendi e salari, invece, come pensionati e altri più miseri ancora, ci rimettono sempre; fatalmente. Sul tutto, poi, come su ogni altra cosa la più vitale, si affittisce l'incredibile apatia di tutti per la quale sembra non esistere, nel nostro Paese, o almeno non ancora, terapia di recupero.

Bruno Ulessi

Il Vescovo Santin a «Processo a Gesù»

Al Teatro Auditorium continuano con crescente successo le repliche di «Processo a Gesù» di Diego Fabbri. Allo spettacolo di ieri è intervenuto S. E. il Vescovo mons. Santin; accompagnato dal Sindaco dott. Mario Franzil e dall'on. Tanasco. L'illustre ospite è stato ricevuto dal presidente del Teatro Stabile, l'assessore dott. Paolo Venier.

Alla fine dello spettacolo S.E. il Vescovo, accompagnato dall'on. Tanasco e dall'ass. Venier, è voluto salire sul palcoscenico e congratularsi vivamente con tutti gli attori.

Il violoncellista Tortelier alla Società dei Concerti

Sempre gradito il ritorno di Paul Tortelier per la sua nitida classe strumentale, per la musicalità matura che, pur quando induca alla discussione anzichè al totale consenso, suscita l'ammirazione dovuta alla coerenza ed alla consapevolezza dell'impostazione interpretativa. Oltre che dei tre graditi suoi «petits Tours», brillanti ed aggraziati, Tortelier è stato interprete indiscutibile della sonata n. 2 di Gabriel Fauré, congeniale alla lucidità della sua intelligenza, alla precisione del suo modo di esprimersi e, soprattutto, al suo raffinato gusto del suono. Un gusto per la forma che si ricollega al gusto per la parola, per il periodare tornito tipicamente francese, riscontrabile anche nel fatto che la Francia è oggi (forse) il solo paese del mondo nel quale ancora si insegni la retorica. Della sonata di Bach ci è invece sembrato lievemente impreziosito il discorso, quasi che dalla severità del linguaggio classico facesse capolino un pizzico di civetteria. In chiusa la poderosa sonata op. 99 di Brahms, della quale Tortelier ha voluto mettere in risalto il filo conduttore, cercando la chiarezza della logica dove altri preferiscono arrestarsi al fascino del mistero. Tutte interpretazioni dunque di grande rilievo, in quanto sviluppate da meditate premesse e giustamente accolte con fervida approvazione dal numeroso pubblico che, alla fine, ha richiesto a Paul Tortelier e al suo egregio collaboratore pianistico Wilem Hieldkema altra musica fuori programma.

G. d. F.

LA STAGIONE LIRICA

Stasera seconda del «Trittico»

Questa sera alle ore 20.30, in turno di abbonamento B per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione, seconda rappresentazione del «Trittico» di Antonio Illersberg con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Tristano Illersberg.

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

OGGI A PALAZZO ARTELLI

Il prof. Cotta celebra l'anniversario dell'O.N.U.

In occasione delle celebrazioni per l'anniversario della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, proclamata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 10 dicembre del 1948, il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale, ha invitato il prof. Cotta, ordinario di filosofia del diritto presso la nostra Università, a tenere una conferenza sul tema: «I diritti dell'uomo».

L'interessante manifestazione, a cui è libero l'accesso, si svolgerà oggi alle ore 21 a palazzo Artelli, in via dell'Università 5.

«La terra trema» domani al Cineforum

A cura del Cineforum Triestino di gioventù studentesca domani, nella sala del cinema Ariston, avrà inizio il ciclo dedicato al «Cinema italiano e le questione meridionale» con la proiezione del film «La terra trema» di Luchino Visconti. Alla proiezione pomeridiana delle ore 18 seguirà una serale con inizio alle ore 20,45 precise.

Si invitano tutti i soci, che ne avessero la possibilità, a partecipare alla proiezione pomeridiana, dato il superaffollamento di quella serale.



Questo gigantesco Babbo Natale luminoso, installato all'esterno dell'Universaltecnica, è oggetto di curiosità e di stupore per tutti i passanti di corso Garibaldi. Ma c'è qualcosa che determina uno stupore ancora più gradito, in corso Garibaldi: sono i prezzi che l'Universaltecnica pratica in questo periodo di vigilia di festa. L'Universaltecnica è il negozio più completo e più fornito in fatto di radio, televisori ed elettrodomestici

PRIME VISIONI

La notte e il desiderio - Agostino

Regia: Marc Allegret
Interpreti: Charles Boyer, Pascale Petit

E' uscito silenzioso questo bel film di Marc Allegret, che si raccomanda per discrezione, delicatezza e malinconia.. Porta con sè un sacco di cose, ma non se ne vanta: rapporti tra padri e figli, tentazioni e desideri proibiti, incomprensione tra generazioni; e gli strati e il modo d'intendere della società d'oggi, dove vecchi e giovani vanno ciascuno per la propria strada, senza punti di contatto, e non si sa da che parte sono i migliori. Un diplomatico cerca nella notte di Parigi il figlio incapricciatosi di una donna sposata, che minaccia di uccidersi. Lo accompagna una giovane amica del figlio, che sa gli itinerari abituali. Durante il percorso si crea tra i due comprensione, affetto, amore; entrambi scoprono la propria solitudine, più calda però e meno allucinante dell'alienazione dei nostri. Alla fine il buonsenso prevarrà, ma resterà un'amarezza tanto umana e solo un debole barbaglio di luce.

Il vecchio Charles Boyer è il fulcro equilibrato e squisito della breve storia che si svolge nel giro di poche ore; Pascal Petit la compagna casuale nella corsa contro i gual. Il ritmo è agile, la sceneggiatura sorvegliata, i dialoghi convincenti e raramente letterari. Un film, insomma, di estrema abilità; non travolge ma lascia traccia quanto basta.

Regia: Mauro Bolognini
Interpreti: Ingrid Thulin, Paolo Colombo, John Saxon

Letteratura e itinerari tortuosi dell'anima sono i temi prediletti di Mauro Bolognini, come hanno dimostrato «La viaccia» e «Senilità», e come conferma la scelta di «Agostino», dalle pagine omonime di Moravia, turbolenta uscita di adolescenza d'un ragazzo freudianamente attratto dalla madre ma anche pericolosamente suggestionato da vocazioni poco limpide. Un fatto tutto interiore dunque, tant'è vero che per essere di immediata comprensione ha chiesto al cinema una esplicativa voce fuori campo, da cui, tra l'altro, affiora certo decadentismo della prosa moraviana. Ma a parte il perchè Bolognini abbia voluto fare il difficile «Agostino» (il richiamo di Venezia? un brulicante sottobosco umano?), per il quale avremmo visto impegnato almeno un Bergman, rimane un film non del tutto sbagliato malgrado indugi, ripetizioni e mano talvolta sadicamente pesantuccia; perchè ci sono anche felici intuizioni, e un espressivo protagonista, il piccolo Paolo Colombo, prodigioso nel risolvere con spontaneità e sentimento le cose più grandi di lui. Nè è sbagliata Venezia quale inquietante scenario, dove il vertice della ricchezza sta a mezz'ora di barca da abissali miserie.

ma.

Cronache della televisione

Pigmalione

Il secondo programma ha trasmesso ieri la celebre commedia di G. Bernard Shaw, «Pigmalione», uno dei tanti frutti saporosi germogliati dall'intelligenza polemica e paradossale del «terribile» vecchio irlandese. Shaw voleva forse dimostrare come nella società del suo tempo la forma vinca la sostanza, cioè l'anima ed i sentimenti, al punto che i modi e il linguaggio forbiti riescono a colmare le lacune dell'educazione e a dissimularle, nell'assoluta indifferenza per i diritti del cuore, anche agli sguardi acuti di una società tradizionale e conformista al massimo grado. Shaw porta la sua dimostrazione al punto limite, sviluppando il caso della piccola analfabeta semiselvaggia Elisa, che un professore di fonetica, simile al mitologico Pigmalione, raccoglie dalla strada e con infinita pazienza riesce a ricreare quasi pezzo su pezzo, così da trasformarla per scommessa in una dama del gran mondo, senza però riflettere sulle conseguenze del suo esperimento. Dire che lo scrittore intendesse esemplare una tesi di carattere sociologico, potrà essere esatto, ma è altresì vero che le sue tirate polemiche, che le sue irriverenze di «predicatore vestito da saltimbanco», com'egli stesso amava immaginarsi, finiscono per prendergli la mano e tirarlo dalla parte del divertimento. Con quell'aria di voler pungolare le convenzioni, le ipocrisie, i conformismi della società, con quel suo cipiglio di padreterno che arriva di corsa per rifare il mondo tutto nuovo, tutto giusto e diverso da com'esso è, Shaw mostrava in fondo, più spesso di quel che non sembri, e perfino nelle commedie cosiddette «sgradevoli», di divertirsi ai ruggiti della sua stessa voce, alle sue invenzioni tese al limite tra la logica ferrea e il paradosso e a quei giochi di impertinenza satirica con cui riusciva a spaventare i benpensanti. Ecco perchè «Pigmalione», cui il tempo ha pur recato qualche offesa, oggi conta al pari di altre sue commedie, più per lo spirito delle situazioni, per l'ironia e la lucentezza del dialogo che non per la efficacia della tesi. Il che significa, automaticamente, che la fortuna d'ogni ripresa di Shaw dipende in gran parte dal modo con cui lo si rappresenta, dalla fedeltà ed aderenza con cui attori e registi servono la verità intima di quello spirito. E' un discorso che riguarda anche la realizzazione televisiva del «Pigmalione» veduto ieri: una realizzazione discutibile, specialmente nella prima parte, che presentava oltre a tutto la difficoltà pressochè insormontabile di tradurre, o di non tradurre, il «cockney» della protagonista originale. Hanno recitato nei ruoli di primo piano Glauco Mauri, Valeria Moriconi, Lina Volonghi, Raffaele Giangrande, Augusto Mastrantoni e Pina Cei. Hanno fatto del loro meglio ma ci sembra che la buona volontà non sia del tutto sufficiente. Regia di Franco Enriquez.

Ber.

Concerto della pianista Fiorella Miotto

Come già annunciato giovedì 20 dicembre alle ore 20.45, avrà luogo al Circolo della Cultura e delle Arti un concerto della pianista triestina Fiorella Miotto, sotto i comuni auspici del C. C. A. e dell'Associazione italo-americana di Trieste, in collaborazione con l'USIS Tre Venezie.

Fiorella Miotto ottenne il diploma in pianoforte al Liceo musicale triestino con il massimo dei voti e la medaglia Busoni. Continuò gli studi con il maestro Michelangeli a Bolzano e con il maestro Nikita Magaloff al Conservatoire de Musique di Ginevra, dove nel 1956 ottenne il primo premio di virtuosismo. Nell'anno seguente vinse una borsa di studio Fulbright per gli Stati Uniti e fu inviata alla Juilliard School of Music di Ned York, dove — sotto la guida di Mme Rosina Lhevinne — conseguì il «Piano Diploma» nel 1960 ed il «Postgraduate Diploma» nel 1961.

Nel suo concerto al C. C. A., Fiorella Miotto suonerà musiche di Scarlatti, Mozart, Schumann, William Bergsma, Samuel Barber e Chopin.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
«AGOSTINO»
Dal romanzo di A. Moravia. Un film di Bolognin
Vietato ai minori di 18 anni

SUPERCINEMA
«GLI OSTAGGI»
Un classico dello schermo in TECHNICOLOR con
R. MILLAND - M. MURPHY

TEATRO MODERNO
Le produzioni Super Bataolan 1963 presentano l'irresistibile coppia Memmo Carrè e Renato D'Alberti, nella rivista: «Capricci per signora». Partecipano Edy Novak e le belle ragazze del «Brodley Gould Ballet»

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Questa sera, alle ore 20.30, seconda rappresentazione de: «Trittico», di A. Illersberg. Turno di abbonamento B per la platea e i palchi, C per le gallerie e il loggione.

TEATRO AUDITORIUM (via Tor Bandena 4). Questa sera alle ore 21, per il turno di abbonamento H, la Compagnia Stabile della città di Trieste, presenta: «Processo a Gesù», tre atti di Diego Fabbri. Regia di Fulvio Tolusso. Ultima settimana di repliche. Prenotazione e vendita dei biglietti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2, telefono 36-372.

TEATRO MODERNO. Soltanto oggi, alle ore 16.30, ultima alle 22, le produzioni Super Batacian 1963 presentano l'irresistibile coppia Memmo Carrè e Renato D'Alberti, nella rivista: «Capricci per signora». Partecipano Edy Novak e le meravigliose ragazze del «Brodley Gould Ballet». Segue il film: «Genitori in blue-jeans» con Ugo Tognazzi, Sylva Koscina e Peppino De Filippo. Vietato ai minori. Sono vietate le tessere.

TEATRO COMMEDIANTI. (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telef. 38-922). Alle ore 16: «La luce che torna».

ARCOBALENO. 15.30: «Il sorpasso». Un film di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Catherine Spaak e S. L. Trintignant. Un film che sorpassa ogni comicità. Vietato ai minori di 16 anni.

EXCELSIOR. 16: «Due contro tutti». In eastmancolor. Una risata dalla prima all'ultima scena, con Walter Chiari, Raimondo Vianello e Licia Calderon.

FENICE. 16: «Il falso traditore». In technicolor. Una magnifica storia di amore sullo sfondo della più incredibile operazione di spionaggio, con William Holden e Lilli Palmer.

GRATTACIELO. 16: «Agostino». Dal romanzo di Moravia, un film di Bolognini, con Ingrid Thulin, Paolo Colombo e J. Saxson. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 16: «Le sette folgori di Assur», in cinemascope technicolor. Un film eccezionalmente spettacolare, con Howard Duff e Jackie Lane.

SUPERCINEMA. 16: «Gli ostaggi», con Ray Milland e Mary Murphy. Un classico dello schermo, in techn.

ALABARDA. 16. Ultimo giorno: «I tiranni di Siracusa». Colossale e straordinaria rievocazione storica, in technicolor, con Guy Williams, Ilaria Occhini e Liana Orfei.

AURORA. 15.30. Ancora oggi, a richiesta: «Operazione terrore», con G. Ford. Un classico dell'indagine poliziesca. Vietato ai minori di 14 anni.

L'Universal - International anticipa le STRENNE NATALIZIE col più esplosivo divertente film dell'anno

CARY GRANT \ DORIS DAY
Il visone sulla pelle
Technicolor
GIG YOUNG \ AUDREY MEADOWS
Regia: DELBERT MANN

Imminente al GRATTACIELO

CAPITOL. 15.30: «I sequestrati di Altona». Un film di Vittorio De Sica, dal dramma di Jean Paul Sartre, con Sofia Loren, Maximilian Schell, Robert Wagner, Fredric March e F. Prevost. Gigantesco film dai quattro premi «Oscar».

CRISTALLO. 16.30. Wiliam Holden e Capucine, nel film Fox: «Il leone». Una grandiosa avventura nel fascino dell'Africa, in cinemascope, colore De Luxe. Ultimo giorno.

FILODRAMMATICO. 16: «I trecento di Fort Canby». Il migliore western dell'anno, in uno smagliante colorscope, con R. Boone e L. Patten.

GARIBALDI. 16.30: «Gli amanti del Pacifico», con Karleinz Bohm, Haer Flor, Walter Giller e Victor Staal. In technicolor. Viet. ai min. di 16 anni.

IMPERO. 16.30. Ancora oggi, a richiesta: «Suspense», con D. Kerr.

MASSIMO. 15.30: «Capitan Blood». Grandioso ed entusiasmante film di avventure sui mari, con Errol Flynn, Olivia De Havilland e Basil Rathbone. Nuova edizione.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE. 16: «Il ritorno dell'assassino» con Guy Madison e Virginia Mayo. Un film sensazionale, tratto dagli archivi del F. B. I.

VITTORIO VENETO. 15.45: «Lo sceriffo scalzo», con Elvis Presley, Arthur O'Connel ed Anne Helm. Un film divertente.

ABBAZIA (già Savona). **15.30:** «Il conte di Montecristo». Grandioso cinemascope a colori, con Louis Jourdan e Y. Forneaux.

ALCIONE. 16: «Romanzo nel West», con John Wayne ed Ella Rainer. Un capolavoro.

ALDEBARAN: Oggi chiuso.

ARISTON. Oggi, spettacoli Cineforum. Domani e giovedì: «Il brigante». Il capolavoro di R. Castellani.

ASTORIA. 16.30: «Lary, agente segreto». Drammatico, con E. Constantine.

ASTRA. 16: «All'inferno e ritorno». Capolavoro Universal, in technicolor, con A. Murphy.

SARITA MONTIEL in:
Quel nostro impossibile amore

IDEALE. 16: «La gang del Kimono». Un amore sconvolgente e improvviso, trascina due vite verso il delitto, con Yoko Tani, Terence Morgan e John Crawford. Viet. ai minori di 16 anni.

LUMIERE. 16: «Il re di Poggioreale», con E. Borgnine. Mercoledì: «Sansone e Dalila», con V. Mature. Da venerdì: «Vincitori e vinti».

MARCONI. 16: «Leoni al sole». Divertentissimo cinemascope a colori, con Franca Valeri e Philippe Le Roy.

NOVO CINE. 16: «Ad un passo dalla morte». Un film avventuroso, con Steven Mario e Luana Patten.

RADIO. 16: «Macumba, l'isola dei vampiri». Superfilm del terrore, a colori. Vietato ai minori.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI: «La nostra vita comincia di notte». Scopecolor, con Leslie Caron e George Peppard.

VOLTA: «Mondo caldo di notte».

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Grattacielo, Excelsior, Fenice, Nazionale, Supercinema, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Impero, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine, Radio e Secolo. Roma e Volta di Muggia.

Musiche per liuto e chitarra domani all'A.D.E.I.

Domani sera, mercoledì, alle ore 21, avrà luogo nella sala dell'A.D.E.I., piazza Silvio Benco 4/I, un concerto pubblico di Bruno Tonazzi, uno dei maggiori esecutori di musica per liuto e chitarra, allievo di Andrés Segovia. Il programma comprende brani originali per liuto e chitarra di autori dei secoli XVI, XVII e moderni, nonchè musiche di Bach, Granados e Albeniz.

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

CONFERENZE

«Pro Natura carsica». Questa sera, alle ore 19, presso la sede dell'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, il sig. cav. Luciano Sauli parlerà sul tema: «Gli artropodi e i loro veleni». La conferenza sarà illustrata da proiezioni colorate. L'ingresso è libero.

Domani alle ore 21 si terrà la conferenza delle Società giuliana di chimica farmaceutica applicata e Società chimica italiana, sezione giuliana, nell'aula dell'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università di Trieste. Il prof. dott. Carlo Runti parlerà sul tema: «Tranquillanti, pericoli connessi con il loro uso e abuso».

GIÀ 10798 TRIESTINI
HANNO APPLAUDITO
IL SORPASSO
IL FILM CHE SORPASSA OGNI COMICITA'
Al cinema Arcobaleno

L'Universal - International anticipa le STRENNE NATALIZIE col più esplosivo divertente film dell'anno
CARY GRANT \ DORIS DAY
Il visone sulla pelle
Technicolor
GIG YOUNG \ AUDREY MEADOWS
Imminente al GRATTACIELO


CURD JURGENS
è uno dei 44 grandi interpreti della produzione di DARRYL F. ZANUCK
IL GIORNO PIÙ LUNGO

IMMINENTE

VENERE IMPERIALE
CINERIZ

«... dal 1905 ....
PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI
(dep.)
Formula originale del Dottor Ciccarelli
IN VENDITA NELLE FARMACIE
TUBO GRANDE L. 300

IMMINENTE all'EXCELSIOR
LOLITA
come è stato mai possibile realizzarlo?

JAMES MASON | SHELLEY WINTERS | PETER SELLERS in LOLITA | SUE LYON
Tratto dal romanzo omonimo edito da Mondadori

IMMINENTE AL FENICE
...E NON CI SARA' UNA FORZA AL MONDO CHE NON SI UMILII, DINANZI A LUI. (Gogol)

TONY CURTIS | YUL BRYNNER
UNITED ARTISTS
TARAS IL MAGNIFICO

SAM WANAMAKER - BRAD DEXTER - GUY ROLFE - PERRY LOPEZ e CHRISTINE KAUFMANN
Stampato in PANAVISION EASTMANCOLOR
Da un racconto di NIKOLAJ GOGOL' pubblicato in Italia da UGO MURSIA EDITORE

Imminente al Nazionale
44 attori di fama mondiale
in una produzione di DARRYL F. ZANUCK

IL GIORNO PIÙ LUNGO
Basato sul libro di CORNELIUS RYAN
edito in Italia da GARZANTI
PREMIO BANCARELLA 1962

GODINA
Non attendete gli ultimi giorni delle prossime feste per fare gli acquisti. Potete scegliere oggi e far appartare la merce, pagandola nel ritirarla a Natale. Chi compera prima compera meglio
GODINA

SOLO VON PAPEN AVEVA FEDE IN LUI

La famosa spia «Cicero» è arrivata ieri a Parigi

Pagato da Adolf Hitler con sterline false, reclama ora dal Governo di Bonn un risarcimento di 300 milioni di lire

Parigi, 17

Il cittadino turco Elysea Bazna è giunto quasi inosservato, nel pomeriggio di ieri, all'aeroporto di Parigi proveniente da Monaco. Insieme ad alcuni giornalisti francesi abbiamo avvicinato quest'uomo di 58 anni in quanto dietro al nome scritto sul passaporto si nasconde uno dei personaggi più noti dell'ultima guerra: la famosa spia Cicero. Si tratta, infatti, dell'uomo che avrebbe potuto forse cambiare il corso dell'ultima guerra se il Governo di Berlino non fosse stato troppo diffidente sulle notizie da lui procurate.

Cicero, che dall'ottobre '43 all'aprile '44 fu al servizio dell'Ambasciatore inglese ad Ankara come cameriere privato, aveva fatto pervenire ai servizi segreti tedeschi informazioni segretissime e talmente precise che i nazisti avevano creduto di avere a che fare con un agente segreto del servizio di spionaggio inglese e non avevano tenuto conto delle sue informazioni. Solo Von Papen, Ambasciatore germanico ad Ankara, credeva in lui. Cicero venne sfruttato ugualmente dai tedeschi per portare a termine, alla sua insaputa del resto, una operazione che mirava a svalutare la sterlina sul piano internazionale: infatti i compensi per i suoi servizi gli furono pagati con sterline false che messe in circolazione avevano seriamente minacciato la stabilità della moneta.

Cicero è venuto oggi a Parigi per partecipare ad una trasmissione televisiva e rispondere alle domande che gli verranno fatte a proposito della sua attività durante la guerra.

«Non ho ancora detto tutta la verità — ha dichiarato a proposito di quella che è comunemente chiamata l'«Operazione Cicero» — e non condivido pienamente quanto è stato scritto sino ad ora. Sono venuto per questo e ora sono deciso a svelare tutto».

Cittadino jugoslavo (il suo nome è infatti Elias Yaraseivitch), Cicero si trasferì in Turchia dove ottenne la nazionalità di quel paese e dove vive tutt'ora insieme alla seconda moglie e ai suoi otto figli, dirigendo una società di importazione ed esportazione. «Il nome di "Cicero" — egli dice — mi è stato dato personalmente da Hitler il quale, leggendo uno dei miei rapporti e trovandolo chiarissimo ha esclamato: "Questi documenti sono talmente eloquenti che potrebbero essere firmati da Cicero"».

«Che cosa l'ha spinto a diventare una spia dei tedeschi?»

«In tutta questa storia ho cercato di agire nell'interesse della pace. Volevo soprattutto evitare che la mia nuova patria, la Turchia, non si trovasse costretta ad entrare in guerra».

«Solo per questo?»

«Naturalmente per le mie informazioni sono stato pagato, ma più della metà della somma che mi è stata versata dall'Ambasciata tedesca ad Ankara era costituita da biglietti falsi».

Che si trattasse di biglietti falsi Cicero se n'è accorto solo diversi anni dopo la fine della guerra, nel 1950, ed allora decise di ricorrere ai tribunali per ottenere «giustizia». Per questa ragione ha reclamato al Governo del Cancelliere Adenauer, che egli considera erede di quello di Hitler, un risarcimento di circa trecento milioni di lire, ma la sua richiesta è stata respinta.

Identificati i rapinatori dell'orefice milanese

Milano, 17

Laboriose indagini, estese anche a Roma e in Sicilia, hanno condotto alla identificazione dei responsabili di una rapina in danno di un orefice compiuta a Milano la sera dell'8 corrente. Uno dei rapinatori è stato arrestato.

Quella sera, verso le 18.30, entrò nel negozio dell'orefice Elia Imbellone, in via Meda, uno sconosciuto, chiedendo un orologio da polso. Immediatamente dopo, entrò un secondo «cliente» e poco dopo un altro.

L'orefice si era appena voltato per prendere l'orologio richiestogli, quando venne colpito alla testa e stordito. Approfittando dello svenimento dell'Imbellone, i tre si impossessarono di preziosi per un valore di circa un milione, quindi fuggirono.

Iniziate le indagini, la Squadra mobile venne a sapere che nei pressi dell'oreficeria era ferma una «600» targata Roma, con la quale i rapinatori si erano allontanati. La indicazione di alcuni numeri dell'utilitaria fu sufficiente agli inquirenti per accertare che si trattava della stessa vettura vista spesso in corso Lodi, a Milano. Chieste successivamente informazioni a Roma, si venne a sapere che il proprietario aveva prestato la «600» a Calogero Mendola, di 30 anni, di Ricalmuto (Agrigento), che si era temporaneamente trasferito a Milano assieme ad altri tre amici. La automobile venne, infatti, sequestrata nel cortile di un albergo di corso Lodi, dove il Mendola aveva alloggiato con altri della combriccola e aveva un conto in sospeso.

Gli agenti accertarono inoltre che il Mendola si era incontrato a Termini Imerese con gli altri tre: Ciro Stanzione di 29 anni di Napoli, Agostino Torregrossa di 19 e Agostino Contino di 20, entrambi di Termini Imerese. I quattro avevano deciso di partire per Milano in cerca di lavoro. Se non vi fossero riusciti, avrebbero tentato di compiere qualche rapina.

Fallito un tentativo a Bologna, il gruppetto si trasferì a Milano organizzando la rapina in danno dell'orefice. Per primo entrò nel negozio lo Stanzione, che è già arrestato ed ha confessato. Poi entrarono il Mendola e il Contino che, con un sasso avvolto in un fazzoletto, tramortì l'orefice con un colpo alla testa. Fatto il bottino, i tre si precipitarono verso la «600» alla cui guida era stato lasciato il Torregrossa, che faceva anche da palo.

Lo Stanzione è stato già rinchiuso nel carcere di S. Vittore: gli altri tre sono ricercati.



Il compianto attore Charles Laughton, nel suo caratteristico aspetto trasandato, in una foto scattata qualche tempo prima che si venisse a scoprire l'inesorabile male che lo ha colpito

La causa di separazione tra la Callas e Meneghini

Milano, 17

Davanti al Presidente della prima sezione del Tribunale civile, si è svolta stamane un'altra udienza testimoniale nella causa di separazione legale in corso fra il signor Giovambattista Meneghini e la soprano Maria Callas.

In una delle precedenti udienze, il signor Meneghini aveva esibito alcune pubblicazioni con fotografie, nelle quali la cantante lirica appare in compagnia dell'armatore greco Aristotile Onassis: con l'esibizione di tali pubblicazioni, il signor Meneghini intende documentare che la Callas sarebbe venuta meno a quell'impegno morale assunto da ciascuno dei due coniugi circa un comportamento che reciprocamente non ledesse la personalità dell'altro.

Il signor Meneghini sostiene che questo impegno morale era insito nella sua adesione alla formula della separazione consensuale, pronunciata dal Tribunale di Brescia, al quale egli si era rivolto inizialmente, chiedendo la separazione «per colpa» della moglie.

La Callas sostiene, da parte sua, che le fotografie esibite in giudizio la ritraggono soltanto apparentemente sola assieme all'armatore greco, mentre in realtà si tratta di riproduzioni parziali poichè nelle fotografie originali, assieme a lei e a Onassis, figurano anche altre persone.

L'udienza, molto breve, è stata rinviata al 7 gennaio prossimo.

INCREDIBILE VICENDA DI UNA BALLERINA TEDESCA

Scopre di essere la figlia dell'uomo che stava per sposare

La folgorante rivelazione contenuta nell'atto di nascita richiesto dalla giovane per le pratiche delle imminenti nozze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 17

Bionda, slanciata, di bellezza veramente eccezionale, la chiamavano la Silfide del palcoscenico del teatro dell'Opera di Berlino Est. Dovunque passasse erano sguardi di ammirazione ed apprezzamenti galanti: la ragazza di carattere un po' chiuso, non ci badava, finchè non fu essa stessa ad essere colpita dal fascino d'un uomo distinto, intelligente, anche se non giovanissimo.

La straordinaria vicenda, che ha per protagonisti la prima ballerina del teatro dell'Opera della Berlino orientale, Katrin Kaul, di ventun anni e l'ingegnere di Varsavia Jean Cesnewsky, di quarantuno, avrebbe dovuto concludersi ieri con un matrimonio che avrebbe coronato un amore improvviso ed intensissimo.

I due si erano conosciuti nella capitale polacca, un anno fa, durante una tournée dell'Opera di Berlino. Lei usciva da una prova del mattino, lui aveva appena finito di sperimentare lo impianto elettrico del teatro. Erano andati allo stesso ristorante, avevano parlato piacevolmente, erano stati subito attratti l'uno dall'altra.

Da allora non era passato giorno che non si scrivessero o si telefonassero, che non cercassero di incontrarsi ogni qualtanto. Lui, data la posizione di funzionario statale, aveva ricevuto un buon appartamento e lo aveva ammobiliato. Le nozze al Municipio di Berlino Est, avrebbero dovuto svolgersi ieri mattina.

Giovedì sera la sposa aveva ricevuto gli ultimi documenti, tra i quali il certificato di nascita che aveva dovuto essere richiesto in una piccola località presso Hannover, nella Germania occidentale, dove Katrin Kaul era nata il 13 giugno 1941. Un particolare, però, la colpì subito, il nome di suo padre era uguale a quello del fidanzato, Jean Cesnewsky. La ragazza fu colta da un profondo turbamento: conosceva la sua origine ma non con esattezza di particolari. Non aveva mai voluto del resto, pensarci troppo.

Sua madre morta nel '56, aveva avuto, durante il primo anno di guerra, una relazione con un giovane ufficiale polacco che i tedeschi avevano internato appunto nei pressi di Hannover e da tale relazione era nata Katrin. L'ufficiale era stato poi trasferito e la donna era andata sposa a certo Albert Kaul che aveva adottato la bambina dandole il proprio nome. Solo in quel primo certificato del lontano villaggio della Germania Est, era rimasto, dunque, il nome dell'ufficiale polacco che prima di essere trasferito aveva riconosciuto la piccina per sua.

Katrin, in preda ad un turbamento crescente, ricollegò subito certi racconti fattigli dal fidanzato con la triste realtà che andava configurandosi. Quando venerdì mattina, durante una conversazione con Varsavia, anchè l'ultima speranza che non fosse così venne a cadere, la ragazza fu colta da uno choc violentissimo e dovette essere ricoverata all'ospedale.

Da Varsavia l'ingegnere polacco è giunto immediatamente a Berlino Est dove all'ospedale ha rivista non già la fidanzata ma la figlia. E' stato un confronto penoso. I due protagonisti dell'incredibile vicenda, prostrati dall'angoscia, si sono lasciati senza parole per non vedersi mai più.

Michele Pavissich

Vaughan ha ragione ma...

Contraddittorio musicale al Conservatorio di Milano

Milano, 17

Nella sala maggiore del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano si è svolto, organizzato dal settimanale «Epoca» un contraddittorio musicale tra il maestro Confalonieri e il maestro Vaughan, in merito alle differenze che quest'ultimo afferma di aver riscontrato nelle edizioni correnti delle opere di Verdi e Puccini, rispetto agli originali autografi.

A sostegno delle proprie tesi, il maestro Vaughan ha fatto ascoltare in pubblico alcuni «esempi» musicali, eseguiti dal complesso strumentale italiano. E' seguito un dibattito, al termine del quale la giuria ha dichiarato di aver riscontrato che «le differenze fra le partiture autografe e le edizioni stampate non sono per lo più che la manifestazione della espressa volontà dell'autore, successiva alla stesura del manoscritto originale. E' noto infatti che le opere musicali prendono vita al momento in cui esse vengono portate in teatro o nelle sale da concerto e che in quelle sedi gli autori propongono o accettano le modifiche che ritengono indispensabili a meglio esprimere il proprio pensiero musicale».

«Nel corso del dibattito — conclude il verbale della giuria — è stato ampiamente dimostrato che anche le opere di Verdi hanno avuto questa naturale evoluzione, approvata dall'autore stesso, e che nelle edizioni a stampa non esistono sostanziali modifiche capaci di alterare lo spirito del testo verdiano».

Riscossi per procura i 168 milioni del Totocalcio

Roma, 17

Il 13 corrente, al Foro Italico, negli uffici del servizio centrale del Totocalcio, il direttore del Credito Romagnolo ha consegnato al comm. Ferruccio Colucci, capo servizio del Totocalcio, il tagliando figlia della scheda vincente i 168 milioni del concorso n. 15 di domenica 9 corrente scorso.

Le «squillo» da un milione

Respinto in Cassazione il ricorso di Maria Fiore

Roma, 17

La terza Sezione penale della Cassazione ha respinto oggi il ricorso proposto da Maria Fiore, la protagonista di quello che fu chiamato «lo scandalo delle ragazze squillo da un milione» contro la sentenza con la quale venne condannata. La Fiore, che era assistita dall'avv. Vassalli, fu riconosciuta responsabile di sfruttamento della prostituzione.

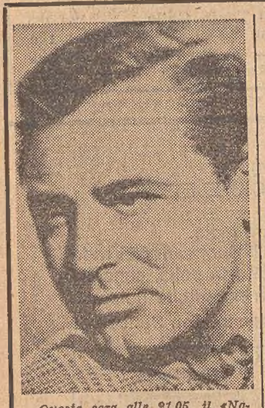
I giudici della Cassazione hanno inoltre dichiarato inammissibili i ricorsi proposti da Eleonora Annase, Tommasina Scarfone, Albert George Tabet e Ernesto Bisogno, i quali erano rimasti coinvolti nel processo. La Suprema Corte ha infine dichiarato inammissibile l'impugnazione dell'ufficio del Pubblico Ministero.

La finale di «Canzonissima» non avrà luogo a Terni

Roma, 17

La serata finale di «Canzonissima», abbinata alla Lotteria di Capodanno, non avrà più luogo a Terni. Infatti è stato precisato ufficialmente che «Canzonissima» concluderà la serie delle sue trasmissioni negli studi radiotelevisivi di Milano, da dove è stata irradiata durante queste settimane.

RADIO e TELEVISIONE



Questa sera alle 21.05, il «Nazionale» trasmetterà un altro film di Frank Capra: «Arsenico e vecchi merletti», una farsa che potrebbe meglio definirsi, per il suo tono ironico e macabro, una «Black slapstick». Tale, d'altronde, era l'impostazione del lavoro teatrale di Joseph Kesselring, che con questo lavoro assurse improvvisamente alla notorietà. Interprete principale è Cary Grant, Frank Capra gli ha posto a fianco Raymond Massey (il cugino Jonathan), Peter Lorre (il mellifluo e malefico dott. Einstein), John Alexander (il «soi-disant» Teodoro Roosevelt), Josephine Hull e Jean Adair (le imprevedibili sorelline), e ancora Priscilla Lane, Edward Everett Horton, Jack Carson, Charles Lane.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: La radio per le scuole; 12: Le cantiamo oggi; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: I successi di ieri; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.45: Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Musica lirica; 17: Giornale; 17.25: Concerto sinfonico; 18.45: I valzer celebri; 19.10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Giochi d'archi; 21: Dal Teatro «La Fenice» di Venezia: «Don Carlo», di G. Verdi. Negli intervalli: Cronaca e interviste sulla serata inaugurale - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta L. Tajoli; 8.50: Ritmi d'oggi; 9.30: Notizie; 9.35: A che serve questa musica; 10.35: Canzoni; 11.30: Notizie; 11.35: Musica per voi; 13.30: Giornale; 14: Istantanee di Canzonissima; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.35: I complessi di Dick Hyman e i Rebels; 17: Schermo panoramico; 17.45: Il vostro juke-box; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Antologia leggera; 20.30: Notizie; 20.35: Tutti in gara; 21.30: Notizie; 21.35: Uno, nessuno, centomila; 21.45: Musica nella sera; 22.10: Il jazz in Italia.

RETE TRE

11.30: Prime pagine; 12.15: Musiche per arpa e per chitarra; 12.30: Sinfonie di A. Dvorak; 13.45: Musiche per fiati; 13.55: Antiche musiche strumentali; 14.30: Un'ora con A. Vivaldi; 15.30: «Le serments», di A. Tansman; 16.30: Quartetti per archi; 17.45: Vita musicale del nuovo mondo; 18: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA

19: Musiche di F. Durante; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di R. Schumann; 21: Giornale; 21.30: La musica da camera di G. F. Malipiero; 22.15: «Gli usi dell'innocenza», racconto di H. Gold; 22.45: Orsa minore.

LOCALI TRIESTE

7.15: Buon giorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Come un juke-box; 13.35: Carlo Pacchiori e il suo complesso; 14: «Le avventure di Valpino», dieci nuove favole friulane di Luigi Candoni: «La grande mascherata». Compagnia di prosa di Trieste; 14.30: Archivio italiano di musiche rare; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 10.30 (16.30): Musiche concertanti; 11.35 (17.35): Compositori inglesi; 12.35 (18.35): Antiche danze; 12.45 (18.45): Il virtuosismo nella musica strumentale; 13.30 (19.30): Un'ora con Franz Joseph Haydn; 14.25 (20.25): Sonate moderne; 15 (21): Trascrizioni celebri; 15.30 (21.30): Suites e divertimenti; 16.05 (22.05): I bis del concertista; 22.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera: 7 (13 e 19): Piccolo bar; 7.20 (13.20 e 19.20): Tre per quattro; 8 (14 e 20): Fantasia musicale; 8.30 (14.30 e 20.30): Gli assi dello swing; 8.45 (14.45 e 20.45): Canzoni e quattro voci; 9 (15 e 21): Johnny Guarnieri e il suo complesso; 9.20 (15.20 e 21.20): Selezione di operette; 10.20 (16.20 e 22.20): Motivi dei Mari del Sud; 10.30 (16.30 e 22.30): Suonano le orchestre dirette da Cyril Stapleton e Werner Muller; 11 (17 e 23): Ballabili e canzoni; 12 (18 e 24): Giro musicale in Europa; 12.45 (18.45 e 0.45): Tastiera.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: Le tre arti; 19.35: Chi è Gesù; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Arsenico e vecchi merletti», film; 23: Arti e scienze; 23.30: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Jazz play. Balletto di S. Egri; 21.30: Il paroliere, questo sconosciuto; 22.35: Telegiornale; 22.55: I picadores. Disegni di Pablo Picasso.

coin

TRIESTE

LA SORPRESA DI NATALE E' IL NUOVO GRANDE SALONE APERTO IN QUESTI GIORNI

*

INFINITE IDEE - REGALO NELLA VETRINA TOTALE DI CORSO ITALIA

*

moda casa
LA TOVAGLIA PER IL 25

*

moda accessori
I "GEMELLI" OGNI FORMA
I CACHE-COL

*

moda sport
PER UNA VACANZA SULLA NEVE

*

moda maschile
LA CAMICIA FANTASIA
SPOSA LA CRAVATTA

*

moda famiglia
LE GIACCHE DA CASA
LE VESTAGLIE

*

moda intimità
IL PIGIAMA TABACCO
LA NUOVA PARURE

*

moda accessori
I GIOIELLI FANTASIA
TUTTE LE CINTURE
I GUANTI

*

moda casa
TUTTO L'ARREDAMENTO NUOVO E IN STILE

*

REGALATE MODA

REGALATE COIN



NUOVE NORME PER LA DISCIPLINA IN LAGUNA

Approvata la legge che salverà Venezia

Il provvedimento s'inquadra fra quelli in atto per difendere la città dalle infinite insidie naturali che la minacciano

Roma, 17

La Commissione Lavori Pubblici della Camera ha approvato in sede legislativa la proposta di legge dell'on. Gagliardi concernente nuove norme sulla laguna di Venezia. In proposito, il proponente ha dichiarato: «Il provvedimento s'inquadra fra quelli in atto e in preparazione per salvare Venezia dalle numerose insidie, che da più parti l'aggrediscono. Non che norme non esistessero in passato a regolare il regime e l'equilibrio della laguna veneta, ma esse risalivano a oltre 25 anni orsono ed erano divenute praticamente controproducenti ai fini della salvezza della laguna. Infatti, il mutare dei fenomeni e, in particolare, l'aumento del livello medio marino, nonchè il lento sprofondare della città, andavano ponendo ormai da tempo nuovi problemi, nuove norme e nuove soluzioni.

«Non è più ora l'interramento della laguna che preoccupa ai fini della conservazione di Venezia — il che avveniva invece nei tempi andati — quanto il suo affondamento e la disgregazione di tutto ciò che emerge, privo delle necessarie difese. All'inversione dei fenomeni occorreva quindi contrapporre nuove norme disciplinanti, appunto, la mutata condizione.

«Non è la terra che invade la laguna (pericolo che la Serenissima evitò deviando i fiumi, che sfociavano nella laguna) ma la laguna che preme per liberarsi dagli ostacoli, dalle isole, dalle difese, insomma, che si oppongono alla sua crescente espansione.

«Finora, per applicare le vecchie norme, le quali si sono da tempo rivelate dannose alla città, non esisteva uno speciale corpo di polizia lagunare che, invece, con la proposta ora approvata, viene costituito mediante l'assunzione di 20 sorveglianti idraulici, i quali dovranno dimostrarsi esperti nella conduzione di barche a remi per essere in grado di raggiungere ogni più remoto angolo della laguna e far rispettare le norme che alla stessa presiedono.

«Ma altri aspetti positivi contraddistinguono la legge ora approvata. Il Magistrato alle acque torna a essere l'organo supremo regolatore della laguna veneta. Dovrà sì, di volta in volta, sentire i pareri della Direzione marittima, del Genio civile per le OO.MM., dell'Intendenza di finanza (ciascuna per le rispettive competenze), ma alla fine sarà esso a decidere, evitando in tal modo che enti diversi operino in laguna con provvedimenti contrastanti e quindi, alla fine, dannosi.

«Così pure l'immissione di qualunque sostanza solida o liquida nella laguna sarà d'ora innanzi sottoposta a una disciplina rigidissima e gravi pene verranno comminate ai contravventori. Le barche, che trasporteranno i rifiuti, dovranno circolare sempre munite di apposite bollette, a garanzia che ogni sia pur piccolo turbamento di quel meraviglioso organismo che è la laguna di Venezia non abbia a essere in alcun modo apportato.

«Entro un anno dall'approvazione della legge, il Magistrato alle acque dovrà disporre la ricognizione e, conseguentemente, la nuova conterminazione lagunare. Quella a suo tempo rilevata è infatti oggi totalmente superata dai nuovi fenomeni emersi in quest'ultimi anni».

Una Costituzione più liberale promulgata a Montecarlo

Monaco, 17

Una nuova Costituzione per il Principato di Monaco è stata promulgata questo pomeriggio. Il documento è stato promulgato dal Tribunale civile e successivamente il Principe Ranieri ha ricevuto le massime personalità politiche dello Stato. La nuova Costituzione monegasca appare ispirata a principi più liberali di quelli che informarono la Costituzione del 5 gennaio 1911, Carta concessa ai sudditi dal Principe Alberto I, che poteva essere soppressa, abrogata o modificata liberamente dal Sovrano.

Il mantenimento della monarchia ereditaria e la separazione dei poteri restano i principi fondamentali dello Stato. Ma Ranieri III, rinunciando al principio del diritto divino, ha accettato la collaborazione dei rappresentanti del popolo per l'elaborazione della nuova Carta costituzionale. Questa attribuisce, fra l'altro, alle donne tutti i diritti elettorali attivi e passivi ed abolisce la pena di morte. Il Sovrano vi afferma la propria volontà di non sospendere la Costituzione, le cui eventuali modifiche richiederanno ormai l'accordo del Consiglio nazionale. Il diritto di associazione, la libertà sindacale, il diritto di sciopero e gli altri diritti sociali sono garantiti.

DIAGNOSI ESATTE con un cervello meccanico

Mosca, 17

Gli scienziati sovietici hanno rivelato di avere messo a punto un cervello meccanico, che diagnostica le malattie di cuore. La macchina, dice la «Tass», si chiama «Ural 2»

Il prof. Michail Bikhowski, specialista di cibernetica, dice che l'«Ural 2» è in grado di diagnosticare complessi stati patologici, come le deficienze cardiache congenite. Il cervello meccanico riceve i dati che gli vengono forniti dai medici e sforna una diagnosi, suggerendo anche ulteriori analisi del paziente.

Una legge rivoluzionaria

Diritto di proprietà per gli stranieri in Jugoslavia

Belgrado, 17

Agli stranieri, persone fisiche o istituzioni riconosciuti dalla legge come soggetti di diritto, sarà concesso di acquistare in Jugoslavia e di esercitare il diritto di proprietà su immobili, appartamenti e aree fabbricabili del «settore sociale», da adibirsi esclusivamente ad abitazione, a riposo e a ricreazione. Un provvedimento di legge in tal senso, che non ha precedenti nella legislazione jugoslava del dopoguerra, è stato approvato dal Governo federale e presentato all'approvazione del Parlamento.

In base alla nuova disposizione di legge, ai cittadini stranieri sarà consentito di «godere in pieno dell'usufrutto delle aree fabbricabili, che dovranno però essere destinate alla costruzione di alberghi e pensioni». Allo scopo di accelerare la attuazione dei progetti stranieri, il provvedimento stabilisce i limiti di tempo per l'avvio dei lavori di costruzione e per il completamento delle relative opere che, in ogni caso, non potranno protrarsi oltre il termine di due anni. Ai cittadini stranieri sarà altresì permesso di affidare l'utilizzazione delle loro proprietà in Jugoslavia a terzi, ma solo attraverso le organizzazioni turistiche jugoslave, o altri enti jugoslavi.

Il provvedimento, secondo quanto rileva lo stesso disegno di legge, si propone di dare un maggiore impulso alle costruzioni edilizie del paese.

DOPO IL CASO DELLA TALIDOMIDE

UN ALTRO FARMACO MESSO SOTTO ACCUSA

Si tratta del meclozine, che è usato in genere contro il mal di mare - Un dibattito ai Comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 17

E' stato fatto oggi ai Comuni il nome di un medicinale che, al pari della talidomide, se preso da una donna durante la gravidanza, potrebbe causare gravi deformità nei nascituri. Si tratta del meclozine, che viene usato in genere contro il mal di mare, mal d'aria e mal d'auto.

Sir Janner, discutendone di fronte alla Camera, ha dichiarato che la sua vendita è stata di recente sospesa in Svezia, Norvegia e Danimarca perchè si era scoperto che esso aveva avuto terribili effetti sui bambini. Egli ha affermato che il pericolo è minore di quello presentato dalla talidomide, ma pur sempre grandissimo, e ha chiesto al Ministro della Sanità Powell di adottare provvedimenti di emergenza per prevenire la diffusione del meclozine.

Powell ha risposto che, a quanto gli risulta, nessun Paese ha proibito lo smercio del medicinale e che, in ogni caso, è stato consigliato ai farmacisti inglesi di non venderlo se non su presentazione di ricetta medica. Anche per preparati in cui il meclozine è presente in proporzioni ridotte si usa la stessa cautela.

La risposta non ha soddisfatto Sir Janner, che ha sottolineato l'attendibilità delle fonti da cui gli sono pervenute le informazioni sul meclozine: «Se consigliate ai farmacisti di non vendere il meclozine senza ricetta medica, evidentemente avete dei dubbi sui suoi effetti. Dopo quanto è successo con la talidomide, non sarebbe opportuno che non vi limitaste a dei consigli ma deste degli ordini?», ha chiesto.

Il Ministro Powell ha reagito vivacemente a tale domanda, dicendo che la questione era stata deferita all'organo sanitario competente e che nel frattempo non si poteva fare altro. «La materia è "sub judice" e noi dobbiamo limitarci a dare dei consigli».

A questo punto, il deputato laburista Stross, che è un medico, ha suggerito che il Ministero della Sanità si rivolga direttamente alle madri, esortandole a non prendere medicine di sorta nel limite del possibile.

Powell ha risposto che il Governo mantiene uno stretto controllo sulla produzione farmaceutica: «Sono sicuro che tutti i medici insistono che le puerpere non usino medicinali di nessun genere per tutto il periodo della gravidanza» ha concluso.

L'opinione pubblica inglese è molto sensibile ai casi di deformità infantile e la discussione odierna ai Comuni potrebbe avere dei grossi strascichi.

Vice



E' sceso all'aeroporto il noto atleta mondiale Snack Piedjni la cui specialità è il salto... nel buio. Poveretto!!! come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire

L'INUTILE SOVRUMANA IMPRESA DI UN CONDANNATO

Catturato sulla spiaggia un evaso dall'Alcatraz

Dopo aver superato a nuoto le tre miglia di mare era tanto sfinito che non si è più mosso sino all'arrivo dei poliziotti

San Francisco, 17

Di un drammatico tentativo di evasione dal tetro penitenziario dell'Alcatraz, che sorge su di un isolotto di fronte a San Francisco, sono stati protagonisti due reclusi, ieri sera verso il tramonto.

Si tratta di due detenuti, che una condanna a 30 anni di reclusione, da scontarsi nel famoso penitenziario, aveva legato da una profonda amicizia. John Paul Scott, un uomo di 35 anni, dal fisico atletico, e Darl Parker, di 31 anni, pare che stessero tramando la fuga da diverso tempo. Ma certo l'impresa è una delle più rischiose che si possa concepire. Prima di loro, sono stati molti a tentarla, ma sempre con esito negativo. Il braccio di mare, che separa l'Alcatraz dalla terra ferma, è generalmente assai mosso, inoltre è infestato da pescicani e infine è in continuazione percorso da veloci lance della polizia, che rappresentano anch'esse un ostacolo non certamente agevole da superare.

Malgrado ciò, i tentativi di evasione vi sono stati, ma nessuno si è concluso secondo le speranze di quelli che hanno avuto la forza di compierlo. Coloro che l'hanno tentato o sono stati ripresi dalle lance della polizia o sono finiti sbranati dai pescecani. Nessuno, che si sappia, era riuscito finora a raggiungere sano e salvo la terra ferma. Il primo a realizzare un «exploit» di questo genere è stato proprio John Paul Scott e può essere certo che la sua impresa, se ciò può in qualche misura consolarlo della successiva cattura, benchè la cosa appaia dubbia, resterà nella storia del penitenziario.

L'elemento che ha spinto i due uomini a rompere gli indugi e a tentare la fuga è stata la nebbia. Ieri sera, sulla baia di San Francisco si distendeva una coltre di nebbia abbastanza spessa da rendere scarsa la visibilità e quindi tale da costituire un elemento favorevole alla realizzazione del progetto.

Da quanto si è appreso, i due uomini, dopo aver preso la decisione al momento in cui insieme ai loro compagni di sventura dovevano rientrare sotto la scorta delle guardie armate nell'interno del penitenziario dopo aver compiuto i soliti lavori all'aperto, si sono nascosti dietro un masso, senza che i guardiani se ne accorgessero. Poco prima del tramonto, quando gli accessi al penitenziario venivano sbarrati, essi, strisciando per terra, hanno raggiunto il mare e hanno tentato l'impossibile. Dopo essersi liberati dalla casacca, restati a torso nudo e con indosso i soli calzoni da galeotto, hanno cominciato a nuotare verso la terra ferma, da dove, malgrado la nebbia, era possibile scorgere le prime luci della baia.

E' impossibile stabilire dove esattamente si trovassero al momento in cui la loro fuga è stata scoperta. Certo è che lo Scott, ottimo nuotatore e assai più robusto fisicamente del compagno, si staccava presto da lui e procedeva solo verso la terra ferma, da cui l'Alcatraz dista circa tre miglia. L'acqua era piuttosto fredda, circa 13 gradi, e anche questo elemento è stato un fattore determinante per spingere Parker a dirigersi verso un massiccio scoglio, che dista un centinaio di metri dall'Alcatraz e che viene chiamato il piccolo Alcatraz.

Scott, invece, ha insistito nel suo tentativo. Egli ha poi spiegato che ha pensato anche di tornare indietro, ma che la paura dei cani sguinzagliati alla sua ricerca nell'isola è stata anche più forte di quella dei pescecani. Inoltre, ha riferito di essersi accorto presto che le lance della polizia li stavano cercando e che spesso è stato sfiorato dalla luce dei riflettori, che spazzavano la superficie dell'acqua. Ha allora deciso di non pensare e di nuotare fino all'estremo.

E così, bracciata dopo bracciata, si è accorto, dopo qualche ora, che la terra ferma ormai era vicina. Più che vederla, la sentiva dal rumore della risacca. E non era una illusione, perchè a un certo momento effettivamente i piedi hanno cominciato a sentire la terra sotto di loro. Ancora un ultimo sforzo, e finalmente è uscito dall'acqua. Sembrava che il suo sogno potesse ormai avere qualche probabilità di avverarsi. Ma era sfinito, e così si è lasciato andare lungo disteso sulla spiaggia, incapace di fare il minimo movimento.

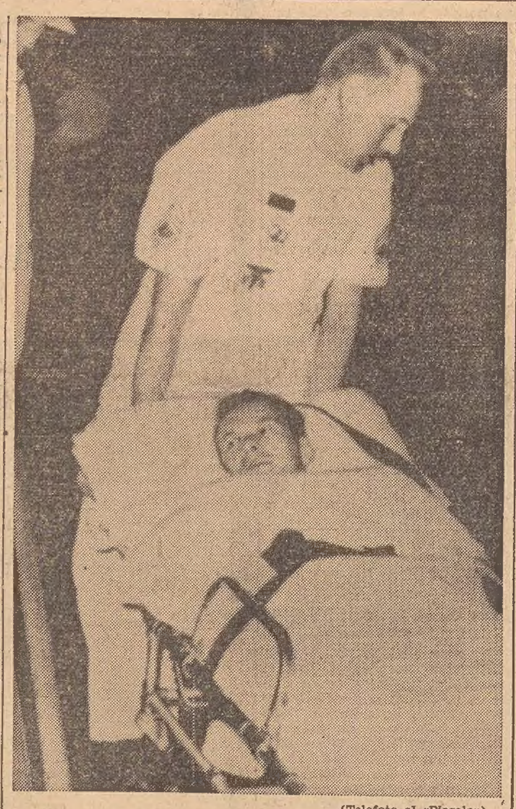
Il fatto di avere scaricato tutte le sue energie nella traversata, lo ha perduto. Poco dopo passavano di là due ragazzi, la cui attenzione è stata richiamata da quell'uomo disteso sulla spiaggia, che sembrava morto. Si sono avvicinati e, dopo avere constatato che respirava, sono stati messi in sospetto dai suoi calzoni, che erano quelli tipici dei reclusi. Allora, senza esitare un momento, i due ragazzi si sono diretti di corsa a Fort Point, dove è di stanza un presidio militare, che distava solo qualche centinaio di metri dal punto dove Scott era andato a finire.

Così, appena informato della cosa, il presidio disponeva l'invio sul posto di due agenti della Polizia militare, i quali provvedevano immediatamente a caricare su di una «jeep» l'evaso e a informare la direzione del penitenziario. Scott non ha opposto la minima resistenza. Era troppo stremato. Si è lasciato ricondurre nel penitenziario qualche ora dopo, docilmente, a bordo di un motoscafo: lo hanno portato in barella, con sintomi di assideramento.

Parker era stato ritrovato prima e si trovava già al penitenziario quando il suo amico vi è stato riaccompagnato. Egli aveva capito subito che, almeno per lui, l'impresa era superiore alle sue forze. Raggiunto lo scoglio, tremante di freddo, aveva atteso con impazienza una lancia della polizia, che lo togliesse da quella drammatica posizione. E' stato lui a indicare la sua presenza sullo scoglio agli agenti, con grandi urla, quando ha sentito avvicinarsi una lancia: «quando è salito a bordo, sembrava quasi felice», ha affermato il vicedirettore dello stabilimento penale.

Così, questi due uomini con il loro tentativo hanno confermato ancora una volta che la evasione dall'Alcatraz è impossibile. Ma per la prima volta, un uomo è riuscito a raggiungere vivo la terra ferma.

A. P.



(Telefoto al «Piccolo»)

San Francisco: il detenuto John Paul Scott lascia in barella lo ospedale militare per essere ricondotto all'Alcatraz, dopo il suo drammatico tentativo di evasione conclusosi con la cattura

TRAGEDIA SULL'AUTOSTRADA DEL SOLE

Volo di 60 metri di un autocarro

I due uomini a bordo sono morti

Prato, 17

Un autocarro proveniente da Venezia e diretto a Roma, che percorreva l'Autostrada del Sole, in prossimità del km. 279, in località «Ponte Nuovo» di Calenzano, ha rotto la spalletta del ponte, precipitando nel sottostante burrone. I due uomini che si trovavano a bordo dello autocarro sono morti.

Mentre Gilberto Cappellini di 32 anni, di Prato, estratto dai rottami ancora vivo, è morto poco dopo all'ospedale, l'altro — che è risultato poi essere alla guida dell'autocarro e che è stato identificato per Francesco Siracusa, di 23 anni, residente anch'egli a Prato, è rimasto uccisa sul colpo.

L'autocarro, che era di proprietà della ditta Fratelli Salvadori di Prato, dopo aver rotto la spalletta di protezione del viadotto, ha fatto un volo di circa sessanta metri.

Sul luogo dell'incidente si è recato il Pretore di Prato.

UN'AUTOCISTERNA precipita da un ponte

Bari, 17

Uno spettacolare incidente è accaduto questa sera sulla statale 16, tra Trani e Bisceglie. Un'autocisterna, carica di benzina, con rimorchio, è precipitata da un ponte, alto una trentina di metri, fracassandosi nel campi sottostanti: il secondo autista è morto sul colpo. Altre due persone sono rimaste ferite. Nell'incidente è stato pure coinvolto un altro automezzo, urtato in precedenza dall'autocisterna.

Mentre stava attraversando il ponte Lama diretta a Trani, l'autocisterna, targata Brindisi e condotta da Alfredo De Pietro, che aveva a fianco, come secondo autista, Teodoro Santoro, ha avuto improvvisamente uno sbandamento. Dopo avere urtato un altro camion, che proveniva da Trani, ha divelto, per circa 20 metri, la spalletta di protezione del ponte, precipitando nel sottostante Agro bisceglese.

Il conducente dell'autocisterna, Alfredo De Pietro, è riuscito a gettarsi dalla cabina di guida un attimo prima che l'automezzo precipitasse dal ponte, compiendo un pauroso volo. Tutta la benzina è fuoriuscita dagli squarci prodotti nelle due cisterne, spargendosi nei campi. Dato l'allarme, sono subito intervenuti vigili del fuoco, polizia stradale e carabinieri, che hanno bloccato il transito dei veicoli sull'importante arteria.

Mentre il De Pietro veniva trasportato all'ospedale di Bisceglie, con fratture ed escoriazioni al capo e in varie parti del corpo, per il Santoro i soccorsi sono stati vani: l'autista era morto sul colpo.

INCENDIO SOSPETTO IN UNA CASA

Sei vagabondi arsi vivi a Colmar

La misteriosa scomparsa di un inquilino

Colmar, 17

Sei vagabondi morti asfissiati: tale è il drammatico bilancio di un violento incendio, che ha parzialmente distrutto un vetusto edificio di due piani, sito nel centro di Colman, in Francia.

La polizia ricerca stamane lo inquilino delle mansarde in cui è scoppiato l'incendio. L'uomo in questione, Mattlinger, che aveva invitato in casa sua i vagabondi — quattro uomini e due donne — ha assistito ieri sera dalla strada, come un semplice curioso, agli sforzi dei vigili del fuoco per circoscrivere e domare le fiamme. Ma al momento della scoperta dei cadaveri, avvenuta allorchè si nutriva la convinzione che tutte le persone in pericolo fossero state evacuate dalla casa in fiamme, egli era scomparso.

I vigili del fuoco erano giunti in tempo sul luogo per salvare due bambini di 5 e 11 anni, figli dei coniugi Erbibo, proprietari del negozio sito al piano terreno dell'edificio, i quali si trovavano soli nell'appartamento del primo piano. In seguito al crollo del tetto, i vigili sono stati costretti a combattere l'incendio dall'interno dell'edificio, aprendosi un varco a colpi d'accetta.

La scoperta dei sei cadaveri nelle due stanzette a tetti del secondo piano è stata del tutto inattesa. Le posizioni in cui i corpi sono stati trovati lascia supporre che le vittime abbiano tentato all'ultimo momento di sfuggire all'asfissia dirigendosi verso le finestre, dopo avere constatato di non avere alcuna via di scampo attraverso le scale in preda alle fiamme.

Le cause dell'incendio restano oscure. Si era pensato a un gesto imprudente di uno dei vagabondi, ma la scomparsa del Mattlinger ha destato molti sospetti.

Crollo per lo scoppio di una bombola di gas

Napoli, 17

Quattro persone sono rimaste ferite a causa di un crollo avvenuto stamane in un terraneo di piazzetta Durante, al Vomero, in seguito allo scoppio di una bombola di gas liquido. Il terraneo era abitato da Mario De Sio, di 42 anni, da sua moglie Adriana Conte, di 32 anni e dal loro figlioletto Francesco, di sette mesi.

Il De Sio stava accendendo un fornello, alimentato da una bombola di gas liquido, quando è avvenuto lo scoppio, che ha causato il crollo del solaio sovrastante. Le macerie hanno investito Mario De Sio, sua moglie e il loro figlioletto. Inoltre, una donna, Gaetanina Daniele, di 32 anni, che si trovava nella stanza superiore, è finita con le macerie al pianterreno. I feriti non sono gravi.

L' ORGANIZZAZIONE «BUSSOLA»

ha aperto un nuovo negozio in via Roma 20, tel. 68739

«BUSSOLA»

BORSETTE modelli esclusivi di alta classe

VALIGIE BAULI PORTAFOGLI CINTURE

Tutti gli articoli di pelletterie

BUSSOLA - Via Roma 20

ORGANIZZAZIONE «BUSSOLA»: Venezia, Mestre, Treviso, Pordenone, Udine, Trieste, Iesolo, Lignano.

PITASSI

ALETÒ MPERMEABILI UOMO
AILLEURS BITI
OPRABITI DONNA
OPRABITI UOMO
MPERMEABILI DONNA

OCCORRE DIRLO... I PREZZI SONO IMBATTIBILI

TRIESTE CORSO ITALIA 7 GORIZIA CORSO VERDI 92

ESTETISTA: professione nuova, facile, signorile, redditizia

CORSI PER ESTETISTE ARLEM

VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE

per informazioni:

ISTITUTO DI BELLEZZA LADYSHIP di Tania Gallo, Corso Italia 31 — Telefono 36878 — Trieste

ISTITUTO ESTETICA MODERNA, via Santa Lucia 16 — Telefono 26231 — Padova

ISTITUTO ESTETICA «LADY», via Teatro Filarmonico 12 — Telefono 33901 — Verona

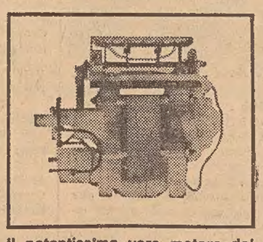
l'Uomo felice ha di certo un Sunbeam 555



Sunbeam 555, il NUOVO SUPER RASOIO ELETTRICO a tre vere lame vi insegna a radervi con gioia.

Collo, guance, mento: il Sunbeam 555 rade veramente, rade fin sotto la pelle, cancella la barba, scorrendo con incredibile dolcezza.

..... ci si rade sorridendo, con Sunbeam!



Il potentissimo vero motore del Vostro Sunbeam 555 muove silenziosamente TRE VERE LAME ad una velocità mai raggiunta da nessun rasoio elettrico: con TRE VERE LAME Sunbeam 555 rade 3 volte più veloce!

Rasoi elettrici - ferri da stiro - miscelatori - frullini - frullatori - bistecchiere e padelle automatiche - grattacole - tostapane - bollitori - apriscatole ed affilacoltelli elettrici - scaldabiberon - asciugacapelli - lucidatrici.

Sunbeam

il nome più grande nel mondo degli elettrodomestici

ORGANIZZAZIONE PAOLO ROMANO

Concessionario per l'Alta Italia - Romano Paolo srl - Via Venini 23 Milano tel. 252423

Sunbeam Rasoi Elettrici - Servizio Assistenza Tecnica

Concessionario: V. ZANDEGIACOMO - CORSO ITALIA 1 - PIAZZA CAVANA 7

Dimostrazione - Vendita e vantaggiosa valutazione del vecchio rasoio di qualsiasi marca all'atto dell'acquisto del NUOVO SUPER SUNBEAM 555

PRENDE IL TRENO PER IL SUD LA GRANDE COMUNITA' NAZIONALE DI WOLFSBURG

Trascorreranno il Natale a casa gli operai italiani della Volkswagen

Un simpatico saluto della stampa germanica all'imminente vacanza e un cordiale «arrivederci» - Ristabiliti i buoni rapporti con la popolazione

Bonn, 17

L'agenzia di stampa federale «D.P.A.» dedica oggi un lungo servizio alle vacanze natalizie dei lavoratori di Wolfsburg. Essa scrive fra l'altro:

«Per 2.200 lavoratori facenti parte della più grande collettività operaia italiana, che arriva ormai alle 3.500 unità, a nord del Brennero, sabato prossimo sarà il giorno in cui essi potranno dire: "Arrivederci Wolfsburg". Per 19 giorni, i lavoratori italiani dimenticheranno il loro lavoro alle catene di montaggio della "Wolkswagen", godendosi il "dolce far niente" delle vacanze di fine d'anno. Due treni speciali delle Ferrovie federali, di rispettabile lunghezze, con mete: Messina, ad occidente, e Brindisi, ad oriente, porteranno i lavoratori italiani, carichi di pacchi e doni natalizi, presso le loro famiglie.

«Già da settimane il barometro dello "stato d'animo", nelle 46 baracche a due piani che formano il villaggio italiano a Wolfsburg, è fermo al "buon umore". Gli esuberanti operai della "Wolkswagen", provenienti dal sud della Penisola, non possono condividere con i loro colleghi tedeschi, la passione per l'albero di Natale, poichè questo simbolo è per loro così estraneo come il fascino che promana per i tedeschi della ricorrenza dell'avvento. Essi hanno invece in comune con i loro ospiti la preparazione spirituale alla "festa delle feste" e il piacere di fare e ricevere regali. Di questi ultimi, è stato fatto a Wolfsburg dagli operai italiani un buon approvvigionamento nel periodo prenatalizio. Orologi, giradischi, radio a transistors di tutte le grandezze, registratori e macchine fotografiche hanno avuto l'incontestato sopravvento nella scelta dei lavoratori italiani. Ma il regalo più importante lo hanno nel portafogli: chi più, chi meno, con le rimanenze delle paghe delle ultime settimane, porterà con sè un buon numero di banconote. Alcuni anzi hanno cambiato i "D-Mark" in lire già al principio di dicembre, per poter così passeggiare tranquillamente per le strade della cittadina e guardare con indifferenza i tentatori articoli esposti nelle ben fornite vetrine, senza correre il pericolo di rimanere squattrinati.

«Agli operai tedeschi della "VW" la moderazione e l'economia dei colleghi italiani sembra a volte spropositata. La maggior parte dei connazionali, infatti, invia regolarmente alla propria famiglia circa i tre quarti della paga mensile che si aggira sui 450 marchi, dando così molto lavoro all'ufficio postale di Wolfsburg, che trasferisce ogni mese in Italia più d'un milione di marchi (150 milioni di lire).

«Per i rimanenti 1300 "lavoratori ospiti", che trascorsero in famiglia le vacanze estive, sarà questa invece la prima occasione di trascorrere il Natale in Germania. Per alleviare la nostalgia del Paese e la lontananza dalla famiglia, l'amministrazione autonoma del villaggio italiano, sotto la guida del giovane sacerdote don Parenti e l'appoggio della direzione della "Volkswagen", ha indetto un programma di manifestazioni che durerà per tutto il periodo delle ferie, cioè dal 23 dicembre al 2 gennaio prossimo. Esso prevede, infatti, un film italiano al giorno, che verrà proiettato nelle due sale di raccolta del villaggio. "Con Sofia Loren sullo schermo — dicono gli assistenti — la nostalgia di casa si lascia curare meglio che con l'afflizione nel cuore e l'alcool nello stomaco".

«Per la vigilia di Natale è stata organizzata una serata di giochi a premio con in palio, fra l'altro, una motocicletta. Il 26, inoltre, i lavoratori italiani trascorreranno un paio d'ore nel villaggio di Zicherie, tagliato in due dalla linea di demarcazione che divide la Germania federale dalla zona sovietica. Essi vogliono vedere per la prima volta con i loro occhi in che cosa consiste questa inumana frontiera che — a poche decine di chilometri dal loro posto di lavoro — divide in due tronconi la Nazione ospite.

«Ma non sempre la nostalgia potrà essere scacciata. Sicuramente, non la notte della vigilia, allorchè don Parenti celebrerà una solenne funzione religiosa davanti ad un grande, magnifico presepio, che è il simbolo del Natale per tutti gli italiani. Alcuni operai stanno lavorando a porte chiuse da alcune settimane per preparare questa meravigliosa sorpresa ai loro connazionali.

«L'amministrazione della fabbrica automobilistica tedesca attende con ottimismo il ritorno dei treni speciali, anche se vi sarà certamente una "quota di perdite", cioè di operai italiani che, sia per ragioni familiari, sia per motivi di salute, non faranno ritorno a Wolfsburg. Infatti, alla fine delle vacanze estive, 48 degli 800 partenti non si presentarono più al lavoro. Comunque, l'ufficio del personale della "VW" spera un simile, favorevole risultato.

«Alcune centinaia di "veterani", che prestano la loro opera nella fabbrica tedesca dal gennaio di quest'anno, e il cui contratto annuale scade, precisamente, agli inizi del '63, faranno sicuramente ritorno, poichè non impegnati a lungo termine. Essi potranno in seguito cambiare posto di lavoro e muoversi attraverso la Repubblica federale con la stessa libertà degli operai tedeschi».

Il servizio conclude dicendo che «non dovrebbe essere il clima della fabbrica a far nuovamente emigrare verso altri luoghi gli apprezzatissimi emigranti italiani, soprattutto ora che i rapporti con la popolazione locale sono tornati normali e anzi buoni, avendo la quasi totalità degli abitanti dimenticato gli incidenti dell'ottobre scorso».

Noto generale spagnolo deceduto per crisi cardiaca

Madrid, 17

E' morto, in seguito a crisi cardiaca, il generale Alfredo Kindelany Duany, capo dell'Aviazione nazionalista durante la guerra civile spagnola, e nota figura del movimento monarchico. Era nato a Santiago di Cuba nel 1879, ma si trasferì con i genitori in Spagna, dove intraprese la carriera militare. Fu il primo spagnolo ad ottenere il brevetto di pilota. Nel 1931, proclamata la Repubblica spagnola, si recò in volontario esilio in Francia, ma tornò più tardi per unirsi alle forze nazionaliste, divenendo Capo di S. M. dell'Aviazione. Passato nella riserva, per limiti di età, nel 1947, fu per qualche tempo rappresentante personale di Don Juan di Borbone, pretendente al trono di Spagna.

La morte dell'on. Bartalini illustre parlamentare socialista

Roma, 17

L'ex deputato socialista Ezio Bartalini è deceduto questa sera subito dopo il suo ricovero all'ospedale di S. Giacomo. Lo anziano parlamentare era stato colpito da collasso subito dopo essere intervenuto nella discussione nel corso del dibattito sui problemi del disarmo, svoltosi nel tardo pomeriggio nella sede del Circolo della stampa a palazzo Marignoli.

Ezio Bartalini aveva 83 anni; egli aveva iniziato a militare nelle file del partito socialista già fin dal periodo della sua adolescenza. Laureato in legge e in lettere e filosofia era noto oltre che come militante socialista e organizzatore delle prime leghe operaie anche come illustre pedagogista. Fondatare nel lontano 1903 del periodico socialista la «Pace», fu nel periodo della sua permanenza a Torino amico personale e compagno di studi di Antonio Gramsci. Appartenne alla generazione dei socialisti umanitari dall'inizio del secolo. Eletto deputato dopo la prima guerra mondiale si rifugiò in esilio durante il fascismo prima in Francia poi in Turchia, dove insegnò latino presso l'Università di Costantinopoli. Durante la sua permanenza in Turchia divenne amico personale delle allora Capo dello Stato della Repubblica turca Ataturk.

DELITTO E SUICIDIO di due banditi in Russia

Mosca, 17

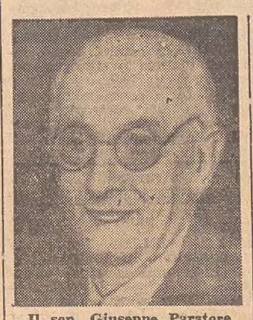
Il giornale «Sovietskaya Rossiya» annuncia che due banditi sovietici hanno ucciso un agente di polizia, che li aveva arrestati su un treno, e si sono suicidati quando altri agenti sono accorsi e li hanno circondati.

I due uomini, G. Krautsis e S. Isakov, avevano ucciso un automobilista e si erano impadroniti della vettura. In seguito erano saliti su un treno, dove hanno ucciso l'agente, che li aveva fermati perchè erano sprovvisti di biglietto.

LA SCOMPARSA DI UN ILLUSTRE UOMO POLITICO

E' morto il sen. Paratore

Segretario ed esecutore testamentario di Francesco Crispi era stato fatto senatore a vita per i suoi altissimi meriti nel campo scientifico e sociale



Il sen. Giuseppe Paratore

Roma, 17

Il sen. Giuseppe Paratore è morto questa sera mentre assisteva, in palazzo Marignoli, ad una conferenza.

Giuseppe Paratore, che era senatore a vita, era nato a Palermo il 31 maggio 1876. Avvocato e cultore di scienze finanziarie, Paratore era stato segretario di Francesco Crispi e suo esecutore testamentario. Entrato giovanissimo nella vita politica, aveva rappresentato alla Camera la Sicilia, eletto successivamente nei collegi di Milazzo, Messina, Catania per sei legislature. Aveva fatto più volte parte di Governi come Ministro delle Poste nel Gabinetto Nitti e come Ministro del Tesoro in quello di Facta, dopo essere stato Sottosegretario all'Industria con il Presidente Orlando e Sottosegretario alle Colonie con il Presidente Nitti. Era stato presidente dell'istituto per le cotonerie meridionali e presidente dell'IRI.

Dopo la guerra era stato deputato alla costituente nel collegio unico nazionale dell'Unione democratica. Senatore di diritto perchè deputato in sei legislature, era stato nominato senatore a vita il 9 novembre 1957 dal Presidente della Repubblica, «per aver illustrato la patria con altissimi meriti nel campo scientifico e sociale».

«Monna Lisa» in viaggio sull'Atlantico in tempesta

Parigi, 17

La grande avventura della «Gioconda» è cominciata: il capolavoro di Leonardo viaggia, attualmente, a bordo del transatlantico «France» diretto a New York. La cassa d'acciaio, nella quale è stato collocato lo involucro impermeabile di plastica contenente il preziosissimo quadro, si trova nella cabina «n. 79» del lussuoso transatlantico ed è protetta contro il rullio da uno spesso strato di materassi. La cabina è sorvegliata, giorno e notte, da sei guardiani del museo del Louvre, che hanno organizzato turni di due ore.

Il «France» è il più moderno e il più perfezionato transatlantico di Francia e la «Gioconda» non dovrebbe temere la ipotesi del naufragio, anche se, appena lasciato il porto di Le Havre, esso è stato investito da una furiosa tempesta. Lo scatenarsi del maltempo costituisce un motivo di apprensione per gli amatori francesi d'arte, già abbastanza preoccupati per i pericoli che «l'avventura transoceanica» può riservare a «Monna Lisa». Le autorità francesi hanno intanto precisato che il quadro è stato unicamente assicurato contro i rischi di deterioramento parziale.

Da New York si è appreso che il famoso quadro verrà esposto anche al «Metropolitan Museum» di quella città, per diverse settimane, al termine della sua presentazione alla «National Gallery» di Washington. Si ritiene che il celebre dipinto verrà trasferito da Washington a New York ai primi di febbraio.

Lo studente negro Meredith fermato per infrazione stradale

Jackson, 17

Jameu Meredith, unico studente negro dell'Università del Mississippi, è stato fermato ieri nella località di Kosciusko, dove è nato, per violazione del Codice della strada.

Meredith è accusato di non aver rispettato lo «stop» ad un incrocio. Lo studente è stato liberato dopo aver pagato una cauzione di dieci dollari. Egli comparirà mercoledì dinanzi al giudice per rispondere dell'infrazione della quale è accusato.

MISURE INGLESI PER IL TRAFFICO NEL PERIODO NATALIZIO

Il limite di 80 km. su tutte le strade

Londra, 17

Il Ministro dei Trasporti britannico, Ernest Marples, ha annunciato un nuovo piano che mira a limitare il numero e la gravità degli incidenti stradali nel periodo natalizio.

Il piano è basato su due punti: 1) dal 20 dicembre, per tutto il periodo natalizio, il limite di 80 km orari (50 miglia), non potrà essere superato da nessun veicolo dopo il tramonto; 2) misure più rigorose saranno prese per colpire quanti guidano in stato di ubriachezza. Su tutte le strade inglesi a Sud della Scozia il limite di velocità di notte sarà in vigore dal 21 al 27 dicembre.

Per quanto riguarda l'ubriachezza, la nuova legge, che entra in vigore il 20 dicembre, stabilisce le condizioni in cui non è possibile guidare automezzi, gli esami che debbono essere condotti dalla polizia per accertare il tasso di alcool nel sangue di un guidatore sospetto e stabilisce inoltre che il rifiuto di sottoporsi ad un esame, costituisce un'aggravante.

La signora Wynne alla Lubianka per una visita al marito

Mosca, 17

La signora Sheila Wynne, moglie dell'uomo d'affari inglese Greville Wynne, incarcerato per spionaggio dalle autorità sovietiche, secondo quanto affermato da buona fonte, ha visitato questo pomeriggio il marito. Era giunta a Mosca sabato scorso, munita di un visto di soggiorno per sette giorni.

Accompagnata da un funzionario del Ministero sovietico degli Esteri e da un rappresentante dell'Ambasciata britannica, la signora Wynne si è recata nel carcere in cui è detenuto il marito, la «Lubianka» di Mosca..

Dopo essersi intrattenuta per un'ora nel carcere, la signora Sheila Wynne ha annunciato che ripartirà con il primo aereo.

Intanto la «Pravda» ha accusato tre funzionari dell'Ambasciato americana a Mosca di far parte della rete di spionaggio che faceva capo al sovietico Oleg Penkovsky, il cui arresto è stato annunciato l'11 dicembre. I tre funzionari sono: Robert German, secondo segretario, Hugh Montgomery, addetto, Alexis Davison, un ufficiale dell'aeronautica che è medico dell'Ambasciata.

La «Pravda» dichiara che gli americani ricevevano le informazioni da Penkovsky, il quale aveva avuto contatti anche con Richard Jacob, il segretario di Ambasciata al quale è stato chiesto di lasciare il paese il mese scorso, e con Greville Wynne, l'uomo d'affari inglese arrestato in Ungheria ed estradato nell'Unione Sovietica.

A Washington, il Dipartimento di Stato ha dichiarato che le accuse sovietiche contro i tre funzionari dell'Ambasciata americana sono completamente prive di fondamento.

I SEGNALI DEL «RELAY» SI SONO AFFIEVOLITI

NESSUNA TRASMISSIONE A COLLEGAMENTO SPAZIALE

Un comunicato dell'Ufficio stampa della R.A.I.

Roma, 17

L'ufficio stampa della RAI comunica: «Si conferma che nessuna trasmissione televisiva e collegamento spaziale è prevista per le prossime settimane. Infatti, la NASA ha trasmesso la seguente notizia alla stazione di Telespazio nel Fucino «L'alimentazione della potenza del satellite «Relay» ha continuato a cadere. I dati telemetrici hanno dimostrato un esaurimento anomalo nell'alimentazione della potenza, che è la probabile causa del basso voltaggio. Queste condizioni impediscono l'attuazione degli esperimenti di comunicazione, a meno che la situazione cambi. Pertanto, è stato deciso di annullare tutte le trasmissioni del satellite per un lungo periodo. I dati telemetrici saranno periodicamente analizzati per determinare il permanere delle condizioni del satellite».

L'Istituto di Bochum per la osservazione dei satelliti aveva cumnicato in mattinata di aver captato alcuni segnali provenienti dal satellite americano «Relay». Poichè questi segnali avevano la stessa potenza del primo giorno, si riteneva che, nonostante tutto, «Relay» potesse soddisfare il fine per il quale è stato costruito.

Il Centro torinese di radioascolto spaziale «Torre Bert» dei fratelli Judica-Cordiglia, dopo aver captato nella mattinata di venerdì scorso i segnali emessi dal satellite «Relay», non è più riuscito nei giorni successivi a registrare le trasmissioni.

I fratelli Judica-Cordiglia, ricevuta comunicazione dagli Stati Uniti dell'avvenuto lancio, erano riusciti a percepire quasi subito i segnali di presenza del «Relay», che giungevano forti e chiari. La ricezione è stata possibile soltanto con il radiotelescopio di 8 metri, di fondamentale importanza in questo genere di ascolti, ed è avvenuta contemporaneamente a quelle effettuate in Francia e in Granbretagna. Dal pomeriggio di venerdì, non è stato più possibile mettersi in contatto con il «Relay».

VISITE ALL'IMPIANTO siderurgico dell'Orinoco

Caracas, 17

L'impianto siderurgico dell'Orinoco che è attualmente in piena attività produttiva, è stato visitato dal prof. Ernesto Manuelli, presidente della Finsider e dal dott. Vincenzo Landi, presidente della Dalmine. Le due eminenti personalità del mondo industriale italiano sono state accompagnate nella visita dall'ing. Ferdinando Innocenti, presidente della Società Innocenti, costruttrice dell'impianto, e dall'ing. Giuseppe Lauro, amministratore delegato della stessa. Gli illustri ospiti, festeggiati affettuosamente dai tecnici italiani che attualmente sono occupati nella «Planta» anche con funzioni di istruttori del personale venezuelano, hanno rilevato la modernità dell'impianto che è il più importante dell'America Latina, notando che esso sia stato quasi totalmente costruito dalle industrie italiane e si sono vivamente compiaciuti con l'ing. Innocenti e con i progettisti dell'imponente opera.

Successivamente il prof. Manuelli e l'ing. Innocenti sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica venezuelana, Romulo Betancourt, che ha espresso all'ing. Innocenti il suo compiacimento e la sua completa soddisfazione per l'opera così brillantemente realizzata, e al prof. Manuelli il desiderio che vengano istituiti rapporti sempre più stretti fra la siderurgia venezuelana e le aziende amministrate dalla Finsider.



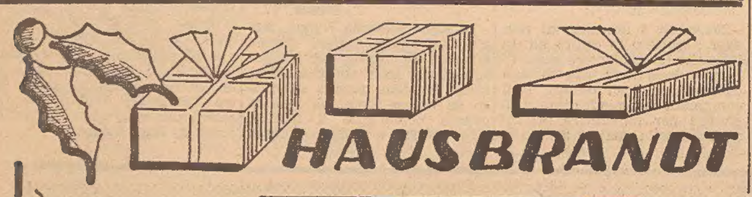
NATALE CO-OP

LE COOPERATIVE OPERAIE vi consigliano nel vostro interesse di anticipare gli acquisti di fine settimana negli spacci e nei supercoop.

ALCUNI PREZZI SPECIALI

OLIO DI SEMI	al litro	L.	340.—
RAVIOLINI GIORDANI, TORTELLINI GIORDANI, TORTELLONI freschi ricotta GIORDANI	al Kg.	»	900.—
FARINA FIORE «00» COOP.	pc. da 1 Kg.	»	110.—
UOVA fresche da bere nazion.	al pezzo	»	40.—
NOCI SORRENTO intere	al Kg.	»	450.—
FICHI SMYRNE LAYER	pc. da 250 gr.	»	75.—
VERMOUTH bianco e rosso	bt. da 1 lt.	»	250.—
MARSALA ALL'UOVO PELLEGRINO	bt. da 1 lt.	»	350.—
CIOCCOLATO al latte, CIOCCOLATO fondente	pezzi da 250 gr.	»	250.—
BURRO genuino Supercoop	al Kg.	»	900.—

BUONE FESTE



un'ottima figura

con i regali di Natale, contenendo la spesa: tutto ciò sarà possibile acquistando i doni da

EUROSTILE
CORSO ITALIA 12

il «vostro» gusto

apparirà evidente dai regali che saprete porgere

EUROSTILE
CORSO ITALIA 12

anche con poco

si può acquistare un regalo bello e di buon gusto

EUROSTILE
CORSO ITALIA 12

se le lampade di casa vostra sono eleganti e vi sono costate poco vuol dire che le avete acquistate da

brandolin
Via S. Maurizio 2

se siete contenti della vostra nuova cucina a gas vuol dire che l'avete acquistata da

brandolin
Via S. Maurizio 2

se il vostro bagno è elegante ed è costato poco vuol dire che l'avete acquistato da

brandolin
Via S. Maurizio 2



NON È TERMINE DI PARAGONE: È VERAMENTE IL POLLO DALLE QUALITÀ ASSOLUTE

E' un pollo dalla carne gustosissima, nutriente: è un pollo PREGIATO, GARANTITO Sì signora, GARANTITO: se ha chiesto un pollo NICHOLS, rifiuti senz'altro il pollo che le viene presentato se questo non ha applicato alla zampa il sigillo della POLLICOLTURA TRIESTINA che ne tutela l'originalità e la indiscussa bontà.

POLLICOLTURA TRIESTINA - CATTINARA - TEL. 74258

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

TAPPETI persiani originali finissimi prezzi convenienti vasta scelta. S. Lazzaro 17. 71045 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

REFERENZIATA offresi, coniugi o persona sola mattino o pomeriggio. Informazioni 43454 ore pasti. 32132 A
SIGNORA offresi per pulizia uffici e commissioni fiducia. Cassetta 50369 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

ABILE cucina, stabile referenziata, casa nuova centro, cercasi per famiglia 3 adulti. Telefonare 30333. 50457 B
ANZIANA signora cerca compagnia e assistenza pomeriggio. Offerte cassetta 71166 B, UPI.
DOMESTICA giovane stabile Milano piccola famiglia ottimo stipendio. Brandolin, via San Maurizio 2. 4043 B
DOMESTICA capacissima referenziata per piccola famiglia, ottimo stipendio, massimo quarantenne. Bacchelli, via Diaz 19 VII p. dalle 16-19. 19 B
PRESTASERVIZI 2 ore pomeriggio cercasi. Fabbro, via E. S. Piccolomini 3, I, porta 5. 32138 B
PRESTASERVIZI alcune ore settimanali cercasi. Presentarsi 8.15-11.15, via Fabio Severo 19, IV p., sinistra. 71173 B
PRESTASERVIZI referenziata coniugi soli cercano per mattino. Telef. 68375. 71145 B
PRESTASERVIZI cercasi ore antimeridiane. Rivolgersi via Romagna 15. 71087 B
PRESTASERVIZI con referenze capace tutti lavori cerca prontamente signora sola. Presentarsi ore 8-10 via Cassa Risparmio 1, terzo. 8217 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE e muratore piastrellista anche riparazioni, offronsi prontamente; telef. 80091. 71031 C
A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93616. 71147 C
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 71150 C
BANCONIERE giovane bella presenza offresi. Telef. 81632. 71125 C
CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, mezza giornata offresi. Cassetta 71074 C, UPI.
ISTITUTRICE francese mezza età conoscenza altre lingue offresi. Telef. 94051, ore 15-19. 50266 C
SIGNORA 30enne bella presenza offresi tuttofare anche commissioni di fiducia solo negozi. Tel. 95641, 10-12. 71184 C
TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telef. 81236. 32068 C
VETRINISTA diplomato offresi. Telefono 39811. 32126 C
19ENNE assolte biennali pratica ufficio offresi. Cassetta 32065 C, UPI.
30ENNE banconiere pratico offresi. Prego tel. 54433. 32144 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. RESTAURI opere edili; telef. 81236. 32069 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. A. A. A. AIUTOCOMMESSA commessa pratica per pasticceria cercansi immediatamente. Carducci 32. 71001 D
A.A.A.A. APPRENDISTA pasticciere pratico cercasi immediatamente; presentarsi via Carducci 32. 71001 D
AIUTO banconiere, apprendiste cerca importante degustazione. Passo Goldoni 2 II p. 50383 D
AIUTO banconiera capace cercasi subito. Bar Colli, via Majolica 3. 71132 D
AIUTO banconiera/re e apprendista cercansi. Bar Capitol, telefono 90608. 32128 D
APPRENDISTA banconiere cercasi. Bar Vulcania, riva Sauro 4 32140 D
APPRENDISTA ambosessi, ottima paga da stabilirsi, pranzo, sartoria uomo cerca. Vasta, Foscolo 16, tel. 41658. 32141 D
APPRENDISTA per salone parrucchiera cercasi. Presentarsi via Crispi 13. 71136 D
APPRENDISTA commessa panetteria, non per portare pane, cercasi. Telef. 90939. 71137 D
APPRENDISTA 15-16enne cercasi. Fabbrica passamaneria Mitis, via San Maurizio 16, II p. 71056 D
APPRENDISTA aiuto banconiera per bar cercasi, orario ottimo. Telef. 95157 71006 D
BANCONIERA internista cercasi. Buffet Benedetto, v. XXX Ottobre 19. 32130 D
CASSIERA bar conoscenza tedesco urge. Scrivere referenziando, Casella postale 7, Tarvisio città. 6926 D
CERCASI ragazzo apprendista 16 anni, per macelleria. Rossetti 16. 71037 D
COMMESSA, aiuto commessa pratica cercansi. Presentarsi Casa del pane, S. Spiridione 7. 71153 D
CONTABILE buona esperienza assume prontamente importante azienda locale. Offerte manoscritte con curriculum e referenze. Assicurasi massima riservatezza. Cass. 71131 D, UPI.
FALEGNAMI che desiderino lavorare in proprio o in compartecipazione cercansi. Giornalmente 93769. 50418 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Gamba, Carducci 11 B 32137 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Licia (I cat.), via Carducci 30. 71171 D
GIOVANE aiuto lavatore per stazione servizio Rotonda del Boschetto. 32133 D
IMPIEGATO conoscenza tedesco, inglese, francese, assumerebbe Industria pomice La Cava, Lipari (Sicilia). Inviare curriculum vitae. 6915 D
LAVORANTE e mezzalavorante cercansi. Presentarsi Salone Madison, v. Matteotti 30/D. 50426 D
LAVORANTE, mezzalavorante e apprendista sarta da donna cercansi prontamente. Fonda, Mazzini 16, telef. 64309. 71155 D
PARRUCCHIERA capace, posto stabile, paga e percento, salone nuovo, cercasi. Telef. 73277. 71178 D
RAGAZZA o ragazzo per alimentari cercasi, Strada Rozzol n. 45, telef 90118. 71089 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Telef. 23479. 71139 D
STENODATTILOGRAFA veloce cercasi con perfette cognizioni lingua inglese. Rivolgersi Società agricola industriale per la cellulosa italiana, Tor Viscosa.
UFFICIALI macchinisti o diplomati da istituti nautici per macchinisti, età 24-40 anni, importante industria vicinanze Milano assumerebbe. Scrivere casella 11 A SPI Milano. 6911 D

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA vuota bella uso cucina telefono affittasi. Madonna del Mare 7, IV, porta 14. 71179 F
MOBILIATA affittasi 1-2 signori anche brevi soggiorni. Telefono 35269. 71164 F
MOBILIATA centro, bagno, affittasi distinto o signorina occupata. Tel. 77691. 71165 F
MOBILIATA centralissima cerco. Tel. 35104, mezzogiorno. 71124 F
STANZA mobiliata o vuota affittasi IV piano. Telef. 25467.

G Istruzione L. 30

A. SCUOLA autorizzata taglio confezione diurni serali. Foro Ulpiano 6. 50431 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161/1 G
FRANCESE lezioni conversazione impartisce signora. Telefono 30061 dalle 15-19. 32051 G
INGLESE apprendimento facile e gradevole della lingua viva. Lezioni ripetizioni. Telefono 56888. 50428 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 71129 G
TAGLIO e cucito prossimo inizio corsi diurni e serali. Encip, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 4050 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

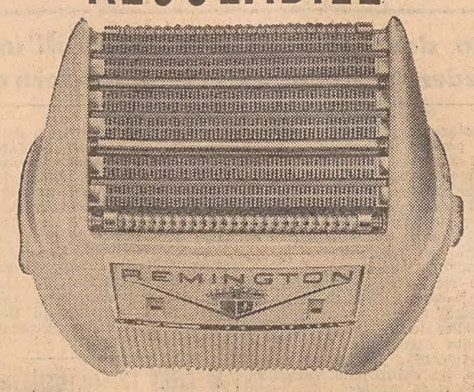
BORSETTA bambina contenente guanti smarrita; mancia. Ballis, via Vasari 1. 32135 H
BRACCIALETTO oro smarrito giovedì tratto Giustiniano, Carducci, stazione Monrupino. Mancia rinvenitore. Telef. 73190. 71140 H
PASTORE tedesco femmina pelo fulvo muso scuro giovane docilissima provvista collare cuoio chiaro museruola plastica smarritasi domenica pomeriggio zona Garibaldi. Mi appello al buon cuore del rinvenitore pregandolo di telefonare al 36900 assicurandogli buona mancia e tutta possibile umana gratitudine. 32122 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. AFFITTANSI: NAVALI 35, primingresso, 1-2 stanze, piano II, centraltermica, ascensore, VICOLO CASTAGNETO, 2 appartamenti, 1-2 stanze, servizi, prontingresso. VIA APIARI, ambiente unico con cucinino, servizi, adatto persona sola. BAMONTI, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, due poggioli. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 163 I
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI affittansi via Romagna in villa lusso, 3-4 camere servizi calefazione; altri Commerciale 3-4 camere ammezzato, primo, terzo; altro XX Settembre 3 camere cucina. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, primo, telefono 50323. 8246 I
A.A. APPARTAMENTI 3-5 stanze servizi Marina, Carlalberto, Sanvito affittansi. Atec Goldoni 1 82 I
A.A. APPARTAMENTO nuovo pronto febbraio vista mare due stanze stanzetta stanzino soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta S. Vito affitta IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3 28300. 71143 I
A.A. APPARTAMENTO pronta entrata nuovo soleggiato lussuoso 3 stanze cucina ripostiglio bagno poggioli ascensore centralnafta zona centrale affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3 28300. 71143 I
A.A. APPARTAMENTO modesto bistanze servizi Garibaldi-San Giacomo; stanza servizi Giardinpubblico; altri Barcola Bramante Fiera, affittansi. Atec, p. Goldoni 1. 82 I
A.A. FABIO Severo appartamenti stanza soggiorno cucinino e due stanze cucina comfort ascensore centralnafta affitta, referenziando, IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 71143 I
A.A. PRONTA entrata appartamento nuovo stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggioli ascensore centralnafta via Flavia. Altri 1-2 stanze stessa zona pronti febbraio affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 26300. 71143 I
A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: LOCCHI, ROIANO, LAMARMORA, REVOLTELLA, 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. SANZIO, tristanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. VIALE 4 stanze cucina bagno. 8219 I
A.X. APPARTAMENTO pronto ingresso, 2 stanze cucina bagno rimesso a nuovo 25.000 mensili. ALTRO Fabiosevero, 2 stanze soggiorno servizi rimesso a nuovo 25.000 mensili. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8232 I
A.X. APPARTAMENTO pronto ingresso, 3 stanze stanzetta servizi centralriscaldamento affittasi 33.000. ALTRO 4 stanze stanzetta servizi centralriscaldamento affittasi 40.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8231 I
A.X. APPARTAMENTO nuovo consegna febbraio, 5 stanze doppi servizi centralnafta ascensore signorile, affittasi. ALTRO consegna marzo, nuovo, 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi 30.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8230 I
APPARTAMENTI 6 stanze stanzini bagno cucina riscaldamento affittansi prontamente. Informazioni Brunetti, p. Borsa 4. 70995 I
APPARTAMENTI 2 stanze cucina bagno 22.000 zona Hortis; altro bistanze stanzetta cucina bagno centralnafta poggiolo v. Giulia 35.000; 4 stanze cucina servizi Mazzini, Giulia, affittansi. Zara, tel. 61793 oggi. 50441 I
APPARTAMENTI camera cameretta cucinino riscaldamento 22 mila; altro 3 stanze stanzetta cucina 22.000 da restaurare, affittansi. Immobiliare Trieste, v. Ginnastica 3. 71154 I
APPARTAMENTI extralusso 2-3 stanze salone doppi tripli servizi grandi terrazze autobox affittansi. Rosa, Torrebianca 41, telefono 37419. 71169 I
APPARTAMENTI affittansi casa nuova prontentrata zone: ROSSETTI, COMMERCIALE, 2 stanze servizi, 2 stanze soggiorno servizi, poggioli soleggiati centralnafta. ADRIATER, BATTISTI 4 8247 I

(Continua in 12.a pagina)

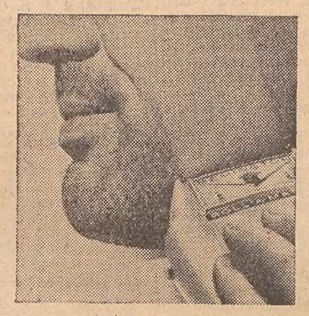
REGOLABILE
REGOLABILE
REGOLABILE



...regolabile per il vostro tipo di barba e di pelle e per ogni zona del viso difficile da radere.



MENTO



GUANCIA



COLLO

Oggi una rasatura qualunque non basta più! Al vostro rasoio elettrico voi chiedete ora una rasatura veloce, confortevole, perfetta, una rasatura regolabile per il vostro tipo di barba e di pelle, per ogni zona del viso difficile da radere: mento, guancia, collo. Solo Remington Roll-A-Matic Deluxe vi dà una rasatura personalizzata perché Remington Roll-A-Matic Deluxe è regolabile e vi offre straordinarie prestazioni tecniche.

- *Il pannello di regolazione* per regolare il vostro rasoio per il tipo di rasatura prescelta.
- *La più ampia superficie radente* costituita da tre doppie testine radenti affilate al diamante e autoaffilanti.
- *L'azione Roller* che mediante gli speciali rulli a pettine, esclusività Remington, vi dà una rasatura più piacevole.
- *Gli elementi taglianti Chevron* ad azione diagonale per una rasatura più completa e veloce

L. 15.900

REMINGTON ROLL-A-MATIC DELUXE

Il primo rasoio elettrico regolabile con 3 doppie testine radenti



la famosa pasta di Trieste

extra-lusso e con uova, sana, squisita, fragrante, nelle caratteristiche inconfondibili originali confezioni che consentono di controllare il prodotto prima di acquistarlo, apprezzata in Italia e nel mondo:

questa è la famosa pasta di Trieste, la pasta del

pastificio TRIESTINO

...e con i bollini del concorso "settebello" che si trovano nelle confezioni, potrete vincere magnifici regali.

CRONACHE SPORTIVE



La Juventus ha domato non senza fatica la resistenza del Modena, piegandolo alla fine per 2 gol a 1. Nella foto: Sivori in azione fra un nugolo di avversari che gli contrastano il passo

UNA TAPPA SCONVOLGENTE NELLA SERIE «A» DI CALCIO

Sbaragliate le squadre emiliane dai micidiali missili nerazzurri

La Juventus sola al comando attesa domenica a S. Siro dalla famelica Inter - L'Atalanta è la più forte fuori casa - Senza fortuna la Roma

Il campionato si fa elettrizzante. E' saltata ora fuori l'Inter a produrre il grande schiocco, ma l'Atalanta non le è stata da meno. Una giornata di gran lusso, la 13.a, per le due squadre in nerazzurro, una giornata di lutto profondo per l'Emilia calcistica che ha visto le sue cittadelle sportive violate e messe spietatamente a sacco. Il torneo è a una nuova svolta e si sta profilando un nuovo duello ad oltranza fra quelle acerrime rivali che sono la Juventus e l'Inter. Intanto il vessillo della Juve è rimasto solo a svettare, mentre l'Inter, dopo aver battuto e raggiunto la Spal ha ora schiacciato e raggiunto pure il Bologna ver presentarsi al più atteso appuntamento della stagione con le più seducenti prospettive che si possano immaginare. Il calendario, che asseconda così mirabilmente il gran momento di una squadra, è davvero una felice coincidenza e l'Inter, se la sfrutta appieno, può tornare ad aspirare con i maggiori titoli a quel primato che per due stagioni consecutive si è vista sfuggire di mano in modo indiscutibilmente barbino.

L'umiliante resa del Bologna ripropone stavolta in termini crudi la fragilità di temperamento della squadra, quella che le è costata le tre altrettanto secche sconfitte precedenti. Tutti i grossi confronti a cui è stato sinora chiamato, il Bologna li ha regolarmente perduti. Forse la squadra rossoblu si lascia soggiogare dai grandi nomi, certo è che con la Juve, con la Roma, con il Milan ed infine ora con l'Inter essa ha profondamente deluso. O la va o la spacca, sembra diventato il motto dei rossoblu, dal momento che un risultato di mezzo essi sino adesso non sono riusciti a scodellarlo. Non un pareggio figura infatti nel record del Bologna, brillante finchè si vuole ma non tale da garantirgli la sicura ascesa alla massima conquista. Nella partita con l'Inter le assenze di Pascutti, l'uomo-gol e di Pavinato, il difensore più solido, si sono fatte sensibilmente sentire, ma non giustificano peraltro il tracollo cui è andato incontro la squadra al comando della classifica, tanto più che essa aveva l'ausilio del campo amico. Ed il discorso sul Bologna qui si ferma, dovendosi dare il passo all'Inter, riapparsa finalmente nelle smaglianti condizioni dei due precedenti periodi autunnali quanto a sostenutezza di ritmo e potenza di azione, con in più un fresco repertorio di schemi vividi e pratici ad un tempo come non si era mai visto dalla sua parte. La lenta messa a fuoco di quest'anno sta quasi certamente alla base dell'attuale scintillio di gioco, cui dà immediatezza di azione non solo il diabolico Jair, ma persino quello Zaglio che sembrava negato a manovrare in rapidità, per la naturale inclinazione a riflettere troppo. Tolto infine a Saurez il malvezzo di portare troppo la palla con l'indirizzarlo oltre la metà campo, Herrera sembra aver realizzato il modulo funzionale più idoneo con Maschio a centro campo epperciò l'Inter appare al momento la formazione meglio calibrata e più possente. Domenica contro la Juventus avrà concluso la sua serie terribile e se non le saltano i nervi nella partitissima, sempre molto sentita dai nerazzurri, è presumibile che sia essa la squadra-guida nella settimana natalizia. Poi la aspetta la Roma e sarà l'ultimo scoglio per laurearsi campione d'inverno.

Ai nerazzurri... minori spetta il merito di avere infranto l'inviolabilità dell'altro campo emiliano eretto a fortilizio. L'incredibile Atalanta di questa stagione continua imperterrita a menar strage nelle sue incursioni, per farsi agnello ogni qualvolta torna a respirare aria di casa. E' ben dessa la squadra che più d'ogni altra ha vinto e guadagnato punti in trasferta (ben dieci sui 15 all'attivo), sicchè ben le si addice la qualifica di irresistibile corsara, fatta valere a Ferrara in modo addirittura piratesco.

Per le altre grandi una giornata di stenti, seppure complessivamente positiva. La Juventus ed il Milan hanno vinto di misura in casa, la Fiorentina e la Roma sono uscite indenni da trasferte senz'altro insidiose. A Torino e a Milano si è giocato su un fondo gelato e ciò spiega in parte le prestazioni mediocri, il gioco arruffato ed i tiri sbagliati da parte dei bianco rossoneri. Tuttavia i due punti sono venuti in porto e valgono il primato in assoluto alla Juventus e un nuovo avanzamento in classifica al Milan. I due incontri hanno avuto un andamento parallelo quanto a marcature e il 2 a 0 è durato pochissimo sia a Torino che a Milano, facendo tremare quei tifosi nei convulsi finali proposti dai canarini e dai granata nel tentativo di rimediare in extremis il pareggio. Il Modena si è battuto con molta fierezza ma è stato un assalitore assai impreciso, quanto al Torino, abbandonate subito alcune fisime tattiche che i dirigenti avevano imposte ai tecnici, la sua onesta gara l'ha giocata a San Siro, riscattando in parte la débacle della domenica precedente.

A Mantova la Fiorentina ha trovato un osso assai duro e deve parecchio all'abilità di Sarti se è riuscita a portar via un punto decoroso e che non chiama in campo la fortuna. A Genova la Roma si è fatta valere in un contrastatissimo duello e stava per cantar vittoria al 90.o minuto, sennonchè una discutibilissima decisione arbitrale ha cancellato un gol di Orlando, fermando il risultato sul 2 a 2 che i genovesi hanno accolto con evidente compiacimento.

Perdurando l'afflosciamento del Catania, il Lanerossi non ha faticato a superarlo, anche con una certa facilità nonostante l'insufficiente apporto di Puia e Menti, fuori condizione entrambi attualmente. Il Napoli s'è fatto un boccone del Palermo nel più squallido derby del Sud, mentre a Venezia s'è verificato un nuovo naufragio della Sampdoria, rimasta così a far compagnia al Modena al penultimo posto.

G. B. T.



Jair, l'attaccante negro dell'Inter, che ha segnato due gol al Bologna, esprime in uno slancio quasi animalesco la sua esultanza per il successo

GLI IDOLI DELLA SERIE CADETTA SOTTOPOSTI A TIRO VANDALICO

DALLA CADUTA DI LAZIO E FOGGIA AL PASSO FALSO DELLO SCONCERTANTE LECCO

La rivincita dell'allenatore veronese Facchini - Brescia e Messina tengono il ritmo Si riaffaccia il Bari - A Valmaura il giuoco ha trovato tutti gli accessi sbarrati

E' finito il mito dell'imbattibilità della Lazio, la squadra che si era fatta una... posizione facendo incetta di pareggi e distruggendo quanto gli altri costruivano. Ma nessuno, malgrado queste poco convincenti credenziali, osava prevedere che l'undici azzurro dovesse essere trafitto proprio in occasione della visita di un Verona da tempo perdutosi nel marasma di una gravissima crisi. E' accaduto invece l'incredibile, con immensa soddisfazione di Facchini, che appena due mesi fa era stato cacciato dal sodalizio romano e che ora, alla testa dei gialloblù scaligeri, ha potuto saldare il conto con i dirigenti di ieri.

Non è stata peraltro la sola Lazio a permettere al Messina ed al Brescia d'isolarsi in vetta alla classifica. Altre «grandi» sono state piegate alla sconfitta o, comunque, costrette a battute d'arresto piuttosto inattese. Il rilievo riguarda in particolare il Foggia, che anche da Cagliari è rientrato a mani vuote; la Pro Patria, che è stata infilata per la prima volta nella stagione davanti al pubblico amico (e la delusione è stata ancora più cocente in quanto sono stati i cugini monzesi a tirarle lo sgambetto); il Lecco, a sua volta vittima di un parente prossimo (e, a quanto sembra, il Como non ha rubato il «pari»).

L'atteso processo di chiarificazione è stato dunque rinviato nè il fatto che Messina e Brescia abbiano preso il largo può ritenersi per il momento sufficientemente indicativo per i progetti di promozione delle due compagini. Infatti chi continuava ad ignorare i siciliani ha dovuto alla fine convenire che il loro ciclo è ben lungi dall'essere concluso, mentre gli estimatori del complesso lombardo non hanno potuto riconoscere nella compagine di Bonizzoni la favorita n. 1 del torneo.

Il problema della promozione è in definitiva più aperto che mai, anche perchè alcune concorrenti hanno approfittato del rallentamento di dirette rivali: come il Bari, che, sia pure attraverso una prestazione deludente, ha superato la Lucchese; come il Verona, che anche contro la Lazio ha confermato la sua fama di unità corsara; come il Cagliari, che ha saputo rivelare indubbie capacità reattive contro il Foggia.

Ma anche in retroguardia i risultati, in genere, non sono stati conformi alle previsioni della vigilia. Chi avrebbe puntato un soldo sul Simmenthal, impegnato sul campo dell'arcigna Pro Patria? E chi avrebbe concesso un minimo di fiducia al Como, che doveva sbrigarsela sull'avarissimo campo lecchese? Al tirar delle somme si è visto che le «poverelle» della cadetteria non hanno compiuto a vuoto la domenicale trasferta, ricavando fior di punti proprio da quei rettangoli, che promettevano soltanto batoste.

In realtà, pensando all'incoerente comportamento di tante squadre, non abbiamo potuto fare a meno di ricordare le dichiarazioni rilasciate dagli allenatori di Serie B nel corso di una recente inchiesta. I nostri tecnici erano stati invitati ad esprimersi sulle conseguenze, che la sosta dovuta alla partita internazionale di Bari avrebbe esercitato sulle compagini ad essi affidate; ed in genere la risposta era stata favorevole all'interruzione, che avrebbe permesso il ricupero delle energie generosamente spese durante le prime dodici giornate di campionato.

Dopo le... incoerenze di domenica si deve affermare a chiare lettere che la giornata di riposo è stata invece assai male impiegata. Brescia, Lecco, Pro Patria, soprattutti la Lazio, hanno fornito in materia gli esempi più evidenti, lasciandosi andare ad esibizioni certamente non conformi alla loro elevata reputazione.

Ma anche gli sportivi triestini hanno avuto la sfortuna di assistere all'...esecuzione sommaria del giuoco del calcio. Dopo avere presenziato all'incontro di Valmaura, non è possibile nascondere un senso di pena per tutti coloro, che comunque hanno collaborato all'allestimento di uno spettacolo tanto indecoroso. I passaggi all'avversario, gli errori di mira, le entrate a vuoto, i calcioni in tribuna o alla stratosfera non si sono contati; ognuno andava per conto suo, come se avesse fatto la conoscenza con i compagni di squadra pochi istanti prima di scendere in campo; inutile quindi chiedere alle due antagoniste uno schema qualsiasi, anche il più elementare. Da una parte dieci (e poi nove) uomini arroccati in difesa, intenti soltanto a respingere alla carlona, dall'altra lo stesso numero di atleti protesi all'assalto, ma alla guisa di tori imbestialiti dalla vista di un drappo rosso e perciò privi di qualsiasi raziocinio.

Nè scusa la Triestina il fatto che l'Alessandria abbia sin dall'inizio adottato la politica della più stolida rinuncia. A nulla serve il «catenaccio», se non ci sono gli elementi in grado di applicarlo e, diremmo, di... nobilitarlo. Malgrado lo Schiavone «libero» ed il Cantone arretrato, la retroguardia grigia era infatti perforabilissima e certe occasioni clamorosamente mancate da Orlando e da Trevisan lo confermano. Ma i nostri attaccanti non si lasciano attrarre dalle... seduzioni del gol nemmeno quando sono ad un passo dalla porta pressochè spalancata. Sarebbe bastato che le ali, invece di andare a far confusione in mezzo all'area, fossero rimaste incollate alle linee laterali, perchè si aprissero varchi invitanti al trio centrale. Invece sia Mantovani che Santelli vagano a destra e a sinistra senza meta e finiscono per confondere i propri compagni.

Un solo giuocatore ha tentato (inutilmente) di allargare l'azione; e questi è Porro, vale a dire il debuttante, l'ultimo venuto. Basterebbe questa dimostrazione di buon senso per considerare positiva la prova di esordio dell'ex casarsese, che peraltro si è fatto notare anche nel corso delle fasi che lo hanno avuto per protagonista. Abbiamo apprezzato il ragazzo per la precisione dei passaggi, per i tocchi di prima, per la buona impostazione stilistica; ma soprattutto dobbiamo dargli atto per il fatto che è riuscito a dedicarsi al lavoro di raccordo ed a quello conclusivo, vale a dire ha saputo sostenere, sia pure con tutte le riserve del caso, la parte dell'interno completo. Ed in tempi, in cui imperversano (anche nella Triestina) mezz'ali di punta e mezz'ali di centro campo, averne trovata una, che abbina entrambi i requisiti, non ci sembra cosa da poco. Tutto sommato, Porro ha largamente meritato la riconferma.

E' un vero peccato che il lancio del biondo lombardo si sia verificato in circostanze tanto impropizie. Sarebbe bastato che il tandem di destra avesse giostrato secondo lo standard di qualche settimana fa. Ma i nostri attaccanti non sono evidentemente capaci di mantenere l'optimum della forma per qualche domenica di seguito: Mantovani ha fatto il diavolo a quattro per un mese, poi si è afflosciato a Como nè si è ancora ripreso; a Trevisan la cura del riposo in occasione delle gare esterne evidentemente non conviene e la Triestina non può permettersi il lusso di adibire un attaccante all'esclusivo compito di piazzare la botta decisiva, quando si giuoca a Valmaura.

Porro e i due punti costituiscono dunque i soli aspetti positivi dell'incontro con l'Alessandria. Con Padova, Cagliari e Brescia in trasferta e Lecco e Lazio in casa nelle prossime cinque giornate le prospettive per la nostra squadra non sono assolutamente allettanti. Vogliamo soltanto sperare che contro i grigi gli alabardati abbiano toccato il fondo. In questo caso l'«Appiani», dove tra l'altro la tradizione ci è favorevole, potrebbe costituire la prima tappa sulla via della ripresa.

P. T.

RICUPERO DEL CAMPIONATO DI SERIE «B»

A Catanzaro il Padova è battuto senza scampo (3-1)

Bagnoli è stato l'animatore dell'undici calabrese

Catanzaro, 17

Netta vittoria del Catanzaro su un Padova sempre minaccioso in fase offensiva. Dopo alterne azioni nei primi 25 minuti, senza però che le difese abbiano corso seri pericoli, il Catanzaro è passato in vantaggio al 28' con una rete di Bagnoli su passaggio di Ghersetich. Ancora nel primo tempo il Catanzaro, pur producendosi in azioni offensive, non riusciva a marcare altre reti.

Nella ripresa invece, al 6', la squadra locale è passata nuovamente in vantaggio segnando con il centravanti Zavaglio che ha sfruttato un cross del terzino Raise. La superiorità del Catanzaro è diventata sempre più schiacciante e i calabresi hanno concretato i loro sforzi al 17' con una terza rete ad opera di Vanini. A questo punto il Catanzaro ha tirato i remi in barca e ne ha approfittato il Padova sfruttando un calcio d'angolo che l'arbitro aveva concesso nonostante il diniego del segnalinee. Ha insaccato Barbolini, l'uomo cioè che, relegato per infortunio all'ala sinistra, era venuto a trovarsi a tu per tu con il portiere Innocenti: il classico gol dello zoppo.

In complesso il Catanzaro ha offerto una prestazione positiva sotto tutti i punti di vista, giostrando da pari a pari con una delle «grandi» della Serie B e soggiogandola specialmente nei minuti iniziali del secondo tempo: e proprio in questo periodo sono stati segnati i due gol decisivi e ne sono stati sfiorati almeno altri due, senza contare una traversa colpita da Zavaglio a portiere battuto.

Il motivo del successo odierno del Catanzaro può ritenersi nel felice spostamento di Bagnoli nel ruolo di «libero» dove l'ex veronese ha fatto il bello e il cattivo tempo spingendosi perfino all'attacco e realizzando la prima rete. Con Bagnoli gli altri più in vista tra i locali sono stati Mecozzi, Raise, Miceli, Vanini e Zavaglio. Del Padova hanno bene impressionato Bon, Rogora, Mazzanti e Cervato II.

Il Catanzaro con questa vittoria passa al 12.o posto in classifica, con 12 punti, 4 vittorie (di cui 3 in casa) 13 reti fatte, 16 reti subite e con media inglese —8. Il Padova, invece, retrocede al 7.o posto con 4 sconfitte (di cui 3 fuori casa), 16 reti fatte, 15 reti subite e con media inglese —4 rimanendo a 15 punti.

CATANZARO: Innocenti; Raise, Miceli; Mecozzi, Bigagnoli, Bagnoli; Vanini, Sardei, Zavaglio, Maccacaro, Ghersetich. PADOVA: Bazzoni; Lampredi, Cervato II; Bon, Grevi, Rogora; Fusato, Mazzanti, Koebl, Barbolini, Morosi. ARBITRO: Politano di Cuneo.

Greco all'Avellino

Avellino, 17

L'U. S. Avellino ha acquistato dal Bologna il centromediano Greco I, il quale svolgerà nella squadra irpina anche le mansioni di direttore tecnico.

Hannapi si ritira

Vienna, 17

Il mediano Gerhard Hannapi, uno dei maggiori calciatori austriaci di tutti i tempi, ha annunciato il suo ritiro dallo sport. Hannapi, che ha 33 anni, ha partecipato a 93 incontri internazionali.

Greaves e Herley cannonieri scelti

Londra, 17

Ecco la classifica dei cannonieri della prima divisione di calcio inglese dopo le partite di sabato scorso: 1) Jimmy Greaves (Tottenham Hotspur), Alec Herley (Manchester City), con 20 gol ciascuno; 2) Ray Crawford (Ipswich), Ken Leek (Birmingham), con 17 ciascuno; 3) Joe Baker (Arsenal), con 16; 4) Harry Burrows (Aston Villa) e Roger Hunt (Liverpool), con 15 ciascuno.

Di Stefano allenatore

Madrid, 17

L'argentino Alfredo Di Stefano, naturalizzatosi spagnolo, rimarrà al Real Madrid come allenatore alla fine della sua attività come calciatore. Lo ha annunciato Santiago Bernabeu, presidente del Real. Bernabeu ha precisato che l'ex ungherese Ferenc Puskas affiancherà Di Stefano come consigliere, allorchè anch'egli abbandonerà lo sport attivo.

Campionato giovanile femminile di basket: a Muggia: Enal A. - Julia 20-2, Enal B - Acegat 33-22.

Per il tiro a volo

Piccione con elica

Montecarlo, 17

Un'invenzione che sembra destinata a rivoluzionare il mondo del tiro al piccione sarà presentata quest'inverno in prima mondiale allo stand di tiro di Monaco. Si tratta di un bersaglio mobile in materia plastica comprendente un'elica estremamente rapida.

Sarà impossibile al tiratore prevedere la direzione dell'attrezzo tanto in partenza che nella sua traiettoria. Questo «piccione-robot» si comporta in volo come un piccione vivo. La sua velocità cresce costantemente durante i primi 55 metri. A questa distanza, l'apparecchio si trova già fuori portata dei tiratore.

Questo bersaglio, che riunisce le condizioni richieste dai regolamenti della Federazione internazionale di tiro, consentirà la riapertura del tiro al piccione di Montecarlo, chiuso da due anni, in seguito a un intervento dei Principi di Monaco.

Le prove internazionali si svolgeranno nel Principato dal 17 febbraio al 4 marzo prossimi.

«Oscar» del baseball

Bologna, 17

Gli «Oscar del baseball 1962», istituiti dalla «Bazzanese B. C.», in occasione del quiquennale della sua fondazione, sono stati assegnati dalla commissione dei giornalisti italiani specializzati, a Giulio Glorioso (lanciatore), Luigi Cameroni (ricevitore), Carlo Luzi (interno), Gianpiero Faraone (esterno), Roberto Gandini (bombardiere), Gianfranco Zinno (battitore), Travis (straniero), L. J. Strong (manager), Pettener (arbitro). Il premio speciale per il giornalista è andato, su indicazione delle società di baseball di Serie «A» e «B», al dott. Giorgio Regazzi de «Il Resto del Carlino».

La cerimonia della premiazione avrà luogo a Bologna la sera di sabato 29 corrente.

DICHIARAZIONI DI RADIO SULLA PARTITA DI DOMENICA

«Si è giuocato male ma...»

Dividere equamente la colpa con l'Alessandria - Un giudizio sull'esordiente Porro - In ritardo di due punti sul prestabilito

«Domenica si è giuocato male. è una partita da dimenticare subito, in gran fretta, per non guastarsi il fegato o litigare col calcio. La Triestina ha giuocato male. Non mendico attenuanti o scuse. L'Alessandria, che certamente non ha fatto giuoco, è stata anch'essa sul nostro livello. Non abbiamo giuocato peggio degli alessandrini». L'allenatore degli alabardati Radio ha usato queste espressioni in sede di commento. Esprimendosi in questi termini, Radio non ha voluto altro che unirsi al coro di disapprovazioni scaturite da tutte le parti dopo lo spettacolo poco edificante svoltosi domenica a Valmaura.

E' stato chiesto a Radio se l'interruzione del campionato, dovuto agli impegni di carattere internazionale della rappresentativa di Serie B, non abbia in parte influito sul rendimento delle due squadre. «Storie belle e buone — ha esclamato Radio — la sosta può aver disturbato, ma non tanto da far dimenticare a dei professionisti le nozioni elementari del foot ball. Ogni partita ha la sua storia. Quella di domenica aveva il destino segnato nella maniera che tutti hanno visto. E' nel preventivo del campionato per tutte le squadre, e quindi anche per la nostra, una giornata grigia. Domenica erano di turno Triestina e Alessandria».

Il pubblico di Valmaura ha disapprovato con alcune bordate di fischi lo svolgimento delle operazioni. Questo almeno sino alla marcatura dell'unica rete della giornata. Il tecnico triestino intende dire la sua parola su questo argomento: «Gli spettatori sono rimasti scontenti. Io capisco il pubblico e lo giustifico. Si va allo stadio per godersi uno spettacolo buono; si attendono invano delle soddisfazioni, si cerca il divertimento, ed invece viene offerto quello che tutti abbiamo visto. Non diamo però tutta la colpa alla Triestina; in campo c'era anche l'Alessandria. Alle volte si subisce il «non giuoco» dell'avversario. Tutte le squadre che scendono a Trieste si mettono in difesa, quasi che la Triestina fosse il pericolo numero uno del campionato. E' molto facile criticare, ma in mezzo a troppi difensori non si passa tanto facilmente. A Foggia — tanto per citare un esempio — si fece una bella partita e non si prese neppure un punto. Domenica abbiamo giuocato male e sono venuti i due punti. Ogni risultato ha la sua spiegazione».

La prova incolore degli alabardati rimane comunque al centro dei commenti del dopopartita. Invitiamo Radio di fare dei nomi. «Non sono stato mai tenero coi giuocatori, che sono alle mie dipendenze — ha detto l'allenatore alabardato — comunque li ho sempre difesi. Questa volta non mi sento di incolpare nessuno. La partita è nata storta ed è terminata nel peggiore dei modi. Non faccio nomi, già del resto il pubblico tristino ha visto coi propri occhi. Quando ci sono le giornate nere non bisogna trovare delle scusanti. Su un giuocatore però intendo soffermarmi. Intendo parlare di Porro, che era al suo debutto. Il suo inserimento in squadra non è stato negativo. Porro si è guadagnato l'esordio e merita quindi una riconferma. In mezzo a tutta quella confusione, Porro è riuscito a non naufragare; è un gran merito. Il gol è stato suo e la Triestina deve a questo esordiente uno dei due punti conquistati in classifica».

La Triestina ha fatto un lieve balzo in avanti in classifica. Tutto lascia però prevedere che la lotta per la salvezza sarà lunga e dura. Radio puntualizza così la situazione: «La Triestina si trova in compagnia delle squadre che lotteranno per non retrocedere. In sostanza si sta realizzando quello che si prevedeva all'inizio del campionato. La nostra tabella di marcia è in ritardo forse di due punti sul prestabilito; talune disgrazie dell'autunno scorso ci sono capitate tra capo e collo; bisognerà trovare il modo di ricuperare quel terreno perduto. Se qualche giuocatore sta attraversando un momento difficile sarà necessario aiutarlo e, con l'appoggio dei propri compagni, riportarlo nei ranghi».

Archiviata la partita con l'Alessandria sono in arrivo per la Triestina due difficili gare: domenica gli alabardati andranno a Padova, poi scenderà a Valmaura il Lecco. Più in là sarà di turno la Lazio. L'allenatore Radio si rende conto delle difficoltà che la squadra dovrà affrontare nelle prossime settimane, però non è pessimista. «Dopotutto squadre come il Verona ed il Foggia, che hanno speso fior di quattrini per rinforzare i propri ranghi, sono solo di pochi punti davanti a noi. Quindi la posizione della Triestina non è catastrofica, nè allarmante. Sarà dura la battaglia per la salvezza, ma se tutti coloro che hanno a cuore le sorti della società comprenderanno tante cose che non si possono... scrivere, aiuteranno in qualche modo la barca, si arriverà in porto sani e salvi. A trentaquattro punti dovrebbe esserci la salvezza. Con un girone di ritorno meno impegnativo dell'andata si dovrebbe farcela, a patto che tutti comprendano le difficoltà che la Triestina incontra per battersi in un campionato difficile come quello della Serie B».

Due giornate di squalifica

Scala del CRDA

Firenze, 17

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha adottato i seguenti provvedimenti per le partite di Serie C disputatesi il 9 dicembre. Squalifiche giocatori, per due giornate: Scala (CRA-CRDA), Mazzola (Saronno), Fermi (Salernitana); per una giornata (già scontata ieri). Russo (Pordenone), Zanellato (Trapani). Allenatori: squalifica fino al 31 gennaio 1963 al sig. Pasinati Pietro (Salernitana).

Inviti a Tokio

Tokio, 17

Il Giappone inviterà 349 atleti stranieri a una serie di riunioni preolimpiache, che avranno luogo il prossimo anno. Tali riunioni, che hanno lo scopo di collaudare l'organizzazione dei Giochi Olimpici del 1964, si svolgeranno in sei giorni, a cominciare dall'11 ottobre e comprenderanno 20 gare.

Cambissa presidente del Comitato del nuoto

Si è svolta nella sala del C. O. N. I. l'assemblea straordinaria delle società di nuoto della regione, chiamata ad eleggere il nuovo Comitato regionale dopo i sei mesi di commissariato straordinario del prof. Dessilla.

Secondo accordi intervenuti in precedenza tra le società interessate, la carica di presidente è stata all'unanimità attribuita all'ing. Alessandro Cambissa, già apprezzato atleta e dirigente della Triestina. Il signor Motka, è stato eletto vicepresidente, mentre il comitato è stato completato dai seguenti consiglieri: Cubi, Apollonio, Bonicioli, Cova, Bonivento.

Baseball

Tre arbitri triestini nella Commissione di studio

Nel corso della sua ultima riunione, tenuta a Bologna nei giorni scorsi, il Consiglio Federale della Federpallabase ha provveduto al rinnovo delle cariche. E' stata riconfermata anche per la stagione 1963 la commissione di studio per il settore arbitrale. Di questa commissione fanno parte tre arbitri triestini: Gianfelice Trivellato, presidente; Carmelo Pettener e Giulio Cesare Gubbiotti, membri.

Rubgy

Il Trofeo delle Regioni si inizierà il 6 gennaio

Anche nella corrente stagione la F.I.R. ha deciso di organizzare il «Trofeo delle Regioni», riservato alle selezioni giovanili. La manifestazione avrà inizio il 6 gennaio. Questo il programma deciso in sede nazionale: Sel. Lombarda c. Sel. Liguro-Piemontese, in città lombarda da stabilire; Sel. Veneto-Venezia Giulia c. Sel. Emilia a Padova campo Arcella; Sel. Toscana c. Sel. Lazio-Abruzzese a Cecina; Sel. Sicula c. Sel. Campana, in città siciliana da stabilire.

Le quattro selezioni che risulteranno vincitrici dai suddetti incontri, saranno ammesse alla disputa del secondo turno che avrà svolgimento il 17 febbraio.

Alla riunione di lotta greco-romana in corso a Belgrado alla quale partecipano oltre 120 lottatori di 12 paesi. L'italiano Zachetti è stato battuto ai punti dal bulgaro Kasabov nel secondo turno dei pesi mediomassimi.

Il velocista Sante Gaiardoni, trasportato d'urgenza al Reale Ospedale di Melbourne, dove i medici avevano temuto un attacco appendicolare, è stato dimesso ieri, rassicurato sulle sue condizioni.

VERSO LA FINALISSIMA DI COPPA DAVIS

I tennisti messicani non temono gli australiani

Pancho Contreras dichiara che il veloce Osuna può mettere in difficoltà Rod Laver

Brisbane, 17

I tennisti messicani, che si trovano già in Australia in allenamento in vista della finalissima di Coppa Davis, hanno detto di essere fiduciosi di poter battere l'Australia. Il capitano della squadra messicana, Pancho Contreras, ha dichiarato di non essere intimorito dalla presenza tra i «canguri» dell'asso Rod Laver. «Tutti i campioni possono essere battuti e Rafael Osuna è abbastanza veloce da mettere chiunque in difficoltà».

A Brisbane è intanto arrivato il capitano non giocatore della squadra australiana di Coppa Davis, Harry Hopman, per prendere in consegna i giocatori. In una dichiarazione ai giornalisti, Hopman ha sottolineato che la squadra messicana costituisce una difficile avversaria, ma che gli australiani hanno tutti i mezzi per vincere nettamente. «In questa finalissima — ha concluso Hopman — la squadra messicana appare più forte dell'Italia che noi abbiamo affrontato negli ultimi due anni. In particolare Rafael Osuna sarà il nostro avversario più pericoloso».

Perkins a Parigi contro Josselin

Parigi, 17

L'americano Eddie Perkins, che sabato sera ha perduto il titolo mondiale dei welters junior a opera dell'italiano Duilio Loi, combatterà il 18 febbraio a Parigi contro Jean Josselin, una delle maggiori speranze del pugilato francese, se le trattative, attualmente in corso, si concluderanno positivamente.

Scarponi battuto

Sidney, 17

Il campione filippino dei pesi piuma, Leo Espinosa, ha battuto strettamente ai punti il campione italiano dei pesi gallo, Federico Scarponi, al termine di un combattimento svoltosi in 12 riprese a Sidney.

Federico Scarponi, campione italiano dei gallo, è stato battuto di strettissima misura e si può affermare che un verdetto di parità avrebbe meglio rispecchiato il sostanziale equilibrio del combattimento.

Leo Espinosa, l'anziano pugile che detiene il titolo delle Filippine, ha attaccato nelle prime tre riprese, assicurandosi un certo vantaggio. Successivamente, l'italiano si è ripreso ed ha restituito colpo su colpo all'avversario, Scarponi è riuscito ad imporre, anzi, il combattimento a corta distanza, portando a segno eccellenti serie al corpo.

Alla decima ripresa, Espinosa era ancora in leggero vantaggio. Negli ultimi due assalti, Scarponi si gettava all'attacco risolutamente e il filippino riusciva a contrastare l'azione dell'italiano solo grazie al suo ottimo sinistro.

Scarponi, pur dichiarando che riteneva di aver chiuso in parità, ha accettato sportivamente la sconfitta. Il campione italiano ha aggiunto di essere salito sul ring in condizioni di spirito non ideali, avendo ricevuto notizie non rassicuranti sullo stato di salute dei suoi familiari. Scarponi, che partirà per l'Italia venerdì prossimo, ha infine detto che intende sfidare Piero Rollo per il titolo europeo dei gallo.

Quanto ai programmi di Espinosa, il suo procuratore ha dichiarato che intende opporre il suo allievo al brasiliano Eder Jofre per il titolo mondiale dei gallo. Questo combattimento potrebbe disputarsi nel prossimo febbraio a Honolulu.

Spinks lascia il ring

Londra, 17

Terry Spinks, ex campione britannico dei pesi piuma e medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1956, ha annunciato oggi che intende ritirarsi definitivamente dal ring. Spinks, che ha 24 anni, era passato al professionismo nel 1957. Dopo aver tenuto il titolo britannico dei piuma dal 1960 al '61 Spinks aveva ottenuto la sua ultima vittoria contro Johnny Mantle la settimana scorsa. Ha detto che intende aprire una ricevitoria di scommesse nel sobborgo di Walthamstow.

A Capponi e a Gemellesi il cross dell'U. S. ACLI

Si è svolta domenica la II prova del campionato provinciale di corsa campestre «Coppa Olimpia» valida per la selezione ai campionati nazionali dell'U. S. ACLI. La competizione, organizzata dall'Unione Sportiva ACLI in collaborazione con il circolo ACLI di Gretta, si è tenuta su un impervio terreno tracciato all'interno del Villaggio del Fanciullo di Opicina ed ha visto gareggiare le rappresentative di alcuni Circoli ACLI della provincia.

Al termine delle prove si è imposta la squadra di Gretta, seguita da San Sabba, Cologna e «Fanin». Le prove si sono articolate in due gare, una per juniores e l'altra per seniores su una distanza rispettivamente di tre e cinque chilometri. I risultati della seconda prova sono i seguenti: Corsa km. 3 per juniores: 1) Capponi Paolo (Gretta); 2) Zenone Franco (Gretta); 3) Gosdan Silvio (S. Sabba); 4) Sluga Dario (S. Sabba); 5) Sirotich Mario (S. Sabba). Corsa km. 5 per seniores: 1) Gemellesi Fulvio (Fanin); 2) Zerial Sergio (Gretta); 3) Rumiz Oscar (Cologna); 4) Riccardi Antonio (S. Sabba); 5) Sluga Giorgio (S. Sabba).

Il prof. Pipan allenerà l'atletica della Libertas

A partire dal gennaio prossimo il nuovo allenatore della sezione di atletica leggera della Libertas sarà il prof. Silvano Pipan, in sostituzione del prof. Vitaliano Bin che per motivi professionali è stato costretto a rinunciare al reincarico. In pari tempo la direzione biancoscudata ha nominato quale capo sezione atletica il perito industriale Giordano Furlani. Quest'ultima carica era occupata interinalmente dal vicepresidente della Società, Mario Bernardini.

Sotto la guida del prof. Pipan gli atleti inizieranno gli allenamenti in palestra a partire da venerdì 4 gennaio.

Prossima attivazione del campo di Muggia

Sabato scorso è stata festeggiata la copertura della palazzina del nuovo stand di tiro a volo costruito a Muggia dalla Società Triestina Tiro a Volo. La costruzione sorge lungo la strada provinciale che porta a Muggia, su un terrapieno di nuova formazione, prima del cantiere navale Felszegi. Sul campo di tiro sono già state predisposte le fosse e le pedane. L'ultimazione totale dell'impianto e la sua inaugurazione sono previsti per la fine di gennaio. Alla cerimonia di sabato sono intervenuti il Sindaco di Muggia, Pacco, e i dirigenti la STTV, nonchè invitati e soci.

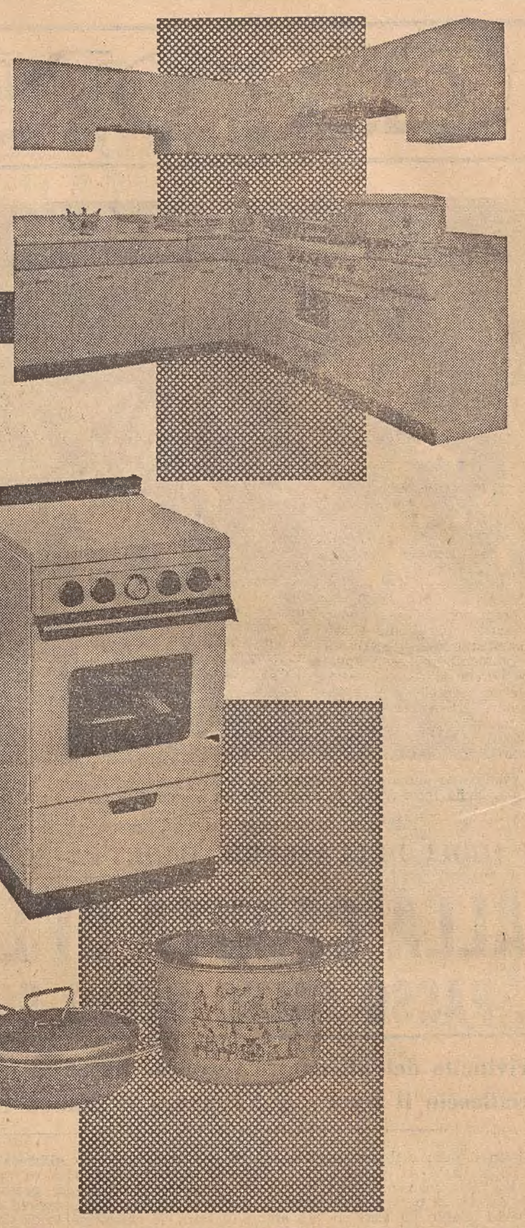
Bobet operato

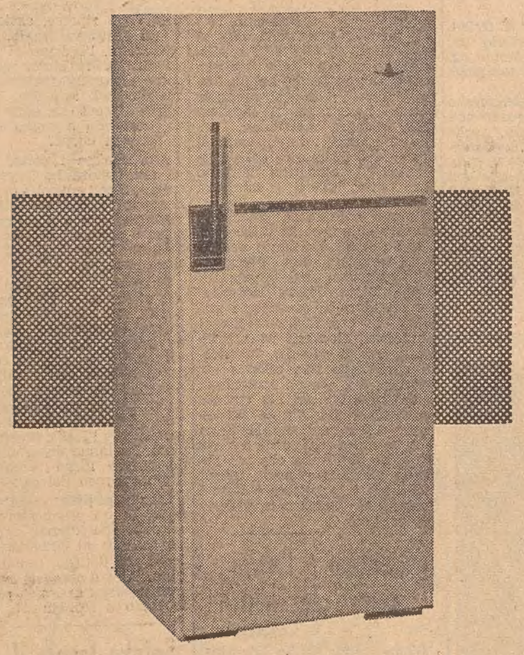
Parigi, 17

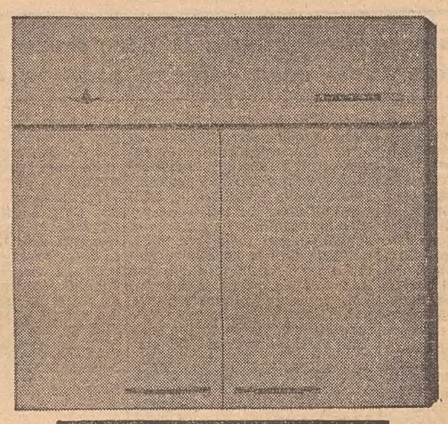
L'ex campione mondiale di ciclismo Louison Bobet, ritiratosi recentemente dalle competizioni, dovrà rimanere con la gamba destra ingessata per due mesi, in seguito all'intervento chirurgico cui è stato sottoposto giorni fa.

SILTAL
ABBIATEGRASSO
(MILANO)
Via Ponti 2 - Tel. 942587/8/9

con siltal







FRIGORIFERI
FRIGORIFERO A MURO
CUCINE A GAS ELETTRICHE E MISTE
MOBILI METALLICI COMPONIBILI
PENTOLE « EGIZIA »
GELATIERE ELETTRICHE
ELETTRODOMESTICI

una cucina tutta siltal

FILIALI E DEPOSITI IN TUTTA ITALIA

Filiale con deposito: **PADOVA - Via Sorio 51/53 - Telef. 51-263**

APPARTAMENTI primingresso, bistanze cucina bagno terrazze ripostiglio centralnafta affitta IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 8235 I

APPARTAMENTINO S. Giacomo 2 camere cucina gabinetto ripostiglio 18.000; altri appartamenti tristanze accessori 20 mila 22.000, tutti senza spese. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, ang. Pondares. 71180 I

APPARTAMENTINO presso assente, altro mobiliato-vuoto 15 mila; stanze varie. Palma, Goldoni 9, primo. 71170 I

APPARTAMENTINO camera cucina affittasi Commerciale 96, telef. 26005. Visitare dalle 10-12. 32145 I

APPARTAMENTINO viale D'Annunzio stanza cucina gabinetto proprio 11.000 senza spese affittasi piazza Benco 2 Amsterdam. 8243 I

APPARTAMENTO ottimo stato XX Settembre alta, 3 stanze cucina bagno affittasi rimborso spese. Telefono 48818. 50379 I

APPARTAMENTO ammobiliato pronta entrata bistanze stanzetta servizi, centralnafta 35.000 tutto compreso; altri vuoti 2, 3, 5 stanze servizi; altro entrata 1.o aprile, salone 14x5, 3 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta poggiolo grandioso, vista affittiamo, Agenzia Licciardello Sanlazzaro 5. 8239 I

APPARTAMENTO viale D'Annunzio 2 stanze cameretta cucina 160.000 con spese affittasi piazza Benco 2 Amsterdam. 8244 I

APPARTAMENTO paraggi UNITA', 3 stanze servizi affitta primo piano IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 8220 I

APPARTAMENTO paraggi TIGOR, 4 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 8221 I

APPARTAMENTO signorile, due stanze tinello cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore sesto piano affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8222 I

APPARTAMENTO primingresso, bistanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 8236 I

CAMERA focolaio 4000 S. Giacomo; camera cameretta doccia cucina 15.000 S. Giacomo; tristanze p.zza Garibaldi 18.000. Agenzia Foscolo 4, I p. 32139 I

GORIZIA negozio ortofrutticolo, annesso appartamentino, affittansi. Rivolgersi via Colonia 15, Gorizia. 447 I

LOCALE affittasi via Rossetti, deposito o attività artigianale. Telefono 27692. 71167 I

MAGAZZINO casa nuova, zona di passaggio, uso negozio affitta Immobiliare VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 71168 I

MONFALCONE affitto forno meccanico con negozio e appartamento, buona posizione, eventualmente vendo. Rivolgersi via Romana 139. 445 I

PRIMA entrata due stanze soggiorno cucinino bagno termonafta ascensore poggioli, San Giovanni 27.000, telef. 37703. 8238 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, bagno, cucina, poggioli, via Canova, affittasi 1.o gennaio. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 70994 I

QUARTIERE tre stanze cucina poggiolo soleggiato, centrico affittasi prelevamento mobilio; telef. 36387, mattinata. 8242 I

QUARTIERI due tre stanze bagno cucina affittasi prontamente. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 70996 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi. Martiri Libertà 13 (ex Commerciale). 71176 I

TRISTANZE nuovo centralnafta elegantemente mobiliato affittasi. Tel. 25444 dalle 9 alle 11. 50413 I

VANO centralissimo negozio, mq. 50, affittasi 55.000 mensili. Telefono 42209. 71161 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO 1-2 stanze accessori, vuoto-mobiliato, cercasi affittanza. Telefono 23143, ore ufficio. 71159 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze accessori cerca piccola famiglia urgentemente; telef. 61309. 8240 L

APPARTAMENTO 4 stanze bagno centralnafta cercasi subito affitto, escluso intermediari. Telefono 41916. 50466 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina bagno cercano coniugi zona Giardino Pubblico, in affitto. Telef. 64202. 70978 L

APPARTAMENTO casa nuova 2 stanze soggiorno prontentrata cercano coniugi. Telef. 37419. 71169 L

CAMERA cucina o bistanze marittimo cerca affitto anche compensando spese. Telef. 81361.

LOCALE pianoterra superficie mq. 60-70 cercasi affitto paraggi piazza Venezia. Telef. 29122.

LOCALI 5-6 più servizi 200 mq. circa I-II piano o ascensore riscaldamento cercansi in affitto; inintermediari. Telef. 29965.

MAGAZZINO 100 mq. circa con corte cercasi affitto qualsiasi zona. Cassetta 71130 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

CANARINI bellissimi tutti colori e femmine cova vendonsi. Ressel 4, III, tel. 45555. 71058 M

CUCINA completa marmi perfettissima 20.000 vetrina vendo. Bosco 12, magazzino. 71160 M

CUCCIOLI pastori tedeschi purissimi, 10.000. Leo, via Faiti prolungata, Gorizia. 48 M

LANA materassi 350 al kg., suste letti vendo. Bosco 12 magazzino. 71160 M

MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo microelectrocontrol meravigliose brevettate a 200.000 motivi diversi. Cicli lezioni ricamo, cucito, taglio. Altre Singer vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 71146 M

PELLICCE: eleganza, qualità superiori, guarnizioni, grande risparmio. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 3638 M

PELLICCERIA Ziliotto casa specializzata nel persianer, troverete inoltre le migliori qualità pelli ai prezzi più bassi. Modelli nuove creazioni. Ziliotto via Milano 16. 71133 M

PELLICCIA persiano occasionissima, tavole zampe persiano e pellicce varie nuove vendo prezzi imbattibili. Tel. 91962. 32134 M

PELLICCIA ratmusqué occasione vendesi. Tel. 65238. 71138 M

PELLICCIA ratmusqué visonato misura grande nuova grande occasione. Tel. 30517 dalle ore 9-11 in mattinata. 71141 M

SPARHERD Zoppas seminuovo altro 5000 bollitore elettrico vendo. Bosco 12, magazzino. 71160 M

STUFA ghisa altra Triplex vasca bagno carrozzella lettino, vendo. Bosco 12, magazzino.

STUFA a gas Mediaterm Triplex quasi nuova vendesi. Tel. 32216.

TELEVISORI primarie marche Philips, Magnadyne, Telefox, Marelli, Admiral ecc. Superla da 23 pollici lire 140.000 compreso telecarrello, stabilizzatore, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 32037 M

VASCA lavandino scaldabagno quasi nuovi vendonsi. Visita 12-15 presso Fedi, S. Nicolò 32, secondo. 32124 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE acquistiamo soprammobili quadri cineserie mobili pranzo letto cucina completi singoli. Tel. 30358 tutti i giorni. 71156 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE compero cineserie quadri tappeti rami bronzi porcellane salotti antichi camere letto mobili ufficio cucine mobili singoli. Telef. 28551 oppure 39518.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO tappeti quadri bronzi oggetti vecchi salotti camere cucine mobili singoli ufficio. Telef. 31428.

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485. 71156 N

A. ACQUISTIAMO quadri cineserie bronzi salotti antichi stanze cucine, Tel. 38196. 32144 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20 Tel. 38008. 62 N

COCKER Spaniel, barboncino, cuccioloni puri, pedigrée, educati, occasione. Telefono 36736. 71172 N

COMPERO tappeti persiani e orientali. Telefonare 30131, Albergo Corso. 71174 N

SCAFO legno-plastica motore o senza cercasi. Agenzia Tomba, Cormons. 4039 N

NN Mobili e pianot. L. 40

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroncletto 18.000, panchetto 30.000, brandine 4500, materassi 3500. Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabocchia 6. 50380 NN

ATTENZIONE. Cucina grandiosa altra piccola cameretta signorina. Falegnameria Crispi 51 70974 NN

CUCINA, soggiorno, libreria svedese, armadio, vendo sottocosto. Falegname, Tiziano Vecellio 1. 71175 NN

CUCINE formica, veri gioielli Falegnameria specializzata. Fonderia 5, vicino Ospedale. 71044 NN

LETTO in ferro fino 12 anni e 5 sedie in finta pelle vendonsi. P.zza Perugino 4, II, destra.

MATRIMONIALE teak magnifica, seminuova vendesi 190.000. Pallini 19. 32123 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grande occasione massima garanzia ratealmente. Falegname, Bosco 36. 71135 NN

MATRIMONIALE con suste materassi coperta doppia tutto fino nuovissimo stato senza armadi vendesi. Telef. 27661.

SALA da pranzo stile '400 vendesi 1.500.000. Cassetta 71185 NN

STANZA pranzo mobile unico tavolo 6 sedie vendo. Tel. 49349.

O Commerciali L. 40

MACCHINE lavorazione legno, ferro, metalli, vendonsi prontamente. Tel. 41916. 50466 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ABBISOGNANCI rappresentanti. Stipendio fisso, Dentifrici, profumerie. Contea, via Baracca, Livorno. 6912 P

ASSUMIAMO ovunque rappresentanti vendita rateale tessuti, biancheria, presso privati. Campionario gratis. Tessilnova, Prato. 6894 P

GRANDE industria internazionale assume e istruisce giovani dinamici anche primo lavoro dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale, forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza e introduzione lavoro con nostro personale specializzato, rimborso spese, assistenza malattia. Scrivere indicando età, studi, referenze et curriculum. Cassetta 70976 P, UPI.

PIAZZISTA ramo vini, conoscenza clientela cercasi. Cassetta 71042 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A. PEUGEOT 404, 404 lusso, brillante veloce sicura, consegna pronta. Occasioni con garanzia: Appia III-I, Peugeot 403-404, 1100 '58-'54, 1100 Familiare, 1100 TV spyder, Bianchina spyder, Belvedere, 500 N, Giardinetta legno, 600 D '62, 600 D '58-'55, Vespa GS '61, Lambretta. Salone dell'automobile Ban, via Genova 21. 71183 Q

A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende 1100/58, Dauphine Gordini, 600 D, 500 N 59, 659 60, 500 C. Scambi rateazioni Geppa 8, telefono 29714. 8187 Q

A.A. BATTERIE originali germaniche precarica a secco durata quattro anni, prezzi di fabbrica, concessionario generale autorimessa Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3545 Q

A.A. FLORIDE acquistasi. Tel. 56079 pomeriggio. 71128 Q

APPIA coupé cercasi da privato fine '60 in poi. Tel. 38135, dalle 12 alle 13. 71046 Q

FIAT 750 Vignale acquisterei da privato. Cassetta 71152 Q, UPI.

750 Fiat bicolore come nuova vendo solo per contanti. Cassetta 71161 Q, UPI.

INNOCENTI Austin A 40, berlina I e II serie, perfette, occasione vende Commissionaria, Imbriani 16. 32084 Q

OCCASIONE Fiat 1100 1957 vendesi. Officina Tirel, Cormons, strada statale. 446 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telef. 28490. Consegna immediata dei nuovi quattro modelli 1963; rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter moto e motofurgoni usati, con speciali rateazioni. 70789 Q

VOGATORE camera Lamborghini, Fiat 600 modello 1960, vendonsi. Telef. 92746 ore pasti. 50424 Q

600 perfetta bicolore straoccasione lire 245.000. Autorimessa via Galilei 20. 32129 Q

103 58-56, 500 D, 600 59-58, Belvedere, Alfa super, 1400 A; rateazioni. 35430 ore ufficio. 71151 Q

1100/103 bicolore fine '57 code originale svendo in settimana. Telefonare 26367. 71127 Q

1100 modello 1958 eccezionale stato, 1200, Giulietta 1956 vendonsi. Telef. 35430 ore ufficio.

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A. SANTANASTASIO 18, locale affari, corredato ogni comfort, mq. 37, cedesi prontamente, rinuncia. SALONE PARRUCCHIERA, modernissimo, 4 caschi, ogni arredamento zona sprovvista, affitto 13.000 mensili. LATTERIA-CAFFE' zona Navali, cedesi con condominio, motivi familiari. NAVALI 33, locale affari d'angolo, mq. 40, qualsiasi impiego, primingresso, pronta consegna, affittasi. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. Servizio Informazioni 9-21.

(Continua in 14.a pagina)



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

EVIDENTE IL «NUOVO CORSO» NELLA GERMANIA EST

Ulbricht non è più nelle grazie di Mosca

Nel presentare le credenziali, il nuovo Ambasciatore russo ha evitato accuratamente di accennare alla parola «trattato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 17

La destalinizzazione di Ulbricht costituisce l'argomento politico del giorno in tutta la Germania federale. Ne parlano gli uomini politici, ne scrivono i giornali. In effetti lo argomento non è così nuovo come sembra ma, come è stato giustamente osservato da alcuni commentatori, esso appare tale perchè le recenti vicende interne tedesche e il grande scontro ideologico manifestatosi in tutta la sua ampiezza tra Mosca e Pechino sono valsi a coprirlo e soltanto ora che il polverone va diradandosi esso risulta pienamente visibile.

Posto il problema in questa prospettiva, si osserva oggi a Bonn, si deve ammettere che gli uomini del comunismo tedesco non potevano scegliere un momento più felice per dare inizio al loro movimento evolutivo. Bisognerà ora vedere se la operazione risulterà valida anche agli effetti personali di Ulbricht, che si era detto recentemente in pericolo. E' comunque probabile che la ulteriore permanenza di Adenauer alla testa del Governo della Germania federale sia valsa a differire la data di un eventuale allontanamento del capo comunista «fino a che c'è Adenauer da questa parte — ci aveva detto recentemente un deputato — i russi non avranno mai il coraggio di cacciare Ulbricht».

Oggi l'arrivo a Berlino Est di Pjotr Andrejevic Abrasimov il nuovo Ambasciatore sovietico che sostituisce Perwukin presso il Governo di Pankow, è valso a sensibilizzare la attualità della situazione. Abrasimow giunto stamane in aereo e accolto con un cerimoniale esorbitante il suo grado, ha consegnato già questo pomeriggio le credenziali nelle mani di Ulbricht. Un così sollecito inizio di attività da parte del nuovo Ambasciatore sovietico non fa che confermare che la sua venuta a Berlino Est, come del resto la partenza di Perwukin, non sono stati fatti dovuti al normale avvicendamento diplomatico bensì fatti politici connessi al nuovo corso nella Germania Est.

L'allontanamento di Perwukin considerato pubblicamente uno stalinista fu subito interpretato, come si ricorderà, come una avvisaglia di possibili mutamenti e pochi giorni più tardi si ebbero infatti le prime riforme «liberalizzatrici» nel campo della amministrazione della giustizia mentre intorno al muro non si udirono più colpi di mitra. I discorsi di Ulbricht segnalarono più tardi che l'area delle pretese per il futuro assetto di Berlino Ovest e la regolamentazione della intera questione tedesca andava restringendosi. Abrasimow nel consegnare oggi le proprie credenziali a Ulbricht ne ha approfittato per fargli un discorsetto contenente le più recenti direttive di Mosca. E' stato estremamente interessante: dopo aver detto che l'Unione Sovietica, la Repubblica democratica tedesca e gli altri Paesi socialisti si trovano uniti nello sforzo per evitare una nuova guerra, Abrasimow ha affermato «la necessità di un regolamento della pace tedesca nel periodo più breve possibile» e inoltre la necessità di una «normalizzazione della situazione di Berlino Ovest», saltando cioè completamente la parola «trattato». Ulbricht nella sua risposta l'ha nominata ma senza altre specificazioni che potessero far ricordare, quello minacciato periodicamente fino a un mese fa.

Sono questi gli aspetti più evidenti del nuovo corso della politica tedesco-orientale che toccano dunque più gli interessi di politica estera che non le condizioni di vita dei tedeschi dell'Est, sebbene un certo allentamento all'interno possa essere prevedibile in un lasso di tempo più o meno lungo. A Bonn in genere si fa osservare appunto che la evoluzione non ha ancora dimostrato che le condizioni di vita dei tedeschi dell'Est sono migliorate e che la intera situazione va quindi interpretata con la massima cautela.

Ma vi sono ormai anche atteggiamenti di apertura di qualche rilevanza come quello del nuovo Ministro per le questioni pantedesche Barzel che ha dichiarato a Berlino di «voler favorire la evoluzione degli elementi comuni ai due Stati tedeschi e non già i motivi di divisione.

Michele Pavissich

UN'INTERESSANTE RELAZIONE DI QUATTRO ESPERTI AMERICANI

L'URSS accresce la potenza militare con le esportazioni di petrolio all'Europa

Il 23 per cento dei rifornimenti italiani forniti dalla Russia

Washington, 17

Una missione speciale della Commissione per gli affari esteri della Camera dei rappresentanti che in novembre visitò l'Austria, l'Italia, la Germania occidentale, il Belgio, la Francia e la Granbretagna, ha pubblicato sabato una relazione nella quale osserva che le esportazioni sovietiche di petrolio all'Europa occidentale contribuiscono ad accrescere il potenziale industriale e militare del blocco sovietico.

La missione, composta da quattro persone capeggiate dal deputato Edna F. Kelly, democratico dello Stato di New York, afferma nella relazione che suggerirà l'effettuazione di una vasta inchiesta da parte della Commissione per gli affari esteri su questa offensiva del petrolio sovietico e sulle aumentate spedizioni di prodotti siderurgici e di macchinari da parte dell'Europa occidentale al blocco sovietico. La relazione osserva che le esportazioni di petrolio russo all'Europa occidentale sono aumentate cinque volte durante gli ultimi sei anni ed ora rappresentano il 7,5 per cento dei consumi petroliferi dei paesi europei appartenenti alla NATO. Essa rileva inoltre i seguenti punti: 1) le esportazioni di petrolio sovietico al mondo libero contano ora per il 23 per cento dei consumi dell'Italia e per il 10,3 per cento dei consumi della Germania occidentale; 2) la Russia è in grado di raddoppiare le sue esportazioni di petrolio ai paesi della NATO entro i prossimi tre o quattro anni; 3) le esportazioni di petrolio all'Europa occidentale sono una fonte importante di introiti per il blocco sovietico; 4) questi ricavi dalle esportazioni di petrolio finanziano una parte notevole delle importazioni di acciaio e di macchinari per accrescere il potenziale industriale e militare del blocco sovietico.

Da Buenos Aires si apprende che il presidente del monopolio statale «Yacimentos petroliferos fiscales» (YPF), Rodolfo Fitte, ha criticato i contratti conclusi con compagnie petrolifere straniere lasciando comprendere che essi dovrebbero essere riesaminati, in quanto rendono il petrolio prodotto in patria più costoso di quello prodotto all'estero ed importato.

In cambio di medicinali

Castro libererà 1113 prigionieri

New York, 17

E' stato rilevato oggi a New York che Cuba ha accettato di liberare i 1.113 prigionieri catturati durante la fallita invasione dell'isola, nell'aprile del 1961, in cambio di un ingente quantitativo di medicinali e di alimenti per bambini.

Il Primo Ministro cubano Fidel Castro, nel corso delle lunghe trattative iniziate lo scorso anno e conclusesi con il mancato accordo per uno scambio di «prigionieri contro trattori», aveva chiesto un riscatto totale pari a 62 milioni di dollari. Tale scambio «prigionieri contro trattori» era stato negoziato da un gruppo di eminenti personalità americane ma non venne concluso. Ora la Croce rossa americana ha annunciato di avere noleggiato il mercantile «African Pilot», di 6123 tonnellate di stazza, per il trasporto dei rifornimenti a Cuba. La nave si sta apprestando a salpare da Baltimora ma si ignora la data della partenza.

L'avvocato di New York, James Donovan, il quale ha compiuto numerosi viaggi all'Avana per negoziare la liberazione dei prigionieri, sarebbe riuscito a convincere Castro ad accettare rifornimenti invece di denaro.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

L'ECCEZIONALE MISSIONE DEL «MARINER 2» NELLO SPAZIO

Un vento di 625 km. all'ora soffia dal Sole verso la Terra

Altre importanti rivelazioni della sonda americana - Gigantesche eruzioni vulcaniche creano attorno a Venere la fitta coltre di vapori

New York, 17

Gli scienziati del Centro di Pasadena in California hanno iniziato il lavoro di analisi trasmessi dalla sonda «Mariner 2» sulle caratteristiche del pianeta Venere nei giorni scorsi. L'esame si protrarrà per varie settimane e per il momento non sono disponibili che alcune informazioni ufficiose sulla prima sommaria valutazione compiuta nel Centro. Il «Mariner» avrebbe confermato l'esistenza di altissime temperature sul pianeta, registrato un'intensa attività vulcanica e attribuito ai gas e ai vapori sprigionati da tali eruzioni la fitta coltre di vapori che circonda la «Stella del mattino».

Nulla si è ancora appreso sulle indicazioni fornite dalla sonda circa la presenza di forme di vita sul pianeta più vicino alla Terra. I rilevamenti finora esaminati non escluderebbero però tale possibilità, il cui esatto accertamento richiederà comunque studi e analisi scientifiche che potrebbero occupare anche anni.

Estremamente accurate sono le indicazioni della sonda a proposito della temperatura della superficie di Venere, che gli strumenti terrestri non erano mai riusciti a misurare a causa dello schermo costituito dalle misteriose nubi. Gli apparecchi del «Mariner» hanno infatti compiuto una serie di misurazioni, ciascuna delle quali ha coperto un'area pari al due per cento della superficie del pianeta.

Il «Mariner 2» ha assolto importanti compiti anche durante il tragitto dalla Terra a Venere. Esso ha accertato che un «vento solare», composto di particelle gassose con carica elettrica, soffia dal Sole verso la Terra ad una velocità variante dai 375 ai 635 chilometri orari, cioè circa sei volte quella dei più forti venti dell'atmosfera terrestre. Altre osservazioni hanno permesso di stabilire che la polvere cosmica, cioè la concentrazione di minuscole particelle meteoritiche, è nello spazio che separa la Terra da Venere diecimila volte minore di quella che si riscontra nella atmosfera terrestre.

I risultati di queste osservazioni compiute dal «Mariner» durante il suo viaggio di quattro mesi e mezzo attraverso il sistema solare sono ormai noti, sebbene non ufficialmente confermati. Fra alcune settimane la NASA divulgherà negli Stati Uniti e in tutto il mondo un primo rapporto ufficiale comprendente anche l'ultima fase della missione del «Mariner». L'attesa è molto viva non solo negli ambienti scientifici, ma anche da parte del grosso pubblico, che attraverso la radio e la televisione ha potuto udire la «voce» della sonda: i segnali radio trasmessi da una distanza di 80 milioni di chilometri dalla Terra.

Inflitta una multa al P.C. americano

Washington, 17

Il partito comunista americano è stato oggi riconosciuto colpevole, da una giuria federale composta da 8 donne e 4 uomini, del reato di mancata registrazione presso le competenti autorità americane quale «agente dell'Unione Sovietica». Il PC americano è stato di conseguenza condannato al pagamento di una multa di 120.000 dollari. Gli avvocati del PC hanno dichiarato che ricorreranno in appello.

La condanna rappresenta l'ultimo sviluppo della lotta in corso da 12 anni da parte del Governo contro il PC americano in base al «Mccarran Act» per il controllo delle attività sovversive. Il giudice Holtzoff ha imposto una multa di 10.000 dollari per ciascuno dei 12 capi di accusa dei quali il PC è stato riconosciuto colpevole e riguardanti tutti la mancata registrazione da parte del partito quale agente dell'URSS e per non aver sottoposto alle competenti autorità un elenco di nomi di membri, funzionari e sostenitori finanziari del partito.

Gli avvocati del PC hanno detto durante il processo che il partito non ha fornito alle autorità le informazioni richieste nè si è registrato in base al quinto Emendamento, in quanto ciò avrebbe potuto portare all'incriminazione dei suoi capi e membri.

Fuga dalla Germania Est di un ufficiale comunista

Francoforte, 17

Bruno Krajewski, ex-maggiore della polizia della Germania orientale, che dieci giorni fa portò a termine una drammatica fuga a bordo di un canotto pneumatico assieme alla moglie, alla figlia di nove anni e a due amici, ha dichiarato oggi che i vopos riescono a sventare dieci tentativi di fuga attraverso il muro e le altre costruzioni di Berlino Est per ogni riuscita evasione dalla zona sovietica.

Krajewski, il cui compito consisteva nell'indagare sulle fughe e dare consigli su come rafforzare il dispositivo di sicurezza del confine ha detto che la maggior parte degli arresti sono stati effettuati nella zona controllata al di là del confine. «Relativamente poche persone sono state prese sulle ostruzioni di filo spinato. Coloro i quali riuscivano a portarsi fino là in genere non venivano più acciuffati» ha detto l'ex-maggiore. Il Krajewski ha discusso la situazione al confine con i giornalisti nel corso di una conferenza stampa organizzata dalle forze di sicurezza occidentali sotto la cui protezione l'ex-ufficiale della Germania Est si trova dal giorno della sua fuga. Egli ha detto che l'idea di fuggire gli maturò nel cervello sin dal 13 agosto del 1961 quando le autorità comuniste iniziarono la costruzione del muro di Berlino.

«Da quel giorno i provvedimenti che dovevano attuare divennero troppo inumani» — ha esclamato, ricordando specificatamente l'ordine di sparare contro i profughi che tentavano la fuga nonchè le drastiche misure di evacuazione della zona di confine.

ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE DELLA POLONIA

Il Cremlino vuol avviare rapporti con il Vaticano?

Entusiasmo dei cattolici al ritorno del Primate che ha parlato a Varsavia, a una folla eccezionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Varsavia, 17

Il Cardinale Stefan Wyszynski ha parlato ieri sera nella Cattedrale di San Giovanni, dinanzi a migliaia di fedeli, dei lavori del Concilio ecumenico, del Papa e della situazione della Chiesa cattolica in Polonia. Era il primo discorso che il porporato rivolgeva ai cattolici di Varsavia dopo il suo ritorno da Roma e l'attesa era grandissima. Quando il Cardinale ha preso la parola, la Cattedrale di San Giovanni era assolutamente gremita e allo esterno del tempio si assiepavano altre migliaia di persone che, incuranti della neve che cadeva fitta, volevano ascoltare il discorso del Primate.

Il Cardinale ha parlato per circa un'ora, prevalentemente sui lavori del Concilio, ha reso cioè conto ai fedeli delle deliberazioni, nelle grandi linee adottate finora dal Concilio rilevando la simpatia che i cattolici di tutto il mondo nutrono per la Polonia e l'affetto tutto particolare del Papa per i cattolici polacchi. Riservandosi di tornare successivamente sullo argomento, il porporato ha detto tra l'altro: «Il Pontefice approva il nostro operato in Polonia e apprezza come noi facciamo fronte alle esigenze per il bene del nostro Paese».

Il Cardinale ha poi rilevato che solo 25 dei 65 Vescovi polacchi si sono potuti recare a Roma ed ha aggiunto: «Noi siamo partiti ciascuno con 5 dollari in tasca (la legge polacca prevede che i cittadini che si recano all'estero possano portare con sè valuta solo per cinque dollari) e temo che ciò non sarebbe bastato per vivere due mesi, anche se avessimo mangiato solo semi di girasole. Fortunatamente, non siamo morti di fame: abbiamo ricevuto molti aiuti dalla colonia polacca d'America».

Wyszynski ha quindi avuto accenti commossi di affetto e ammirazione per il Papa: «Il Pontefice — ha detto — ha ottantun anni ed è naturale che la sua salute non sia sempre perfetta. Se Giovanni XXIII lavorasse meno, starebbe però certamente sempre bene, egli svolge invece quotidianamente un'attività intensa ed eccezionale, è stato lo spirito vivificatore del Concilio e resta, nonostante la sua età e il lavoro enorme che si impone, pieno di dinamismo giovanile». Il Cardinale ha invitato quindi i fedeli a pregare per il Pontefice, a ricordarlo quotidianamente nelle loro orazioni.

Il porporato ha poi affermato che il Concilio ecumenico è stato per tutti «una lezione di umiltà». «Siamo ritornati — ha detto — più umili e più consci dei nostri limiti e certamente ciò ci aiuterà a servire meglio la causa del cattolicesimo». «Vivendo in Polonia — ha aggiunto — circondati da frontiere attraverso le quali è difficile avere dei contatti, pensavamo forse di essere gran parte della Chiesa cattolica. Durante il nostro soggiorno a Roma ci siamo resi conto quanto fosse errato questo punto di vista».

Sui lavori del Concilio ha fatto inoltre una dichiarazione il Vescovo di Varsavia Jerzy Modzelewski, affermando che «la grande Assise in Polonia ha destato enorme interesse. Anche i non credenti hanno compreso l'eccezionale importanza di questo evento». Negli ambienti politici della capitale polacca si afferma, tra l'altro, che il Concilio ecumenico offrirà l'occasione di rivedere i rapporti tra Chiesa e Stato. Si sostiene anche da fonti solitamente attendibili, che l'Unione Sovietica gradirebbe di avviare normali relazioni diplomatiche con il Vaticano e che la Polonia dovrebbe fare da intermediaria nei contatti per arrivare alla normalizzazione dei rapporti tra la Santa Sede e l'URSS.

Accompagnato da gran parte dei Vescovi polacchi che si erano recati con lui a Roma, il Cardinale Wyszynski ha fatto ritorno l'altro ieri a Varsavia. Alla stazione centrale della capitale polacca è stato accolto da una folla di oltre cinquemila persone che gli hanno tributato una manifestazione d'affetto e di stima.

U. P. I.



(Telefoto al «Piccolo»)

Berlino: L'attentato contro il famigerato muro compiuto nella zona americana da un gruppo di giovani berlinesi che sono stati tratti in arresto dalla polizia della Germania occidentale



una buona idea un regalo originale e gradito un acquisto sicuro

Per un bel regalo natalizio, un regalo apprezzato e gradito, scegliete cotone; ce n'è per tutti i gusti: cotone per l'abbigliamento, cotone per la casa, cotone per l'arredamento.
Il cotone è sempre bello, pratico, elegante, moderno.
Il cotone è naturale: non irrita la pelle, è igienico, confortevole.
Il cotone è imbattibile: resiste ai bucati, resta sempre fresco, fragrante, come nuovo.
Il cotone arricchisce la casa: dà valore e prestigio a qualsiasi stile dell'arredamento: grandissima varietà di tappezzerie, tendaggi, coperture e rivestimenti, originalità di tinte e disegni, grande facilità di pulizia, praticità e durata.
Il cotone è una fibra di tutta fiducia; è una fibra naturale.



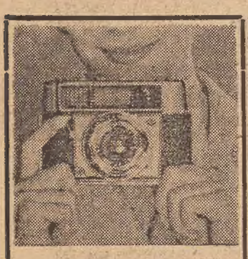
COMITATO ITALIANO PER IL COTONE

CAPOLAVORI D'ATMOSFERA



REGALATE ANCHE VOI LE SUPERCASSETTE PREMIO P. B. 18
VECCHIA ROMAGNA *Etichetta nera*
Potrete donare RARI CAPOLAVORI D'ANTIQUARIATO, Auto Fiat 500, Motoscafi, Televisori e centinaia di migliaia di altri premi meravigliosi.
UN PREMIO SICURO IN OGNI CASSETTA!

SUPER CASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera



Ecco il regalo 1963!

Regalando la prestigiosa fotocamera

OPTIMA

il vostro dono avrà continuità lungo tutti i giorni dell'anno. E' la macchina con cui è impossibile fare errori.

OPTIMA
presso la
FOTOTECNICA
VIA CARDUCCI N. 25
Telefono 61101



che cosa c'è qui dentro?

Certamente un oggetto utile e di buon gusto, poichè si tratta di un oggetto acquistato nei negozi di V. Zandegiacomo, in corso Italia 1 e piazza Cavana 7

V. Zandegiacomo

FESTE FELICI

augura **NOVITAS** il negozio delle ultime creazioni dell'abbigliamento maschile e femminile
Via Roma 5 ang. Mazzini



ELNA

La macchina per cucire ELNA e la macchina per maglieria PASSAP, famosa in tutto il mondo, sono creazioni della meccanica svizzera di precisione
Concessionario: **RIZZATTI**
Via Pascoli 29/B - Telef. 74385



Orasiv... autentico soccorso per tutti coloro che fanno uso di dentiere... ristabilisce la calma... controlla i cattivi odori... risparmia inutili irritazioni alle gengive. Orasiv dunque, per quella emozionante esperienza che si chiama dentiera! Le lattine originali Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

A.A.A.A. PRESTITI fiduciari, anticipazioni per acquisto appartamenti, mutui ipotecari, incremento attività, autosovvenzioni concedonsi rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria Ponterosso 3 tel. 61520. 50317 R

A. FINANZIAMENTI in genere incremento attività massima rapidità, discrezione. Julia Imbriani 10. 8216 R

A PARRUCCHIERA volonterosa darei in consegna salone. Telefono 75477. 32131 R

A. PRESTITI in TRE giorni. Modicità. Segretezza. Rimborso fino 14 mensilità. IMMOBILFINA, Mazzini 19, I p. 24566. 32010 R

A PROPRIETARI appartamenti ipotecati, sequestrati, pignorati, riscattiamo debiti. IMMOBILFINA, Mazzini 19, I p., telefono 24566. 32011 R

COLLABORATORE commercio vini ingrosso cercasi. Cassetta 71043 R UPI.

FINANZIAMENTI vari, ricupero crediti, sovvenzioni su automobili. Studio Torrebianca 22, telefono 68659. 71134 R

ITALFIDI concede prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari, celerità riservatezza modicità. Rappresentanza Udine, via Aquileia 94. 6586 R

LATTERIA vendesi facilitazioni pagamento; 120 litri latte. Telefonare 96869. 70980 R

NEGOZIO alimentari avviato zona Terza Armata vendesi. Offerte Cassetta 4049 R, UPI.

PRESTITI casalinghe professionisti artigiani pensionati impiegati operai senza intervento datore 48281 Crispi 8. 71149 R

SALONE parrucchiera lussuosissimo vendesi senza acconto 50.000 mensili. Tel. 42209. 71181 R

SPACCIO vini (zona Roiano) cedesi gestione piazza Benco 2, Amsterdam. 8245 R

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1202. SANZIO, DONATELLO, LINFE, ultimi appartamenti 1-2-3 stanze, ogni comforts, centralterm ca, ascensori. INFORMAZIONI LINFE 2, orario 10-13, 15-18. GAMPIELISI, NAVALI, ALVIANO NUOVA, costruzione avanzata, singole disponibilità 2-3 stanze, ogni comforts, poggioli, centralterm ca, ascensori. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI, appartamenti 1 stanza in poi, grandi poggioli con vista mare, soleggiatissimi, ascensori, unica centralterm ca, ottimi investimento capitale. GIUSTINELLI 6, appartamenti signorili ultimi disponibili, 1-2-3-4 stanze, vista golfo, centralterm ca, ascensori. INFORMAZIONI TIGOR 16, orario 15-18. VICOLO OSPEDALE MILITARE, due palazzine zona panoramica, singole disponibilità 2 stanze, unico 3 stanze vista mare, centralterm ca, ascensori. MONTORSINO-MORERI, due disponibili piano II, stanza, cucina, servizi, centralterm ca, ascensore, prossima consegna, ottimi investimento capitale. VIA POLA 72, piano V, 2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno-WC, panoramicissimo prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 163 S

A.A.A.A. CONDOMINIO SOLE. Iniziata costruzione appartamenti 2-3 stanze, cucina, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore, poggioli soleggiatissimi vista mare. ADATTI INVESTIMENTO CAPITALE FACILITAZIONE PAGAMENTO. Visione progetti informazioni IMMOBILIARE NISTRI Orologio 6. 8233 S

A.A. APPARTAMENTI pronti soleggiati centralnafta 2-3 stanze Roiano; altri Donadoni Piccardi, vendonsi. Atec Goldoni 1. 82 S

A.A. APPARTAMENTI soleggiati vista mare bistanze soggiorno comfort moderni Sangiacomo, altri Severo Roiano San Luigi vendonsi. Atec Goldoni 1.

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende facilitazioni pagamento: ROIANO, LOCCHI, RONCHETO, CARPISON, GARIBALDI, LAMARMORA, ISTRIA, BARCOLA, DALMAZIA, SANGIUSTO, GRETTA, NEGRELLI, INDUSTRIA, GHIRLANDAIO, Villa signorile BESENGHI. 8218 S

APPARTAMENTI SANLUIGI vista mare, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8223 S

APPARTAMENTI zona ROSSETTI 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8224 S

APPARTAMENTI ROIANO soleggiati, vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, prossima consegna. VISIONE PROGETTO, VENDITE DIRETTE IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8226 S

APPARTAMENTI zona GINNASTICA signorili, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, doppi servizi, termonafta, ascensore vende panoramici IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8225 S

APPARTAMENTI via DELL'ISTRIA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli con vista mare, centralnafta, ascensore vende facilitazioni IMMOBILIARE CIVICA piazza San Giovanni 4, 61712. 8228 S

APPARTAMENTI in palazzina zona panoramica, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, garage vende. VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8229 S

APPARTAMENTO zona SONNINO casa nuova, 3 stanze cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ripostigli, ascensore vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8227 S

APPARTAMENTO 4 stanze servizi riscaldamento acquistasi centro; inintermediari. Cassetta 71182 S, UPI.

APPARTAMENTO signorile salone, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8237 S

CAMERA cucina S. Giacomo vendiamo libero. Agenzia Foscolo 4, I piano. 32139 S

CASETTA graziosa libera, tre stanze cucina ripostiglio soffitta, soleggiatissima, recintata, massima quiete, completamente restaurata vendesi privatamente occasione. Tel. 68656. 71114 S

CONDOMINIO bistanze soggiorno cucinetta vista mare, altro una camera soggiorno servizi vendesi. Agenzia Licciardello Sanlazzaro 5. 8241 S

D'ANNUNZIO grattacielo VIII piano 3 stanze cucina bagno poggioli finiture extra primo ingresso. Informazioni IMMA, S. Maurizio 4. 71163 S

ISTRIA bellissimi 2 stanze soggiorno. Informazioni IMMA, S. Maurizio 4. 71163 S

LIGNANO Sabbiadoro vendesi appartamento centralissimo, vicino mare, mobiliato e arredato 4.550.000. Scrivere cassetta 24 B, SPI, Udine. 6924 S

REVOLTELLA palazzina bellissimi 2-3 stanze finiture extra. Informazioni S. Maurizio 4, IMMA. 71162 S

ROIANO ultimi 2 stanze cucina. Informazioni IMMA, San Maurizio 4. 71162 S

ROMAGNA palazzina lusso dominante città appartamenti 3-4 stanze. Informazioni IMMA, S. Maurizio 4. 71163 S

ROSSETTI ultimi 2-3 stanze cucina. Informazioni IMMA, San Maurizio 4. 71162 S

TERRENI periferici importanti cit' acquistiamo, buone superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano. 6756/2 S

TERRENI acquistiamo, preferibilmente pinete; mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76 Milano 6756/1 S

TERRENO edificabile altezza m. 15 paraggi San Sabba vendesi, permutasi. Telef. 21008.

VILLA padronale vista mare zona residenziale, 2 appartamenti da 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento grande giardino, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, tel. 44908.

VILLA cinque stanze accessori autorimessa riscaldamento, affittasi o vendesi (Opicina). Informazioni, Brunetti, Piazza Borsa 4. 70993 S

VILLA signorile 6-7 stanze panoramica zona Scorcola Gretta acquisterebbesi. Cassetta 50391 S, UPI.

VILLETTA 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, centralnafta, giardino vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344.

T Villeggiature L. 60

OISTERNIG, alberghetto montagna Ugovizza confine austriaco è aperto. Ottima base sciatori. 71126 T

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, svizzere, svedesi, desiderano sposare. Scrivere «Eureka», Casella 50.3, Roma. 5200 U

INDUSTRIALE forte posizione finanziaria, sportivo, anni 48, privo adatte conoscenze, sposerebbe signorina o signora elevata posizione economica con adeguata dote liquida oppure immobili. Trattasi anche parenti, esclusi intermediari, cestinarsi indirizzi anonimi oppure telefonici. Massima serietà, riservatezza, pregasi dettagliare. Scrivere Casella 252 D SPI Milano. 6904 U

PENSIONATO solo, quartiere, cerca signora 60-70enne scopo matrimonio, Cestinansi anonime. Offerte cassetta 71144 U. UPI

V Diversi L. 60

A, «EUROPOL», detectives tutte le informazioni. Piazza Vittorio 135, Roma. 6852 V

PERFECT FORM

Gentili signore,
l'esperta della PERFECT FORM, signorina Carla, sarà a vostra disposizione sino al giorno 22 c. m., presso il negozio

FARO Via Carducci 23-25 TRIESTE

per illustrarvi e dimostrarvi, senza alcun impegno da parte vostra, i suoi insuperabili reggiseni.

CONSULTATELA! GRAZIE! FORME PERFETTE CON
PERFECT FORM

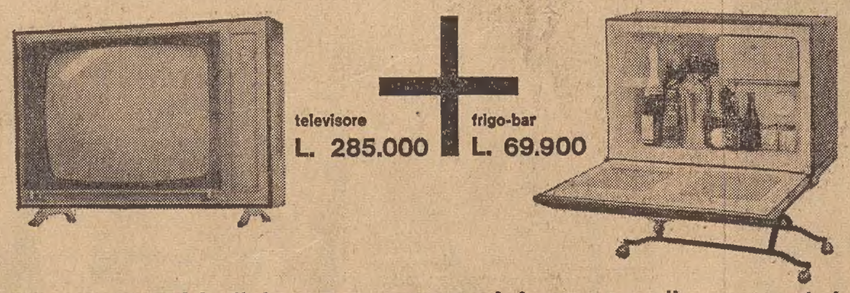
NUOVO IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO IN TRIESTE

cerca

a) impiegati amministrativi (laureati in economia e commercio - ragionieri);
b) impiegati tecnici per ufficio produzione - tempi - metodi - ufficio tecnico d'officina - collaudo - disegnatori per ufficio progetti;
c) capo officina - capi reparto - capi squadra;
d) operai alesatori - rettificatori - piallatori - fresatori - tornitori (torni paralleli, automatici, semiautomatici) - carpentieri - aggiustatori - collaudatori.

Dettagliare referenze, curriculum vitae e pretese indirizzando a: CASSETTA 4042 Z, UPI TRIESTE

ancora valida per pochi giorni la sensazionale offerta **ATLANTIC**



2 apparecchi di lusso a meno del prezzo di **uno** solo!
L. 275.000

ATLANTIC
"con meno il meglio"

SANT'ANDREA - NOVARA
OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE S. p. A.
Via Leonardo da Vinci 18 - NOVARA - Telefono 21791
CERCA
INGEGNERI MECCANICI ED ELETTROTECNICI
neo laureati, ai quali offre ottima sistemazione e brillante carriera nei suoi servizi termini. Trattamento adeguato. Inviare curriculum vitae e referenze all'Ufficio Personale.

PERITO MECCANICO GIOVANE MILITESENTE
CERCA GRANDE INDUSTRIA CITTADINA
Indirizzare offerte manoscritte, curriculum vitae a: CASELLA n. 4040 D, UPI - TRIESTE

Sciatori e amanti della montagna
il nuovo **ALBERGO LUSSARI**
Vi attende a quota 1780. Per le prenotazioni, telefonare al 64-24 Valbruna